



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2009 ————

86° ESERCIZIO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
del 12 marzo 2010

Indice

Organi statutari	7
Scenario di riferimento	11
Relazione sulla gestione	25
Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009	27
Gestione assicurativa	35
Gestione finanziaria	45
Personale, rete distributiva e sistemi informativi	51
Altre informazioni	59
Informazioni sulle imprese partecipate	71
Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Nota Integrativa	98
Premessa	99
Parte A - Criteri di valutazione	101
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	110
Parte C - Altre informazioni	134
Rendiconto finanziario	143
Allegati alla Nota Integrativa	
Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità	
Prospetto dimostrativo delle attività a copertura delle riserve tecniche	

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole	Tav. 1 - Tassi d'interesse	13
	Tav. 2 - Indici azionari	14
	Tav. 3 - Cambi	14
	Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo anno 2008	15
	Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo anno 2008	15
	Tav. 6 - Dati riepilogativi	30
	Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva	30
	Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato	31
	Tav. 9 - Conto Economico riclassificato	32
	Tav. 10 - Principali indicatori	32
	Tav. 11 - Premi dell'esercizio	37
	Tav. 12 - Velocità liquidazione sinistri	42
	Tav. 13 - Investimenti – Composizione	47
	Tav. 14 - Proventi patrimoniali e finanziari - Dettaglio	48
	Tav. 15 - Immateriali	111
	Tav. 16 - Attivi immateriali – Importi lordi di ammortamento	111
	Tav. 17 - Attivi immateriali – Fondo ammortamento	111
	Tav. 18 - Altri costi pluriennali	112
	Tav. 19 - Partecipazioni – Sintesi di valori	112
	Tav. 20 - Dati di sintesi delle società controllate	113
	Tav. 21 - Dati di sintesi delle società collegate	113
	Tav. 22 - Dati di sintesi delle società consociate	114
	Tav. 23 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni significative	114
	Tav. 24 - Altri investimenti finanziari – Composizione	114
	Tav. 25 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	116
	Tav. 26 - Crediti	116
	Tav. 27 - Attivi materiali e scorti	117
	Tav. 28 - Attivi materiali e scorti – Importi lordi di ammortamento	118
	Tav. 29 - Attivi materiali e scorti – Fondo ammortamento	118

Tav. 30 - Altre attività	118
Tav. 31 - Ratei e risconti	119
Tav. 32 - Patrimonio netto	121
Tav. 33 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione dei precedenti esercizi	122
Tav. 34 - Patrimonio netto – Movimentazione dell’esercizio	122
Tav. 35 - Composizione delle riserve tecniche	123
Tav. 36 - Riserve per frazioni di premio – Lavoro diretto	123
Tav. 37 - Riserve per frazioni di premio – Lavoro indiretto	124
Tav. 38 - Fondo per rischi ed oneri	124
Tav. 39 - Debiti – Composizione	125
Tav. 40 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126
Tav. 41 - Altri debiti – Composizione	126
Tav. 42 - Altre passività – Composizione	126
Tav. 43 - Garanzie, impegni, conti d’ordine	127
Tav. 44 - Conto tecnico danni riclassificato	129
Tav. 45 - Sinistri pagati	129
Tav. 46 - Altri proventi - Composizione	130
Tav. 47 - Altri oneri - Composizione	131
Tav. 48 - Imposte sul reddito d’esercizio	132
Tav. 49 - Imposte differite ed anticipata	132
Tav. 50 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva	133
Tav. 51 – Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell’esercizio	135
Tav. 52 - Margine di solvibilità	135
Tav. 53 - Riserve tecniche da coprire	136
Tav. 54 - Attività destinate a copertura	136
Tav. 55 - Rapporti patrimoniali ed economici con società del Gruppo	138
Tav. 56 - Compensi della Società di Revisione	139
Tav. 57 - Compensi Amministratori e Sindaci	139
Tav. 58 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato di Cattolica Assicurazioni	141

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Ermanno Rho

Vice Presidente Francesco Rossi

Amministratore Delegato Giovan Battista Mazzucchelli

Consiglieri Giovanni Maria Arcaro
Alberto Pietro Ederle
Enzo Fini
Pier Paolo Leone
Giacomo Oddero
Aldo Poli
Stefano Rinaldi
Maurizio Zumerle

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Marco Bronzato

Sindaci effettivi Francesco Scappini
Michele Giangrande

Sindaci supplenti Massimo Ghetti
Stefano Romito

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale Mayer Nahum

**Scenario
di riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico Il 2009 può essere definito, a ragione, l'anno dell'economia globale. La crisi iniziata nel marzo 2008 ha, infatti, portato una serie di operazioni e piani di salvataggio non più attuati dai singoli paesi ma, di fatto, in modo coordinato dalle banche centrali e dai ministeri del tesoro di tutto il mondo.

Il periodo appena trascorso è stato caratterizzato da tre fasi ben distinte: i primi tre mesi dell'anno hanno registrato la caduta del Pil delle maggiori economie mondiali, una fortissima avversione al rischio sui mercati e la diminuzione costante del valore degli attivi. Questi motivi hanno indotto le banche centrali ed i governi ad aumentare le protezioni e i sostegni al sistema economico, con un taglio ulteriore del costo del denaro e nuove condizioni di garanzia sui depositi bancari.

Il secondo ed il terzo trimestre hanno mostrato una ripresa dell'attività economica e finanziaria, sebbene a livelli molto ridotti e determinata in gran parte dall'abbondante liquidità iniettata nel sistema.

L'ultima parte dell'anno ha evidenziato, invece, soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione e i consumi interni dei paesi più industrializzati, una riduzione nella fiducia di consumatori ed operatori finanziari, dovuta prevalentemente alle condizioni ancora difficili presenti nello scenario macroeconomico dominato, per gli USA, l'Europa e il Giappone, da una cresciuta disoccupazione, da consumi interni molto deboli ed dalla paura di una ripresa dell'inflazione.

Gli Stati Uniti si distinguono però dall'Europa e dal Giappone per alcuni importanti aspetti: la precoce ripresa dell'attività industriale, legata in gran parte all'inversione nel ciclo delle scorte e concentrata soprattutto nel comparto manifatturiero, la stabilizzazione del mercato immobiliare residenziale (ma non di quello commerciale). L'inflazione rimane in linea con quanto ipotizzato dalla Fed ed i rischi per il medio termine sono considerati bassi.

In Giappone il PIL annualizzato, pur rimanendo negativo, ha mostrato segnali di ripresa confortanti rispetto alla prima parte dell'anno. L'economia, infatti, ha parzialmente modificato il *trend* grazie alla ripresa delle esportazioni verso le aree emergenti dell'Asia. Inoltre il nuovo governo ha varato un ulteriore programma di aiuti statali per il sistema industriale nazionale. La situazione economica rimane comunque debole e la banca centrale ha deciso di mantenere i tassi di rifinanziamento inferiori al tasso normale di sconto e non prevede rialzi nel breve periodo.

Le economie emergenti hanno continuato a registrare tassi di crescita positivi, anche se a ritmi meno elevati rispetto agli anni precedenti soprattutto per una contrazione dei consumi interni in Cina e India. Il Brasile ha mostrato, invece, una crescita inferiore a quella potenziale a causa della riduzione delle esportazioni negli Stati Uniti, principale *partner* commerciale.

In Europa l'andamento macroeconomico è stato simile a quello degli Stati Uniti, specialmente nei paesi in cui il mercato immobiliare ha mostrato una caduta dei prezzi simile a quella americana: Spagna, Irlanda ed Inghilterra. Alla fase recessiva, durata circa quattro mesi, ha fatto da contraltare una ripresa economica, seppur debole, guidata dal recupero dell'attività industriale nei paesi principali (Germania e Francia) grazie soprattutto alle esportazioni verso i mercati emergenti. A dicembre la Grecia ha comunicato un forte deterioramento dei conti pubblici (a cui si aggiungono problemi strutturali sul *welfare*) ragion per cui, in accordo con la UE, è stato varato un programma di riforme dello stato sociale e della spesa pubblica.

Secondo la Banca Centrale Europea la previsione di medio termine per l'attività economica è positiva, rimanendo comunque presenti alcuni rischi legati alla contrazione dei consumi interni, alla disoccupazione ed all'elevato indebitamento cui hanno fatto ricorso molti paesi

europei per sostenere le economie locali.

In Italia, la presenza di un sistema bancario con profilo di rischio contenuto e un mercato immobiliare conservativo hanno permesso al governo di ridurre al minimo gli interventi a sostegno dell'economia.

Il prezzo del petrolio, in coincidenza con il recupero del clima di fiducia sui mercati, ha registrato un *trend* ascendente rispetto ai minimi toccati a marzo, rafforzato sia dalla decisione dell'Opec di tenere bassi i livelli di produzione sia dall'incremento dei consumi da parte degli Stati Uniti, portandosi in un'area di fluttuazione compresa tra i 65 e i 78 dollari al barile. Da inizio anno il costo del petrolio è aumentato del 78%. Tale valore non preoccupa le banche centrali, in quanto non sembra, al momento, generare instabilità sul fronte dei prezzi.

Mercati obbligazionari

Considerate le condizioni macroeconomiche esistenti, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariate le proprie stime sulla politica monetaria, portando durante l'anno il REPO ("tasso pronti contro termine") all'1%, il livello più basso dalla nascita della UE.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha lasciato invariato il livello dei tassi allo 0,25% insistendo sulla fragilità della situazione economica e finanziaria nazionale e globale, mentre l'inflazione appare contenuta.

Sui mercati obbligazionari, il rendimento dei titoli governativi decennali statunitensi è aumentato da inizio anno di 162 punti attestandosi al 3,84% con uno *spread* positivo di 270 punti rispetto ai tassi a breve termine. Tale tendenza è stata riscontrata anche per i tassi dell'area euro, con una differenziazione del comparto decennale tedesco di 206 punti base sul rendimento a due anni, a causa delle aspettative di mantenimento del costo del denaro a livelli assai contenuti per il 2010.

Il settore delle emissioni societarie ha registrato un'offerta *record* nel comparto *corporate*. Con il miglioramento del clima di fiducia si è verificata una contrazione del premio incorporato nelle obbligazioni e il conseguente spostamento dell'interesse degli investitori verso emissioni più rischiose.

Tav. 1 - Tassi d'interesse

Paesi	Rendimento al 31.12.2009	Rendimento al 31.12.2008	Variazione percentuale
EURO (Italia)			
2 anni	1,54%	3,11%	-1,57
5 anni	2,80%	3,63%	-0,83
10 anni	4,14%	4,38%	-0,24
30 anni	4,85%	5,11%	-0,26
STATI UNITI			
2 anni	1,14%	0,77%	0,37
5 anni	2,68%	1,55%	1,13
10 anni	3,84%	2,22%	1,62
30 anni	4,64%	2,68%	1,96
EURO (Germania)			
2 anni	1,33%	1,76%	-0,43
5 anni	2,42%	2,32%	0,10
10 anni	3,39%	2,95%	0,44
30 anni	4,11%	3,53%	0,58
GIAPPONE			
2 anni	0,15%	0,38%	-0,23
5 anni	0,47%	0,69%	-0,22
10 anni	1,30%	1,17%	0,13
30 anni	2,28%	1,74%	0,54

Mercati azionari

I mercati azionari si sono rivelati lo specchio della situazione macroeconomica globale: il primo trimestre (fino al 9 marzo) si è contraddistinto per un crollo dei listini mondiali, seguito poi da un recupero *record* (+80% in media su base annua) durato fino a settembre e dovuto a risultati economici superiori alle attese e alla liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali.

La terza fase si è sviluppata nel quarto trimestre. Le *performance* migliori sono state realizzate dal comparto finanziario e da quello sanitario, mentre più contenuto è stato il guadagno messo a segno dalle *utilities*. Il rinnovato clima di fiducia ha portato, negli USA, l'indice S&P 500 a chiudere l'anno a +23,45% e il Nasdaq a +43,89% rispetto alla chiusura del 2008.

I mercati europei hanno registrato andamenti simili con l'indice Eurostoxx, il S&P/MIB e il Dax che hanno chiuso l'anno in crescita rispettivamente del 21,14%, del 19,47% e del 23,85%.

Anche le borse dei mercati emergenti hanno mostrato un andamento positivo, trascinate nella maggior parte dei casi dalle *performance* della borsa cinese con l'indice Hang Seng che ha registrato una crescita superiore al 50% da inizio anno.

Più volatile l'andamento del mercato giapponese, che risente delle difficoltà economiche interne, ma con le speranze alimentate dai piani di sostegno all'economia. Il Nikkei chiude l'anno con un guadagno del 19,04% dalla fine del 2008.

Tav. 2 - Indici azionari

Indice	31.12.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
S&P 500	1.115,10	903,25	23,45
NASDAQ COMP	2.269,15	1.577,03	43,89
DOW JONES	10.428,00	8.776,39	18,82
S&P/MIB	23.248,40	19.460,00	19,47
FTSE 100	5.412,88	4.434,17	22,07
SMI	6.545,91	5.534,53	18,27
EUROSTOXX 50	2.964,96	2.447,62	21,14
DAX	5.957,43	4.810,20	23,85
CAC 40	3.936,33	3.217,97	22,32
NIKKEI 225	10.546,44	8.859,56	19,04
HANG SENG	21.872,50	14.387,50	52,02

Mercati dei cambi

Durante i primi dieci mesi dell'anno l'euro ha continuato ad apprezzarsi nei confronti del dollaro fino a superare quota 1,51 a fine novembre. Nel mese di dicembre i timori per un possibile *default* della Grecia (appartenente alla moneta unica europea) hanno comportato una correzione con il cambio in area 1,43 cioè tre centesimi maggiore rispetto alla chiusura del 2008.

Lo *yen* ha mostrato segnali di debolezza nei confronti dell'euro durante i primi mesi del 2009 mantenendosi poi compreso fra 130 e 137 JPY per euro. Nei confronti del dollaro, al contrario, l'apprezzamento è stato costante fino a dicembre, quando è intervenuta una correzione che ha riportato la moneta nipponica a chiudere su valori leggermente superiori a quelli di fine 2008. La causa principale di tale movimento è dovuta al mutato approccio del mercato nei confronti della crisi americana e di quella nipponica: la prima appare al momento, temporanea, la seconda strutturale.

Tav. 3 – Cambi

CROSS	31.12.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,4321	1,39701	2,51
EURO - STERLINA	0,88645	0,95483	-7,16
EURO - YEN	133,20	126,70	5,13
DOLLARO - YEN	93,02	90,64	2,63

Settore assicurativo

La difficile congiuntura dei mercati finanziari continua anche per questo esercizio ad avere riflessi sull'andamento del settore assicurativo in Italia.

Si riportano nelle seguenti tavole i dati pubblicati dall'ANIA nel 2009 per il settore assicurativo anno 2008.

Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo anno 2008

<i>(importi in milioni)</i>	Gestione danni	Gestione vita	Totale 2008	Totale 2007	Variazione Val. assoluto	%
Premi diretti ed indiretti (*)	34.327	54.829	89.156	96.765	-7.609	-7,86
Var. riserve matematiche e premi (*)	-260	22.509	22.249	9.495	12.754	134,32
Utile investimenti	826	-10.618	-9.792	10.835	-20.627	-190,37
Oneri relativi ai sinistri (*)	-25.395	-65.687	-91.082	-99.010	7.928	8,01
Spese di gestione (*)	-8.462	-4.117	-12.579	-13.390	811	6,06
Saldo altri proventi e oneri tecnici (*)	-661	160	-501	-198	-303	-153,03
Risultato tecnico	375	-2.924	-2.549	4.497	-7.046	-156,68
Altri proventi			32	1.891	-1.859	-98,31
Saldo altri proventi e oneri			-1.609	-957	-652	-68,13
Risultato attività ordinaria			-4.126	5.431	-9.557	-175,97
Risultato attività straordinaria			750	1.476	-726	-49,19
Imposte			1.407	-1.558	2.965	190,31
Risultato dell'esercizio			-1.969	5.349	-7.318	-136,81

(*) Voci tecniche al netto di cessioni e retrocessioni

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2008/2009; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2008", pag. 34; data di pubblicazione: 19 giugno 2009.

Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo anno 2008

<i>(importi in milioni)</i>	2008	2007	Variazione Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati	6.259	5.808	451	7,77
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	226.866	239.081	-12.215	-5,11
Azioni e quote	54.983	56.249	-1.266	-2,25
Finanziamenti e depositi	29.587	32.529	-2.942	-9,04
Investimenti di classe D	116.979	137.322	-20.343	-14,81
Totale investimenti	434.674	470.989	-36.315	-7,71
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	19.408	20.658	-1.250	-6,05
Altri attivi	51.199	45.533	5.666	12,44
Totale attivo	505.281	537.180	-31.899	-5,94
Patrimonio netto	40.934	46.042	-5.108	-11,09
Riserve tecniche vita	351.752	377.326	-25.574	-6,78
Riserve tecniche danni	68.176	70.726	-2.550	-3,61
Totale riserve tecniche	419.928	448.052	-28.124	-6,28
Altri passivi	44.419	43.086	1.333	3,09
Totale passivo	505.281	537.180	-31.899	-5,94

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2008/2009; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2008", pag. 42; data di pubblicazione: 19 giugno 2009.

L'ISVAP nel mese di gennaio 2010 ha pubblicato i dati consuntivi del settore assicurativo¹ con riferimento ai primi nove mesi del 2009 dai quali si desume che la raccolta premi realizzata nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. (Spazio Economico Europeo) nei primi nove mesi del 2009 ammonta a 81.903,5 milioni, con un incremento del 23,5% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

In particolare, i premi vita, pari a 56.225,4 milioni, registrano un incremento del 40,3%, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al 68,6% (60,4% nello stesso periodo del 2008); il portafoglio danni, che totalizza 25.678,1 milioni, diminuisce del 2,2%, con un'incidenza del 31,4% sul portafoglio globale (39,6% nello stesso periodo del 2008).

Nell'ambito dei rami più rappresentativi del comparto vita, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con 44.803,6 milioni, registra un incremento del 122% rispetto allo stesso periodo del 2008; il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento) con 6.532,9 milioni, si riduce del 60,2% rispetto ai primi nove mesi del 2008; la raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a 3.686,5 milioni, con un incremento del 58,8%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 79,7%, per l'11,6% e per il 6,6% (rispettivamente il 50,4%, il 40,9% e il 5,8% nello stesso periodo del 2008).

Per quanto riguarda i restanti rami, il contributo del ramo VI (fondi pensione: 1.099,6 milioni di euro), rappresenta l'1,9% della raccolta vita (2,6% nei primi nove mesi del 2008).

Nel comparto danni il portafoglio premi dei rami r.c. autoveicoli terrestri e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 12.579,6 milioni (-4% rispetto ai primi nove mesi del 2008), con un'incidenza del 49% sul totale rami danni (49,9% nell'analogo periodo del 2008) e del 15,4% sulla raccolta complessiva (19,8% nei primi nove mesi del 2008).

Tra gli altri rami danni, quelli con raccolta più elevata sono: corpi di veicoli terrestri, con un'incidenza sul portafoglio pari all'8,8% (come nei primi nove mesi del 2008), infortuni, con l'8,3% (8,2% nel 2008), r.c. generale, con l'8,1% (7,8% nel 2008), altri danni ai beni, con il 6,7% (6,5% nel 2008), incendio ed elementi naturali e malattia, entrambi con il 5,6% (5,5% nel 2008).

¹ Lettera circolare ISVAP del 4 gennaio 2010.

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti ISVAP e provvedimenti modificativi

Nel corso dell'esercizio, dopo quelli pubblicati nel 2008, sono stati emanati altri cinque regolamenti ISVAP in attuazione del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e alcuni provvedimenti ISVAP a modifica/integrazione di quelli precedentemente usciti.

Decreto Anticrisi (d.l. 185/2008 convertito in Legge)

L'ISVAP, in attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Impresa introdotte dal d.l. 185 del 29 novembre 2008 (convertito con legge n. 2 del 28 gennaio 2009), ha emanato il regolamento 17 febbraio 2009, n. 28, che introduce un regime facoltativo, di natura eccezionale e transitoria, per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto ad utilizzo non durevole, consentendo alle imprese di assicurazione di non allineare il valore di bilancio degli stessi al prezzo desumibile dall'andamento dei mercati a fine anno, facendo invece riferimento ai valori della relazione semestrale al 30 giugno 2008, salvo le perdite di carattere durevole. Con il provvedimento n. 2727 del 27 luglio 2009, l'Autorità di Vigilanza ha apportato modifiche ed integrazioni al suddetto regolamento 17 febbraio 2009, n. 28.

Classificazione dei rischi

L'ISVAP, al fine di garantire uniformità di comportamenti delle imprese, ha emanato il regolamento 16 marzo 2009, n. 29, che detta una serie di istruzioni applicative per la classificazione nei rami di competenza di rischi che, in funzione della struttura del contratto e dell'oggetto della copertura, possono presentare difficoltà di inquadramento.

Pari Opportunità

L'ISVAP ha emanato il regolamento 12 maggio 2009, n. 30, recante disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi. Con tale provvedimento l'Autorità di Vigilanza fissa il divieto generale di discriminazione tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi e disciplina specificamente i casi in cui le imprese possono applicare differenze proporzionate nelle tariffe e nelle prestazioni erogate. A tale proposito viene altresì stabilita l'attuazione di un sistema di controllo sulla pertinenza e l'accuratezza dei dati attuariali e statistici utilizzati ai fini di eventuali differenziazioni e l'obbligo di dare adeguata pubblicità alla disparità di trattamento praticata nella determinazioni dei premi e delle prestazioni.

Banca dati sinistri

L'ISVAP ha emanato il regolamento 1° giugno 2009, n.31, recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all'art. 15 del Codice delle Assicurazioni. Il regolamento, che introduce rilevanti novità rispetto alla precedente normativa, disciplina le modalità con cui le imprese devono trasmettere le informazioni necessarie all'alimentazione della Banca dati sinistri e, relativamente a quest'ultima, le procedure di organizzazione e funzionamento, le condizioni di consultazione da parte degli organi giudiziari e delle pubbliche amministrazioni competenti in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto, le condizioni e le limitazioni di accesso da parte delle imprese di assicurazione.

Polizze direttamente collegate ad un indice azionario o ad altro valore di riferimento

L'ISVAP con il regolamento 11 giugno 2009, n.32, recante la disciplina delle polizze direttamente collegate ad un indice azionario o ad altro valore di riferimento di cui all'art. 42, comma 2 del Codice delle Assicurazioni, ha inteso rispondere alla crescente domanda di tutela degli assicurati introducendo principi che qualificano maggiormente il ruolo dell'impresa di assicurazione nella ideazione del prodotto, con un ruolo attivo sia nell'individuazione delle misure di indicizzazione proposte sia nella gestione degli investimenti necessari a coprire i rischi assunti.

Modifiche e integrazioni al regolamento 16 ottobre 2006, n. 5

E' stato pubblicato sul sito dell'ISVAP il provvedimento n. 2720 del 2 luglio 2009 recante modifiche e integrazioni al regolamento 16 ottobre 2006, n. 5, concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa. Tra le novità di maggiore rilievo introdotte dal provvedimento si segnalano: (i) l'ampliamento della nozione di "responsabili dell'attività di intermediazione", (ii) la modifica delle procedure dell'esame semplificato per i candidati già iscritti nelle sezioni C ed E del Registro, (iii) l'aumento dei massimali minimi di copertura della polizza di r.c. professionale alla cui stipula sono obbligati gli intermediari, (iv) la semplificazione delle procedure in tema di avvio e modifica dei rapporti di collaborazione con intermediari già iscritti in sezione E, (v) l'introduzione di modifiche in ordine ai casi di esonero dall'aggiornamento professionale per determinate categorie di intermediari, (vi) l'introduzione di norme particolari in materia di scioglimento dell'incarico di intermediazione conferito a soggetti iscritti nella sezione A, (vii) l'innalzamento a euro 750 dell'importo che gli intermediari possono ricevere in denaro contante per i premi afferenti a contratti di assicurazione danni non auto, (viii) la modifica del termine entro cui l'intermediario deve procedere al versamento nel conto separato dei premi pagati, (ix) il recepimento delle modifiche apportate all'articolo 117 del Codice delle Assicurazioni dalla legge finanziaria 2007, (x) la semplificazione degli adempimenti a carico degli intermediari per la distribuzione di contratti di assicurazione in forma collettiva, (xi) la modifica della normativa sui comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari.

Con il provvedimento 2743 del 27 ottobre 2009 l'ISVAP ha emanato le istruzioni applicative per la predisposizione del rapporto annuale sul controllo delle reti distributive di cui all'articolo 40 del Regolamento 16 ottobre 2006, n.5.

Quota di garanzia e del margine di solvibilità

E' stato pubblicato il provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009 n.2768, che, vista la comunicazione 2009/C 41/01 della Commissione Europea, adegua gli importi relativi alla determinazione della quota di garanzia e del margine di solvibilità al fine di tenere conto delle variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo pubblicato da Eurostat. Il provvedimento, inoltre, modifica i prospetti dimostrativi del margine di solvibilità di cui agli allegati I e II al regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, come sostituiti dagli allegati I e II al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 22 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento ISVAP 29 gennaio 2010 n. 2771 ha recato modifiche ed integrazioni al regolamento 22 aprile 2008, n. 22 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione.

In particolare il provvedimento modifica il termine di trasmissione dei dati di bilancio da parte delle imprese all'ISVAP e modifica ed integra i relativi allegati, stante la necessità di monitorare tempestivamente l'evoluzione dell'andamento del mercato assicurativo. A partire dal bilancio 2009 il termine per la trasmissione dei dati relativi alle anticipazioni del bilancio

di esercizio che devono essere inviati all'ISVAP è anticipato dal 15 marzo al 1° marzo.

Altre novità normative

Regolamento in materia di intermediari finanziari

Il Ministero dell'Economia con il decreto 17 febbraio 2009 n. 29, ha emanato un regolamento che riscrive, previa abrogazione dei decreti ministeriali in materia (art. 24), le regole alle quali gli intermediari finanziari devono attenersi nell'esercizio della propria attività. Le nuove disposizioni regolamentari stabiliscono in dettaglio il contenuto delle attività in presenza delle quali si ritiene svolta l'attività di intermediazione finanziaria ed in quali casi l'attività si ritiene svolta nei confronti del pubblico (art. 9), con conseguente obbligo di iscrizione nell'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB (Testo Unico Bancario).

Riforma Processo Civile

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 la legge n. 69 del 18 giugno 2009 recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività ed il processo civile. La nuova normativa ha inteso velocizzare e semplificare il contenzioso civile apportando numerose modifiche al codice di procedura civile. La legge inoltre ha abrogato la disciplina speciale prevista per il processo societario dal d.lgs n. 5 del 2003 lasciando in vigore, invece, per le controversie in materia di diritto societario le disposizioni su arbitrato e conciliazione stragiudiziale.

Partecipazioni qualificate

Con comunicazione n. 3 del 2 luglio 2009 l'ISVAP, in assenza di provvedimenti normativi di specifica attuazione, ha identificato le disposizioni direttamente applicabili della direttiva 2007/44/CE in materia di acquisto di partecipazioni qualificate in imprese di assicurazione e di riassicurazione, banche e imprese di investimento.

Contratti poliennali

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 la legge n. 99 del 23 luglio 2009 la quale, tra l'altro, modifica l'art. 1899 del codice civile reintroducendo la possibilità per le imprese di assicurazione di stipulare contratti poliennali senza facoltà di recesso per l'assicurato a condizione che vi sia una riduzione del premio rispetto a quello previsto per la stessa copertura dal contratto annuale.

Class Action

L'art. 49 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*" ha introdotto la nuova disciplina dell'azione di classe per il risarcimento dei danni subiti da consumatori o utenti (articolo 140-*bis* del codice del consumo) in conseguenza di condotte o pratiche commerciali scorrette o derivanti da prodotto difettoso o pericoloso oppure, ancora, che versino in una medesima situazione di pregiudizio nei confronti di un'impresa per un inadempimento contrattuale. In base alle nuove norme, l'azione di classe può essere promossa da ciascun consumatore danneggiato, sia direttamente sia mediante associazioni cui dà mandato o comitati cui partecipa. La competenza spetta al tribunale del capoluogo della Regione in cui ha sede l'impresa; sono previsti accorpamenti tra regioni contigue, con riduzione a undici dei tribunali competenti. Il giudice verifica in via preliminare l'ammissibilità dell'azione di classe; nel caso di inammissibilità, chi ha promosso l'azione può essere chiamato a sopportare le spese del procedimento e a risarcire i danni da lite temeraria. Per beneficiare dell'azione di classe i singoli consumatori devono aderirvi espressamente (*opt-in*) nel primo grado del giudizio, entro

un termine perentorio fissato dal giudice. Il singolo che aderisce rinuncia a ogni azione risarcitoria individuale ed è vincolato dalla sentenza. Per chi non ha aderito resta salvo il diritto di agire in giudizio individualmente.

R.c. auto

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea l. 263 del 7 ottobre 2009 la direttiva n. 103 del 16 settembre 2009 concernente l'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e il controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità. Il provvedimento fissa alcuni principi ai quali gli stati membri devono adeguare le rispettive normative interne nell'ottica di favorire un'armonizzazione legislativa nella suddetta materia a livello comunitario. La Direttiva in particolare richiede: (i) la previsione di un premio unico che copra i sinistri avvenuti in qualsiasi paese della Comunità, (ii) la validità della copertura assicurativa per tutta la durata del contratto, indipendentemente dalla circostanza che i veicoli stazionino in altro stato membro per un determinato periodo, (iii) la previsione del diritto di azione diretta da parte del danneggiato nei confronti della compagnia che copre la responsabilità civile del danneggiante, (iv) il divieto di imporre franchigie salvo per i danni a cose e nel limite di euro 500.

Offerte pubbliche di acquisto

Con il d.lgs. del 25 settembre 2009, n. 146 sono state emanate disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 229 con il quale è stata trasposta la direttiva sulle offerte pubbliche d'acquisto. Le modifiche principali riguardano la disciplina della passivity rule, dell'azione di concerto e dei patti parasociali.

Antiriciclaggio

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2009 il d.lgs. 25 settembre 2009, n. 151, con il quale sono introdotte disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (c. d. decreto Antiriciclaggio). Tra le modifiche di maggiore rilievo si segnalano: (i) l'obbligo per l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), di trasmettere annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo inoltro al Parlamento, un rapporto sull'attività svolta, nonché l'obbligo di emanare istruzioni da pubblicarsi in Gazzetta Ufficiale in materia di segnalazione di operazioni sospette; (ii) l'obbligo per gli intermediari che hanno succursali e filiali in stati extracomunitari di applicare misure equivalenti a quelle stabilite dalla disciplina comunitaria in materia di adeguata verifica e conservazione, (iii) l'inclusione nel novero dei professionisti tenuti al rispetto della disciplina antiriciclaggio delle associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati, (iv) l'esonero per i componenti degli organi di controllo comunque denominati (collegio sindacale, consiglio di sorveglianza, comitato di controllo della gestione, organismo di vigilanza, ecc.) dagli obblighi di verifica, registrazione della clientela e denuncia delle operazioni sospette, fermo restando l'obbligo di vigilanza sull'osservanza delle norme contenute nel decreto, (v) l'estensione dell'obbligo di verifica della clientela e della conservazione dei dati al c. d. titolare effettivo secondo la definizione contenuta nello stesso decreto, (vi) l'introduzione della sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo per gli intermediari di non aprire o mantenere anche indirettamente conti di corrispondenza con una banca di comodo.

E' stata pubblicata sul sito della Banca d'Italia la delibera n. 895 del 23 dicembre 2009, emanata d'intesa con ISVAP e CONSOB e sentita l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), contenente le nuove disposizioni per la tenuta dell'archivio unico informatico antiriciclaggio (AUI). Il provvedimento disciplina le modalità per la registrazione dei rapporti e delle operazioni poste in essere dagli intermediari bancari e finanziari e introduce alcuni elementi di

novità rispetto al passato tra cui: la registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi, i nuovi criteri che prevedono l'obbligo di registrazione nell'AUI degli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili, le indicazioni per la registrazione delle operazioni in contropartita con intermediari insediati in paesi a regime antiriciclaggio "non equivalente".

Fondi Pensione

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2009 la deliberazione COVIP del 28 ottobre: "Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti - Allegato n. 2 allo Schema di regolamento dei fondi pensione aperti". Con tale provvedimento la Commissione ha dato applicazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. 252/2005, che prevede, in caso di adesione ad un fondo pensione aperto di almeno 500 dipendenti di una medesima azienda o gruppo, l'integrazione dell'organismo di sorveglianza, con rappresentanti delle collettività di lavoratori aderenti su base collettiva e dei rispettivi datori di lavoro.

Misure relative alle vendite allo scoperto di titoli volte ad assicurare l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e l'integrità dei mercati

E' stata pubblicata sul sito della CONSOB la delibera n. 17078 del 26 novembre 2009 che stabilisce, con effetto dal 1° dicembre 2009, la decadenza del regime restrittivo in materia di vendite allo scoperto adottato a partire dal settembre 2008 per garantire lo svolgimento ordinato delle negoziazioni e la tutela degli investitori. Il citato divieto è confermato per le sole azioni di società quotate nei mercati regolamentati italiani che siano oggetto di aumenti di capitale deliberati entro il 30 novembre 2009. Tali società, tuttavia, possono chiedere a CONSOB l'esonero dall'applicazione dal divieto.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità di natura fiscale che hanno caratterizzato l'esercizio.

Deducibilità dell'IRAP

L'art. 6 del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 ha stabilito la deducibilità dell'IRAP, nella misura del 10%, ai fini della determinazione del reddito d'impresa. La norma ammette la deducibilità della stessa quota per gli anni pregressi, nel limite temporale di 48 mesi dal versamento.

L'Agenzia delle Entrate, con circolare 14 aprile 2009, n. 16/E, è intervenuta integrando in via interpretativa le modalità di applicazione della disposizione.

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 4 giugno 2009 è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso della maggiore IRES corrisposta per gli anni pregressi e sono stati fissati i termini di presentazione dell'istanza.

IRAP

A decorrere dal periodo d'imposta 2008 è stata completamente ridisegnata la disciplina dell'IRAP, per effetto dell'entrata in vigore della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), art. 1, commi 50 e 52.

La modifica più significativa riguarda la diretta derivazione della base imponibile dai dati di bilancio, salvo specifiche variazioni.

Pertanto, la base imponibile è maggiormente vicina ai criteri adottati in contabilità nazionale per il calcolo del valore della produzione e del valore aggiunto nei vari settori economici.

Esenzione IVA per le prestazioni effettuate dai consorzi

L'art. 1, comma 262, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha abrogato,

con decorrenza 1° luglio 2008, le disposizioni previste dall'art. 6 della l. 13 maggio 1999, n. 133, che disciplinavano l'esenzione per le prestazioni di servizi ausiliari resi all'interno dei gruppi formati da banche o da assicurazioni o da società che realizzano volumi di affari prevalentemente costituiti da operazioni esenti. Gli effetti abrogativi di tale disposizione sono stati successivamente differiti al 1° gennaio 2009 dall'art. 82 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133.

L'art. 1, comma 261, lett. b), della legge finanziaria 2008 ha introdotto nell'art. 10 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 un secondo comma, che dispone, con decorrenza 1° luglio 2008, uno specifico regime di esenzione per le prestazioni di servizi rese da consorzi e società consortili nei confronti di consorziati e soci che si caratterizzano per l'esercizio di attività in massima parte esenti. Con circolare 8 maggio 2009, n. 23/E, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti per l'applicazione di tale regime.

Le novità della “manovra d'estate” 2009

Con il d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, sono state introdotte una serie di misure finalizzate a contrastare la congiuntura economica sfavorevole; di seguito sono indicate quelle di interesse per la Società.

Compensazione dei crediti fiscali

Al fine di riorganizzare il sistema delle compensazioni dei crediti fiscali, ed in particolare del credito IVA, l'art. 10 dispone una serie di norme che integrano e/o modificano l'attuale disciplina. Gli interventi hanno duplici e complementari finalità: contrastare gli abusi nell'utilizzo dei crediti fiscali e incrementare il limite delle compensazioni fiscali.

Contrasto ai paradisi fiscali

Al fine di contrastare le evasioni ed elusioni effettuate nei paesi a fiscalità privilegiata, la legge introduce una serie di misure, tra le quali la disposizione che gli investimenti e le attività di natura finanziaria detenute in tali Paesi in violazione degli obblighi di dichiarazione, si presumono costituite, ai soli fini fiscali e salvo prova contraria, mediante redditi sottratti a tassazione.

Detassazione degli aumenti di capitale

In sede di conversione in legge è stato introdotto il nuovo comma 3-ter che prevede la detassazione dell'aumento di capitale delle società di capitali per un importo massimo di 500 mila euro se l'aumento stesso è attuato da persone fisiche mediante conferimento di cui agli artt. 2342 e 2464 c.c. ed è effettuato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

Ricorrendo tali condizioni, si presume un rendimento annuo del 3% dell'aumento di capitale che è escluso da imposizione fiscale per il periodo d'imposta in corso alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale e per i quattro periodi successivi.

L'Agenzia delle Entrate, con circolare 21 dicembre 2009, n. 53/E è intervenuta al fine di chiarire l'ambito soggettivo ed oggettivo dell'agevolazione.

La ratio della disposizione è quella di incentivare “l'immissione di nuove risorse nel patrimonio della società da destinare allo svolgimento dell'attività d'impresa”.

L'Agenzia ha precisato che la detassazione degli aumenti di capitale, pari al rendimento “presunto” del 3% annuo (per ogni anno del quinquennio) ha rilevanza ai fini IRES ed IRAP.

Trattamento IVA delle prestazioni di servizi

Nella direttiva n. 2008/8/CE (c.d. “Direttiva Servizi”) sono contenute nuove regole utilizzabili per l’individuazione, ai fini IVA, della territorialità delle prestazioni di servizi, ossia per l’individuazione dello Stato in cui le stesse devono essere assoggettate ad IVA.

La mancata approvazione definitiva del decreto legislativo finalizzato al recepimento della citata Direttiva ha generato una situazione di incertezza in merito al trattamento IVA da riservare a decorrere dal 1° gennaio 2010 alle prestazioni di servizi.

L’argomento è stato oggetto di uno specifico intervento dell’Agenzia delle Entrate che con la circolare n. 58/E del 31 dicembre 2009 ha fornito istruzioni per la gestione delle operazioni in esame.

Detassazione degli investimenti in macchinari nuovi (c.d. Tremonti-ter)

L’art. 5 del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, ha disposto, a decorrere dal periodo d’imposta 2010, l’esclusione, ai fini della determinazione dei redditi d’impresa, di una quota pari al 50% del costo sostenuto per gli investimenti in nuovi macchinari, ovvero nuove apparecchiature compresi nella Divisione 28 della Tabella ATECO 2007.

Emersione delle attività detenute all’estero (c.d. scudo fiscale)

La normativa, introdotta dall’art. 13-bis del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, è volta a consentire l’emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all’estero da soggetti residenti in Italia in violazione degli obblighi stabiliti per il c.d. monitoraggio fiscale, mediante il versamento di un’imposta straordinaria sulle medesime attività finanziarie e patrimoniali.

Tra le attività finanziarie che possono essere oggetto di rimpatrio o di regolarizzazione la circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 43/E del 10 ottobre 2009, indica anche le polizze assicurative produttive di redditi di natura finanziaria, detenute all’estero in qualsiasi paese europeo ed extraeuropeo, a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008.

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Sintesi preliminare

Egregi Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiude con un utile ante imposte di euro 79,078 milioni, che al netto delle imposte sul reddito di esercizio si attesta in utile per euro 50,793 milioni e si confronta con la perdita di euro 20,521 milioni dell'esercizio precedente.

I premi lordi contabilizzati si sono attestati a 454,589 milioni, -4,52% rispetto al precedente esercizio; la flessione, riconducibile ai rami auto, è dovuta principalmente all'accentuata competizione sui prezzi.

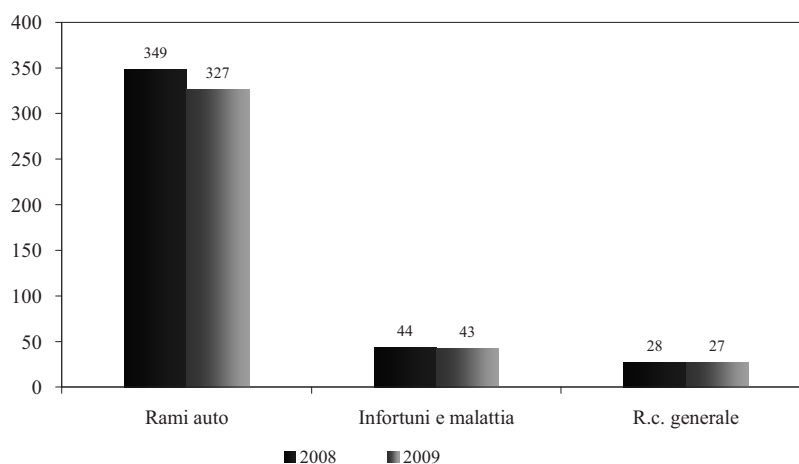
I sinistri di competenza, riferiti al lavoro diretto, evidenziano un decremento, infatti il rapporto sinistri a premi risulta pari al 67,91% contro il 76,00% dell'esercizio precedente; il ramo r. c. auto evidenzia un rapporto sinistri a premi del 77,10% a fronte dell'86,2% dell'esercizio 2008.

Gli oneri di gestione ammontano a 98,03 milioni con un decremento dell'1,39% rispetto ai 99,41 milioni dell'esercizio scorso.

Il risultato della gestione finanziaria è stato positivo e pari ad euro 59,035 milioni, contro il risultato negativo del precedente esercizio pari a 13,096 milioni di euro ed ha beneficiato della ripresa dei mercati che ha portato riprese di valore al netto delle rettifiche per euro 17,248 milioni.

Il grafico che segue illustra l'ammontare della raccolta premi dell'esercizio, confrontata con l'esercizio precedente.

Premi lordi contabilizzati
Euro/Milioni



Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i passaggi più significativi dell'andamento della gestione ed i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 6 - Dati riepilogativi

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	454.589	476.086	-21.497	-4,52
lavoro diretto danni	454.247	475.897	-21.650	-4,55
lavoro indiretto danni	342	189	153	80,95
Proventi netti degli investimenti	59.036	-13.096	72.132	n.s.
Altre spese di amministrazione	32.477	34.143	-1.666	-4,88
Risultato tecnico dei rami danni	76.395	-8.135	84.530	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	79.501	-25.297	104.798	n.s.
Risultato d'esercizio netto	50.793	-20.521	71.314	n.s.
Investimenti	894.520	908.930	-14.410	-1,59
Riserve tecniche rami danni	892.048	945.650	-53.602	-5,67

Tav. 7 – Dipendenti e rete distributiva

<i>(numero)</i>	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	206	229	-23	-10,04
Rete diretta:				
Agenzie	441	458	-17	-3,71

Tav. 8 – Stato Patrimoniale riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	28.316	29.073	-757	-2,60
Azioni e quote di fondi comuni	39.499	28.407	11.092	39,05
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	812.332	832.741	-20.409	-2,45
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III. ⁽¹⁾	216	223	-7	-3,14
Depositi presso imprese cedenti ⁽²⁾	53	199	-146	-73,37
Disponibilità liquide	14.104	18.287	-4.183	-22,87
Investimenti	894.520	908.930	-14.410	-1,59
Attivi immateriali	5.897	6.121	-224	-3,66
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	75.416	76.217	-801	-1,05
Altri crediti e altre attività	202.180	213.246	-11.066	-5,19
TOTALE ATTIVO	1.178.013	1.204.514	-26.501	-2,20
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	126.781	187.302	-60.521	-32,31
Risultato dell'esercizio	50.793	-20.521	71.314	347,52
Patrimonio netto	177.574	166.781	10.793	6,47
Riserva premi	153.289	165.669	-12.380	-7,47
Riserva sinistri	735.659	777.759	-42.100	-5,41
Riserve tecniche lorde danni	888.948	943.428	-54.480	-5,77
Altre riserve tecniche lorde danni	3.100	2.222	878	39,51
Altri debiti e altre passività	108.391	92.083	16.308	17,71
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.178.013	1.204.514	-26.501	-2,20

(1) Finanziamenti e altri investimenti fin. div.

(2) Finanziamenti e crediti verso compagnie conti dep.

Tav. 9 – Conto Economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	430.418	444.712	-14.294	-3,21
Sinistri di competenza	292.303	337.964	-45.661	-13,51
Altre spese di amministrazione	32.477	34.143	-1.666	-4,88
Spese di acquisizione e incasso	65.556	65.267	289	0,44
Altre partite tecniche	-12.635	-15.473	2.838	18,34
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	48.948	0	48.948	n.a.
Risultato tecnico danni	76.395	-8.135	84.530	n.s.
CONTRO NON TECNICO				
Proventi netti da investimenti classe C	59.036	-13.096	72.132	n.s.
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	-48.948	0	-48.948	n.a.
Altri proventi al netto degli altri oneri	-6.982	-4.066	-2.916	-71,72
Risultato dell'attività ordinaria	79.501	-25.297	104.798	n.s.
Risultato gestione straordinaria	-423	1.035	-1.458	-140,87
Risultato prima delle imposte	79.078	-24.262	103.340	n.s.
Imposte sul reddito del periodo	28.285	-3.741	32.026	n.s.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	50.793	-20.521	71.314	n.a.

Tav. 10 – Principali indicatori

<i>(valori in percentuale)</i>	2009	2008
Indicatori danni lavoro conservato		
<i>Claims ratio</i> (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	67,91%	76,00%
<i>G&A ratio</i> (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	7,55%	7,68%
<i>Commission ratio</i> (Spese acquisizione / Premi di competenza)	15,23%	14,68%
<i>Total expense ratio</i> (Spese gestione / Premi di competenza)	22,78%	22,35%
<i>Combined ratio</i> (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	93,62%	101,83%

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Società e Gruppo

In data 20 maggio, è decorso, senza rilievi da parte dell'ISVAP, il termine per l'autorizzazione all'operazione infragrupo, notificata con comunicazione del 21 aprile, relativa alla cessione a Cattolica Services, da parte di Cattolica e Duomo Uni One, di alcuni contratti di locazione. A seguito della cessione di tali contratti, Cattolica Services subloca alle singole società del Gruppo gli spazi che le stesse già utilizzavano.

In data 16 settembre, al fine di conseguire una più efficiente assegnazione del capitale sociale a livello di Gruppo, l'assemblea ordinaria dei soci di Duomo Uni One ha deliberato la distribuzione di parte delle somme accantonate a titolo di riserve disponibili, per l'ammontare complessivo di 40 milioni. La quota di spettanza di Cattolica, pari a circa 39,99 milioni, è stata versata in data 25 settembre.

Aumenti/riduzioni di capitale e riserve

Con valuta 30 gennaio i soci di Apogeo Consulting SIM hanno effettuato, *pro-quota*, un versamento in conto capitale per la somma complessiva di un milione (Cattolica 700 mila e Duomo Uni One 300 mila euro), al fine di garantire alla società adeguati mezzi finanziari per proseguire l'attività sociale.

Autorità di controllo e Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi dall'Amministrazione Finanziaria alcuni atti (processi verbali di constatazione o avvisi di accertamento), nei confronti della Capogruppo e di alcune società del Gruppo per le quali si è rilevata una particolare intensificazione in esito alle attività di controllo, nell'ultima parte del 2009. Tali interventi sono riconducibili all'attività di controllo disciplinata dall'art. 27, commi da 9 a 11, del d.l. 185/2009. La norma citata prevede che sulle imprese di grandi dimensioni sia effettuato il controllo sostanziale delle dichiarazioni dei redditi e dell'IVA di norma entro l'anno successivo a quello di presentazione e, sulla base delle direttive dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza almeno biennale.

In tale ambito vi sono taluni contenziosi aperti relativi all'interpretazione della norma che rende esenti ai fini IVA i servizi infragrupo e i rapporti di coassicurazione. Si rileva che diverse Agenzie Regionali stanno effettuando numerosi accertamenti basati su un'interpretazione molto restrittiva, e a nostro avviso discutibile, dell'esenzione in questione. In particolare:

- il 4 settembre è pervenuto avviso di accertamento relativo all'esercizio 2004 e riguardante il trattamento IVA relativo ai rapporti di Coassicurazione contro il quale, in data 3 novembre 2009, è stato presentato ricorso;
- il 25 novembre è pervenuto avviso di accertamento relativo all'esercizio 2004 e riguardante il trattamento IVA relativo ai rapporti infragrupo. In relazione a tale avviso il 2 gennaio 2010 è stata presentata istanza di accertamento con adesione.

A riguardo si è instaurato il contenzioso e si è già avuta una sentenza di primo grado a noi favorevole sull'esenzione IVA dei rapporti di coassicurazione, verso la quale l'Ufficio ha proposto appello.

Deriva da questi fatti la valutazione di astenersi dall'appostare alcun fondo in quanto non si ravvisano passività potenziali.

Relazione sulla gestione

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue:

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Rami <i>(importi in unità di euro)</i>	2009		2008		Variazioni	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Altri danni ai beni	23.400.534	5,15	23.999.096	5,04	-598.562	-2,49
Assistenza	5.225.481	1,15	4.008.653	0,84	1.216.828	30,36
Cauzione	2.387.992	0,53	2.286.085	0,48	101.907	4,46
Corpi di veicoli m.l.f.	151.072	0,03	135.698	0,03	15.374	11,33
Corpi di veicoli terrestri	39.036.929	8,59	42.669.065	8,97	-3.632.136	-8,51
Credito	-	0,00	311	n.s.	-311	n.s.
Incendio ed elementi naturali	18.997.267	4,18	18.693.284	3,93	303.983	1,63
Infortuni	38.470.898	8,47	38.878.594	8,17	-407.696	-1,05
Malattia	5.174.179	1,14	5.796.239	1,22	-622.060	-10,73
Merci trasportate	468.351	0,10	457.848	0,10	10.503	2,29
Perdite pecuniarie	2.250.969	0,50	2.104.368	0,44	146.601	6,97
R.c. autoveicoli terrestri	288.051.016	63,42	305.811.816	64,26	-17.760.800	-5,81
R.c. generale	27.591.326	6,07	28.393.687	5,97	-802.361	-2,83
R.c. veicoli m.l.f.	533.415	0,12	544.195	0,11	-10.780	-1,98
Tutela giudiziaria	2.508.651	0,55	2.118.364	0,44	390.287	18,42
Totale lavoro diretto rami danni	454.248.079	100,00	475.897.303	100,00	-21.649.224	-4,55
Totale lavoro indiretto rami danni	341.531		188.949		152.582	80,75
TOTALE GENERALE	454.589.610		476.086.252		-21.496.642	-4,52

n.s. = non significative

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

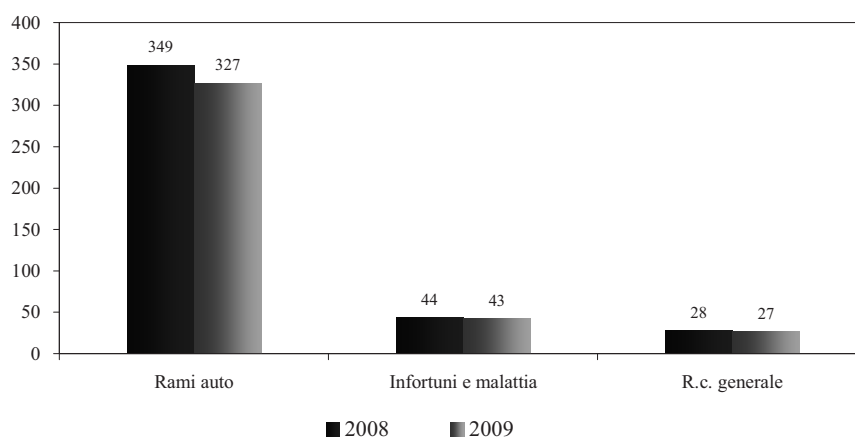
Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

La raccolta premi del lavoro diretto ammonta a 454,248 milioni, rispetto ai 475,897 dell'esercizio precedente (-4,55%), per effetto della persistente competizione sui prezzi nei rami Auto. L'andamento è principalmente influenzato dai rami auto (-6,14%), mentre gli altri rami si mantengono stabili.

Il rapporto sinistri a premi risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 8 punti percentuali.

Seguono i commenti sui principali comparti tecnici.

*Principali rami danni, lavoro diretto
Euro/Milioni*



Altri danni ai beni	La raccolta premi è ammonta a 23,401 milioni, con un decremento del 2,49% rispetto all'esercizio precedente. Il migliorato risultato tecnico è effetto della limitata sinistralità registrata nell'esercizio degli affari grandine.
Assistenza	La raccolta premi ammonta a 5,225 milioni, con un incremento del 30,36% rispetto all'esercizio precedente.
Cauzione	La raccolta premi ammonta a 2,388 milioni, con un incremento del 4,44% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato tecnico registra un significativo miglioramento in relazione all'assenza di sinistri particolari che avevano invece colpito l'esercizio precedente.
Corpi di veicoli terrestri	La raccolta premi ammonta a 39,037 milioni, con un decremento del 8,51% rispetto all'esercizio precedente. L'andamento tecnico risulta in peggioramento.
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	La raccolta premi ammonta a 151 mila, con un incremento dell'11,33% rispetto all'esercizio precedente. Il ramo continua a mantenere un peso poco significativo e non presenta aspetti di rilievo.
Incendio ed elementi naturali	La raccolta premi ammonta a 18,997 milioni, con un incremento del 1,63% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato tecnico è deteriorato rispetto allo scorso anno per effetto dei numerosi eventi atmosferici occorsi nel 2009, in particolare per l'evento del mese di luglio.
Infortunati	La raccolta premi ammonta a 38,471 milioni, con un decremento del 1,05% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato tecnico è di fatto invariato rispetto al 2008 rimanendo in area di eccellenza.
Malattia	La raccolta premi ammonta a 5,174 milioni, con un decremento del 10,73% rispetto all'esercizio precedente.
Merci trasportate	La raccolta premi ammonta a 468 mila, con un incremento del 2,29% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato tecnico permane positivo.
Perdite pecuniarie	La raccolta premi ammonta a 2,251 milioni, con un incremento del 6,97% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato tecnico risulta in deterioramento ma comunque ampiamente positivo.
R.c. autoveicoli terrestri	La raccolta premi ammonta a 288,051 milioni, con un decremento del 5,81% rispetto all'esercizio precedente. L'andamento della raccolta premi è influenzato dalla competizione sul prezzo in atto sul mercato e dagli interventi di risanamento del portafoglio. L'andamento tecnico risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per la riduzione della frequenza.
Responsabilità civile generale	La raccolta premi ammonta a 27,591 milioni, con un decremento del 2,83% rispetto all'esercizio precedente. La selezione operata nell'assunzione dei rischi, unita alla riforma di portafoglio, ha consentito di migliorare il risultato tecnico.
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	La raccolta premi ammonta a 533 mila, con un decremento del 1,98% rispetto all'esercizio precedente.
Tutela giudiziaria	La raccolta premi ammonta a 2,509 milioni, con un incremento del 18,42% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato tecnico permane positivo.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra, nella divisione sinistri, l'attività di gestione e liquidazione sinistri.

Tale divisione ha intrapreso significative azioni volte ad aumentare l'efficienza e a migliorare il livello di servizio al cliente anche al fine di contenere il costo dei sinistri. Tutte le attività e le azioni sono state compendiate in un documento denominato *Master Plan*.

Le risorse sinistri sono state fortemente coinvolte nell'attività di analisi, certificazione e *test*, condotti insieme alla Divisione *IT*, sulla nuova piattaforma informatica sinistri che nel mese di luglio è entrata in funzione per TUA e ABC Assicura e nel mese di gennaio 2010 per Cattolica e Duomo Uni One.

Il nuovo sistema di gestione dei sinistri è un sistema unico per tutte le Compagnie del Gruppo, completo, perché dotato di numerose funzionalità e flessibile perché facilmente parametrizzabile su modelli organizzativi più evoluti e nuovi processi gestionali.

Sono terminate, inoltre, in linea con i tempi previsti, le attività di formazione indirizzate alla rete liquidativa ed agli uffici di sede in relazione alla partenza del nuovo sistema di gestione dei sinistri, così come le sessioni d'aula rivolte a terzi (avvocati, medici, periti).

Rete diretta

A fine esercizio i Centri di Liquidazione presenti sul territorio sono 26.

La Rete Diretta comprende anche un *call center* liquidativo, che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri cosiddetti semplici.

E' stata avviata un'attività, che si concluderà entro giugno 2010, di verifica delle necessità logistiche e informatiche dei Centri di Liquidazione, intervenendo ove necessario, al fine di migliorare le *performance* liquidative.

E' stata effettuata una riunione plenaria di tutti i Responsabili dei Centri di Liquidazione e Capi Area, nel corso della quale si sono affrontati i temi legati agli obiettivi della rete ed in particolare alla riduzione delle sanzioni ISVAP.

Rete indiretta

La rete indiretta si occupa della gestione dei rapporti con i fiduciari selezionandoli e presidiando il controllo tecnico sullo svolgimento degli incarichi.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di valutazione delle reti fiduciarie con iniziative di controllo tecnico e con l'avvio di uno specifico progetto di valutazione posto in essere dalla struttura di Direzione unitamente ai responsabili dei centri di liquidazione.

Particolare attenzione è stata posta alla rete dei fiduciari auto, con specifiche iniziative finalizzate al miglioramento dei tempi di evasione degli incarichi ed all'incremento della velocità di gestione dei sinistri in pronta liquidazione.

In questa ottica, al fine di fornire specifiche indicazioni operative, sono stati effettuati otto

incontri sul territorio nazionale, che hanno consentito di incontrare ed istruire direttamente l'intera rete fiduciaria auto.

Sono state migliorate le iniziative di controllo e monitoraggio sull'attività tecnica dei fiduciari legali, medici e periti danni ai beni, anche mediante l'assistenza di persone specializzate.

E' iniziata la riorganizzazione dell'intera rete fiduciaria medica ed in particolare è stata avviata la costituzione dei primi albi di specialisti cui devono fare riferimento i liquidatori quando danno gli incarichi. E' stata inoltre completata la realizzazione dell'albo medico dedicato alle visite collegiali su tutto il territorio nazionale.

Si è conclusa l'analisi delle specifiche necessarie per la realizzazione del nuovo portale fiduciari che costituirà un importante strumento per migliorare lo scambio di informazioni tra i professionisti e il Gruppo, il tutto nell'ambito delle innovazioni che saranno introdotte con il nuovo sistema informatico di gestione di sinistri.

Al 31 dicembre la rete indiretta è costituita da 796 carrozzerie fiduciarie, 318 legali, 260 medici, 212 periti auto e 41 periti danni ai beni.

La sperimentazione del nuovo servizio erogato da Car Full Service e collegato al processo di liquidazione sinistri del Gruppo è stata estesa alle regioni Lombardia e Veneto. Tale servizio interviene nelle fasi di gestione e verifica delle riparazioni conseguenti a sinistro presso le carrozzerie selezionate. La struttura, composta da personale specializzato, gestisce il rapporto con il riparatore convenzionato valutando ed autorizzando il preventivo dettagliato del carrozziere. Tale iniziativa si propone di ottenere qualità del servizio al cliente, efficiente gestione dei costi di riparazione, nonché un maggiore controllo dell'intera filiera della gestione dei sinistri

Sinistri Complessi e rivalse

Gli uffici di direzione di Cattolica Services che si occupano della liquidazione dei danni complessi sia r.c. auto sia r.c. generale, hanno effettuato una puntuale revisione delle riserve tendendo conto anche dei nuovi orientamenti giurisprudenziali relativi a quelli più gravi.

Particolare cura è stata dedicata anche alla definizione dei sinistri con lo scopo di ridurre il contenzioso grazie ad una gestione proattiva dei fascicoli in merito all'istruzione e gestione delle pratiche.

Nel corso dell'esercizio è stato riorganizzato il Comitato Sinistri Complessi e Contenzioso, operativo a Verona e Roma, che ha analizzato tutti i sinistri da definire di valore superiore a 300 mila euro.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 12 – Velocità di liquidazione sinistri

<i>(valori %)</i>	Sinistri relativi all'esercizio in corso	Sinistri relativi agli esercizi precedenti
Rami:		
Assistenza	94,8	44,2
Cauzione	53,3	8,1
Corpi di veicoli terrestri	83,2	84,1
Incendio ed elementi naturali	61,9	36,0
Infortuni	51,7	66,2
Malattia	67,9	64,2
Perdite pecuniarie	78,9	85,2
R.c. autoveicoli terrestri		
CARD Gestionaria	77,0	79,9
CARD Debitrice	57,5	76,7
NO CARD	51,3	46,8
R.c. generale	50,5	34,4
Tutela giudiziaria	22,0	15,1

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 109.661 sinistri, di questi, 71.495 (65,23%) sono stati liquidati interamente.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 49.714 sinistri CARD Gestionaria (compresi quelli eliminati senza seguito), di cui 36.189 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari al 77%.

Per quanto concerne i sinistri CARD Debitrice, Duomo Uni One ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 48.077 denunce di sinistro di cui 25.367 pagati, per una velocità di liquidazione pari al 57,5%.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E NUOVI PRODOTTI

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di aggiornamento dei prodotti in essere, sono stati inseriti in catalogo nuovi prodotti quali "Cattolica e Casa" polizza abitazione; "Più Salute", importante sostegno economico e medico sanitario e la polizza "All Risk" a copertura dei pannelli solari e fotovoltaici denominata "Polizza Impianti Fotovoltaici".

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni Il programma di protezione in riassicurazione per l'esercizio si basa sulla struttura riassicurativa predisposta dalla Capogruppo, che prevede forme proporzionali e non proporzionali sull'intera gamma dei rami esercitati. Solo per il ramo r.c. auto è prevista una struttura di protezione su base esclusivamente non proporzionale.

Il programma di cessione in riassicurazione ha mantenuto una struttura analoga a quella dell'esercizio precedente.

Si è posta particolare attenzione alla selezione dei riassicuratori in base alla loro solidità ed affidabilità, condividendo le linee guida della Capogruppo.

Nella definizione del programma di riassicurazione 2009 la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera quadro in materia di riassicurazione, in ottemperanza alla circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D, emanata al fine di monitorare la politica riassicurativa delle imprese.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì ratificato la struttura ed il piano di collocamento per l'esercizio 2009.

Il lavoro ceduto chiude con un risultato positivo pari a 1,586 milioni verso i riassicuratori.

Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni L'attività di accettazione è limitata alla partecipazione al *pool* rischi atomici e rc da inquinamento. Il lavoro indiretto chiude con un risultato di -72 mila euro.

Altri indicatori

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal Provv. ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, ammonta a 122,395 milioni.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 83,411 milioni.

Pertanto, il margine di solvibilità disponibile è pari a 1,47 volte quello richiesto dalla legge.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano danni, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private e dei provvedimenti ISVAP 30 gennaio 1996, n. 148, 31 marzo 1999, n. 1153, 16 settembre 2005, n. 2372, 13 luglio 2007, n. 2530.

Relazione sulla gestione

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione finanziaria

INVESTIMENTI

Gli investimenti al 31 dicembre 2009 ammontano a 894,520 milioni.

Il prospetto che segue (Tav. 13) riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 13 - Investimenti – Composizione

(importi in migliaia)	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate						
Azioni e quote	28.316	3,17	29.073	3,20	-757	-2,60
Altri investimenti finanziari						
Azioni e quote	28.475	3,18	24.255	2,67	4.220	17,40
Quote di fondi comuni	11.024	1,23	4.152	0,46	6.872	165,51
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	812.332	90,81	832.741	91,62	-20.409	-2,45
Finanziamenti	216	0,02	223	0,02	-7	-3,14
Depositi presso imprese cedenti	53	0,01	199	0,02	-146	-73,37
Altri						
Disponibilità liquide	14.104	1,58	18.287	2,01	-4.183	-22,87
Totale investimenti	894.520	100,00	908.930	100,00	-14.410	-1,59

INVESTIMENTI MOBILIARI

Parte generale Nel corso del 2009 l'attività di investimento è stata influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili. L'esigenza di prevenire l'andamento dei mercati ha guidato la gestione secondo principi di flessibilità e di preservazione del capitale.

Investimenti mobiliari Nella prima parte dell'anno, dato lo stato di crisi dell'economia mondiale, la perdurante fragilità del sistema finanziario e il continuo deterioramento del mercato immobiliare statunitense ed europeo, la gestione del portafoglio è stata estremamente difensiva ancorché attenta a cogliere le opportunità che il periodo offriva. Alla luce della profonda recessione dell'economia globale e della significativa contrazione dei consumi, si è ritenuto di non incrementare la componente azionaria dei portafogli, bensì approfondire lo sforzo di selezione settoriale e di *stock picking*. Nella componente obbligazionaria dei portafogli è stata incrementata la durata finanziaria, e sono stati privilegiati gli investimenti in titoli governativi, pur non tralasciando le emissioni societarie; in quest'ultimo comparto è stato intensificato il costante monitoraggio del merito creditizio degli emittenti.

Nel secondo semestre, con i primi segnali macroeconomici positivi, si è registrato un deciso miglioramento delle *performance* del portafoglio per effetto del restringimento degli *spread* creditizi, del rialzo delle quotazioni dei titoli obbligazionari e del recupero dei corsi azionari. Nella gestione dei rami danni, si è ripresa un'attività di graduale accumulo delle posizioni

azionarie, sempre a fronte di analisi fondamentale sulla sostenibilità dei risultati delle aziende. La componente obbligazionaria è stata ridotta in termini di durata finanziaria beneficiando della riduzione dei tassi di interesse e dei differenziali creditizi ed è stata posta in essere una limitata operatività, con la finalità di diversificare ulteriormente il rischio emittente e ottimizzarne la scelta in funzione delle caratteristiche di solvibilità e redditività. Si è inoltre incrementata la posizione su emissioni con struttura cedolare di tipo strategico.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa.

Non si segnalano investimenti riconducibili a paesi in via di sviluppo.

Proventi patrimoniali e finanziari

Il prospetto che segue (Tav. 14) riepiloga la parte più significativa dei proventi finanziari.

Tav. 14 - **Proventi patrimoniali e finanziari – dettaglio**

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluta	%
Azioni e quote	1.584	2,38	2.567	5,22	-983	-38,29
Altri investimenti	25.637	38,57	38.876	79,09	-13.239	-34,05
Rettifiche di valore	17.248	25,95	0	0,00	17.248	n/s
Realizzo investimenti	22.007	33,10	7.711	15,69	14.296	185,40
TOTALE	66.476	100,00	49.154	100,00	17.322	35,24

N.B. sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI MERCATO

L'attività di *risk management* relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, *spread* di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalle delibere quadro approvate dai Consigli di Amministrazione che disciplinano l'attività di investimento delle singole compagnie del Gruppo. In particolare in ciascuna delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono formalizzati in modo tale da incorporare integralmente i limiti di investimento stabiliti dai Consigli di Amministrazione nelle delibere quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli *asset*.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La politica di investimento è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di *asset liability management*. Tale strategia si è concretizzata in un consistente posizionamento del portafoglio obbligazionario su *duration* di breve/medio periodo per la maggior parte dell'anno, con la componente più rilevante riconducibile a titoli di Stato e il resto del portafoglio diversificato per settore ed emittente. Nel contesto attuale, in vista della possibile riduzione dei tassi di mercato si è aumentata la componente Titoli di Stato a medio termine (tra 5 e 10 anni), a tasso fisso e/o legati all'inflazione, per garantire rendimenti compatibili con le garanzie prestate agli Assicurati.

La Società utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio di credito

Nel corso del 2009, con il progressivo allargamento degli spread di credito ed il conseguente aumento dei rendimenti attesi del comparto delle obbligazioni societarie, la Società ha progressivamente aumentato gli investimenti in tale comparto, approfondendo l'analisi fondamentale degli emittenti, con una costante diversificazione del portafoglio, mantenendosi comunque all'interno delle direttive della Delibera Quadro, che privilegia l'investimento in titoli a rating elevato e fissa limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Società gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle Delibere Quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Inoltre, a seguito della crisi economica, che ha accresciuto l'avversione al rischio da parte degli operatori di mercato, è preso in esame quale indicatore del grado di liquidabilità la variazione del differenziale delle quotazioni in acquisto e vendita degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio.

Relazione sulla gestione

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

**Personale, rete distributiva e sistemi
informativi**

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

PERSONALE

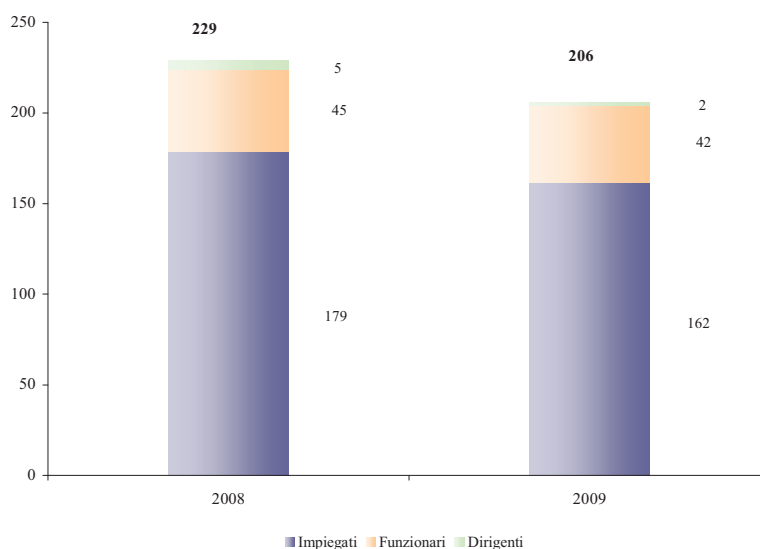
Personale

Al 31 dicembre l'organico della Compagnia è composto da 206 collaboratori, con un decremento di 23 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il personale è così ripartito: 2 dirigenti (-3), 42 funzionari (-3), 162 impiegati (-17).

L'età media dei dipendenti è di 48 anni e 6 mesi, l'anzianità media di 17 anni e 3 mesi.

Dipendenti
Numero



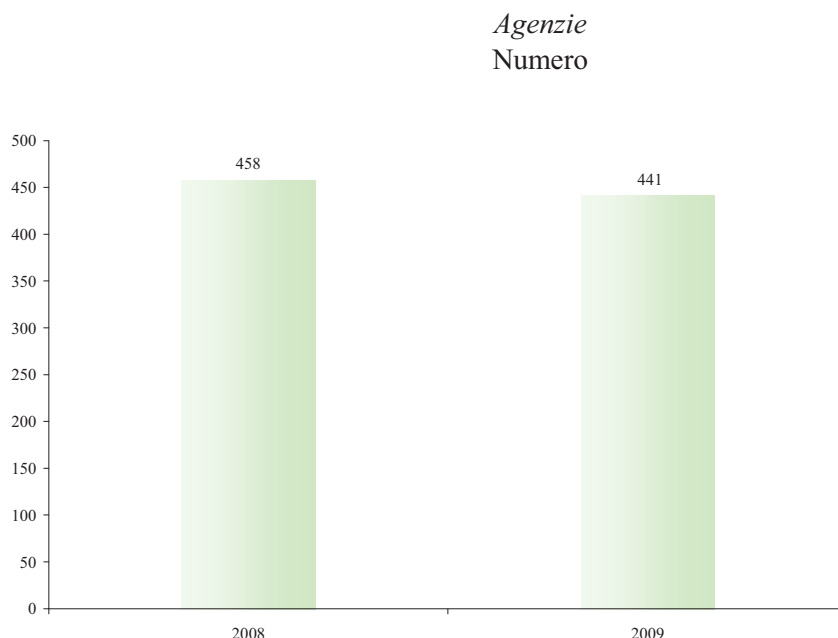
Relazioni Industriali e Contenzioso

A fine ottobre sono state sottoscritte le intese che hanno portato alla conclusione della trattativa, durata più di un anno, relativa alla formalizzazione del Contratto Collettivo di Gruppo che sostituisce tutti i contratti collettivi aziendali esistenti nelle società appartenenti al Gruppo.

Sono in corso alcune controversie giudiziali, prevalentemente riferite a personale cessato dal servizio, a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

L'attività commerciale è stata caratterizzata da iniziative finalizzate al miglioramento della redditività, tramite interventi di risanamento dei portafogli di alcune realtà agenziali, da iniziative di razionalizzazione dei punti vendita, nonché da iniziative di vendita su prodotti dei rami auto e non auto.



Distribuzione agenzie

Al 31 dicembre le agenzie erano 441, di cui 156 riferite alla rete agenziale della società incorporata Uni One Assicurazioni; 420 agenzie sono titolari anche del mandato Cattolica per i rami vita. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi 18 punti vendita ed è stata aperta una nuova agenzia.

Sulla base delle esperienze acquisite l'anno precedente, nel corso dell'esercizio è stata perfezionata l'attività di promozione delle vendite organizzando iniziative locali, che hanno visto gli Agenti protagonisti di numerosi eventi: in particolare "Mille Campanili", iniziativa pensata per promuovere la vendita del prodotto RCAuto nei piccoli comuni a bassa pressione competitiva.

SISTEMI INFORMATIVI

Gli interventi effettuati nel corso del 2009 dalla divisione IT di Cattolica Services sulle piattaforme operative, sono in linea con quanto previsto nel Piano Strategico e tendono a perseguire risultati di efficacia ed efficienza che derivano da azioni legate:

- alla transizione dei sistemi applicativi verso un'architettura *on line*;
- alla standardizzazione delle piattaforme tecnologiche;
- all'ammodernamento del modello di erogazione dei servizi IT.

Aree applicative

Portafoglio rami danni

Nell'ambito del progetto nuovo sistema danni *on line* di Gruppo, dopo la realizzazione sulla rete della Capogruppo, è stato completato nel mese di agosto l'impiego su tutta la rete agenziale Duomo Uni One del modulo auto e di contabilità tecnica.

Sono in corso le attività di configurazione e personalizzazione delle componenti rami elementari, rami speciali (cauzione, grandine e trasporti), gerenze e *broker*.

A partire dal primo trimestre 2010 è stato reso operativo sul nuovo sistema danni *on line* il modulo di gestione delle polizze del ramo cauzione per le reti Duomo Uni One e Cattolica.

Sono proseguite le attività di manutenzione e sviluppo delle piattaforme danni della componente auto del sistema danni *on line* in uso sulla rete Cattolica e Duomo Uni One, adeguandole alle nuove disposizioni di legge ed agli sviluppi derivanti dalle nuove esigenze del mercato. In particolare a novembre 2009 è stata resa disponibile, sulle due reti, la nuova tariffa unica di Gruppo.

Sinistri

Con l'inizio del 2010, come già riportato, si è ultimato il programma volto a dotare il Gruppo di una piattaforma unificata per una gestione innovativa dei processi liquidativi. Lo sviluppo di tale piano è caratterizzato da due tappe principali: la prima dedicata alle agenzie con la realizzazione della funzione di denuncia, la seconda relativa alla sostituzione degli attuali strumenti di gestione sinistri con la nuova piattaforma unica per tutte le compagnie del Gruppo.

A maggio 2009 è terminata la distribuzione della funzione "denuncia auto" per le agenzie della rete Cattolica e la distribuzione della funzione "denuncia non auto" per le agenzie delle reti Cattolica e Duomo Uni One. La seconda tappa, che ha permesso a tutte le altre entità coinvolte (direzione, centri di liquidazione, *call center*, ecc.) di fruire delle funzionalità del nuovo sistema sinistri (istruzione e gestione del sinistro, funzionalità di *back office* e di contabilità) è stata rilasciata nel mese di gennaio 2010 per Cattolica e Duomo Uni One.

Parallelamente ai rilasci eseguiti e previsti per la seconda tappa del nuovo sistema sinistri, proseguono anche quelli afferenti il progetto nuovo portale fiduciari, con l'obiettivo di dotare il Gruppo di uno strumento efficace di gestione della comunicazione tra le compagnie del Gruppo e i fiduciari coinvolti nella gestione del sinistro (periti auto, periti danni ai beni, medici, legali, ecc.).

Sono continuate, infine, le attività di adeguamento dei sistemi e relativi applicativi alle disposizioni in materia assicurativa.

Amministrazione

Sono state sviluppate nuove funzionalità del sistema amministrativo di Gruppo, soprattutto in ambito controllo costi e reportistica.

È stato esteso anche alla divisione sinistri di Cattolica Services l'utilizzo dello strumento di Gruppo per il controllo dei costi (SAP-MM).

Si è proceduto nell'attività di omogeneizzazione delle procedure per il recupero crediti, estendendo l'utilizzo dello strumento di Gruppo anche a Duomo Uni One.

Finanza

Nel corso del 2009 è stata completata la realizzazione degli strumenti di gestione finanziaria dei portafogli titoli assicurativi e finanziari.

Risk Management

Sono stati affinati i sistemi per la produzione delle relazioni di *asset liability management* ed *europaan embedded value* per finanza e settore vita.

Sono stati effettuati incontri di approfondimento sull'area dei rischi operativi per rendere fruibile tutta la parte relativa ai questionari e alla gestione del *loss data collection*.

Tesoreria

Sono proseguite le attività di consolidamento del sistema di tesoreria di Gruppo, rivolte alla diffusione dello strumento nelle varie società ed ai relativi processi di incasso e pagamento.

Business Intelligence

Si è proceduto al consolidamento del *database* di tariffazione auto, ambiente statistico realizzato con l'obiettivo di raccogliere, normalizzare ed arricchire la base dati di premi e sinistri fornite dai sistemi gestionali, al fine di consentire il calcolo di una tariffa multivariata per il ramo auto.

Servizio clienti

Sono proseguite le attività di realizzazione evolutiva dell'archivio reclami per ottemperare a nuove normative ISVAP e per migliorarne le funzionalità.

Antiriciclaggio

È stata completata nel mese di ottobre l'entrata in funzione di Gianos (rilevazione operazioni sospette) per le compagnie vita del Gruppo.

Sono iniziate le attività di installazione del prodotto Gianos 3D (rilevazione ed adeguata verifica con profilatura del rischio del cliente con la generazione dei profili di rischio di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e evidenza delle persone politicamente esposte) e delle componenti applicative rilasciate nell'arco di questi mesi dal fornitore. La personalizzazione degli applicativi e l'avvio in produzione è previsto nel primo semestre 2010.

Area infrastrutture

Nel corso dell'esercizio:

- è stata effettuata la consueta prova di *disaster recovery*;
- è stato realizzato il potenziamento della infrastruttura a supporto del nuovo sistema danni *on line*;
- nel mese di dicembre è stato messo in produzione un nuovo sistema volto a rendere ancora più affidabile la navigazione *internet* da parte degli utenti di direzione;
- con lo scopo di uniformare e semplificare le modalità con cui la rete agenziale inoltra richieste alla direzione è stata realizzata un'applicazione basata su tecnologie di gestione del

-
- work flow*;
- è entrata in funzione l'infrastruttura necessaria per mettere a disposizione l'applicazione sistema informatico di agenzia su *internet* garantendone la fruizione con protocollo sicuro sia tramite una connessione ADSL sia tramite una connessione senza fili (*wireless*);
 - è stato realizzato il potenziamento della infrastruttura di *Storage Area Network*.

Relazione sulla gestione

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

CONTROLLI INTERNI

Compliance Istituzione e compiti

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione di *compliance* ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

La funzione è posta a governo dei presidi aziendali volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza a violazioni di:

- leggi;
- regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza;
- norme di autoregolamentazione.

Il rischio di non conformità alle norme è identificato e valutato con particolare riferimento al rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, di informativa e di corretta esecuzione dei contratti, nei rapporti con gli assicurati e con i danneggiati.

Modello organizzativo e rapporti con le controllate

La funzione di *compliance* è costituita in un'unità specifica ed è collocata ed integrata nell'ambito del sistema dei controlli interni della Società. La funzione è indipendente e separata dai responsabili di aree operative e dalle altre funzioni di controllo.

La funzione è alle dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a garanzia dell'indipendenza richiesta dal regolamento.

Da un punto di vista organizzativo, la Società per garantire il necessario accesso alle numerose competenze richieste dal regolamento, ed in ragione delle specificità di *business* e di struttura organizzativa ha scelto di adottare per la funzione di *compliance* un modello decentrato. Pertanto la funzione, nell'esecuzione del suo mandato, opererà anche con la collaborazione di risorse, denominate "collegamenti operativi", gerarchicamente dipendenti da altre unità organizzative alle quali saranno affidati compiti di conformità.

La Capogruppo, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera a) del citato regolamento, e quindi sulla base del principio di proporzionalità ha scelto di accentrare le attività relative alla funzione di *compliance* accedendo all'istituto dell'esternalizzazione per le società assicurative controllate presso le quali sono stati nominati i referenti che curano i rapporti con il responsabile della funzione di Gruppo, istituto espressamente disciplinato anche da specifici contratti infragruppo. La funzione di *compliance* accentrata deve quindi presidiare e controllare l'efficace gestione del rischio di non conformità per l'intero Gruppo.

Attività svolte e pianificazione 2010

In data 3 aprile sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la relazione consuntiva dell'attività svolta nell'esercizio 2008 ed il piano di attività per l'esercizio in corso. Entrambi i documenti hanno recepito le specificità delle società controllate e sono stati presentati successivamente per l'approvazione ai singoli consigli di amministrazione.

Nel rispetto di quanto disciplinato nella delibera istitutiva della Funzione, sono presentate al Consiglio della Capogruppo e di tutte le società assicurative controllate relazioni trimestrali sulla attività di *Compliance* svolta nel trimestre.

La funzione ha individuato e nominato i collegamenti operativi che, in relazione a quanto previsto dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, ed al modello decentrato adottato dalla Società, svolgeranno all'interno delle proprie aree di attività compiti di *compliance*. È stato predisposto e reso operativo un apposito schema di *reporting* tramite il quale i collegamenti operativi con periodicità trimestrale si relazionano con la funzione accentrata di *compliance* esprimendo le loro valutazioni sull'applicazione della normativa di competenza all'interno della propria area.

È stato condotto e completato il *Compliance Preliminary Assessment* che ha consentito una valutazione sull'esistenza di un adeguato presidio del rischio di *compliance*, di procedure formalizzate ed elementi di controllo dello stesso nelle diverse aree aziendali nonché nelle società assicurative controllate.

La funzione ha anche predisposto e discusso, in collaborazione con i principali attori del processo, Organizzazione, Affari Legali e Societari, *Internal Audit*, il documento che descrive le modalità operative dell'attività di *Compliance* (c.d. Processo di *Compliance*). Il documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione e da questo approvato.

È stata costantemente monitorata l'evoluzione normativa. A livello di Gruppo, in particolare, sono state verificate con i responsabili delle diverse aree (vita, danni rami non auto, danni r.c.auto, sinistri e riassicurazione) e con la componente informatica le conseguenze derivanti dall'applicazione del regolamento ISVAP 14 ottobre 2008, n. 27, concernente la tenuta dei registri assicurativi e lo stato di avanzamento delle realizzazioni informatiche necessarie al fine di rispettare i nuovi requisiti per la stampa dei registri e la gestione del relativo archivio, anche alla luce delle nuove classificazioni dei rischi previste dal regolamento ISVAP 16 marzo 2009, n. 29. È stata analizzata anche l'applicazione del regolamento ISVAP 12 maggio 2009, n. 30, sulle pari opportunità con i responsabili dell'area interessata (Attuariato). In generale la funzione si è occupata di fornire informativa delle novità normative uscenti emanando anche proprie note interpretative.

In relazione alla valutazione preliminare del rischio di *compliance*, attività svolta nel corso del primo trimestre 2009, per i processi ritenuti a rischio più elevato, è stata condotta un'attività di *compliance assessment* consistente nell'individuazione della normativa rilevante e del collegamento della stessa con le aree/funzioni organizzative della compagnia e i relativi processi/punti di controllo. Le aree aziendali analizzate a livello di Gruppo sono state l'assunzione vita e danni, l'area commerciale vita e danni, l'area gestione e sviluppo prodotti vita e la gestione/liquidazione sinistri danni.

In base alle evidenze della valutazione preliminare del rischio di *compliance* svolta nei primi mesi del 2009, effettuata tramite interviste ai diversi responsabili arricchite da elementi valutativi provenienti dall'analisi storica delle sanzioni e dei reclami pervenuti alla Società sono state date priorità di intervento ai processi di gestione/liquidazione sinistri, monitoraggio del nuovo modello organizzativo antiriciclaggio (d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231), monitoraggio del nuovo modello organizzativo a presidio della normativa *privacy* (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 296).

L'analisi del processo di gestione/liquidazione sinistri è stata condotta in relazione all'entrata in produzione della nuova piattaforma sinistri, la funzione ha predisposto una matrice degli adempimenti connessi alla gestione dei sinistri in relazione alla normativa vigente al fine di

verificare che il nuovo gestionale sinistri permetta agli utenti di avere tutte le informazioni utili per rispettare gli adempimenti connessi alla normativa. L'analisi in oggetto troverà compimento nel corso dell'anno 2010 in concomitanza con l'entrata in produzione del sistema informatico di supporto dei sinistri quando si potranno valutare anche gli effetti organizzativi e i punti di controllo dell'intero processo.

Per l'anno 2010 la funzione, oltre alle attività istituzionali affidate dalla normativa, prevede di:

- analizzare, unitamente alle altre funzioni di controllo, la mappatura dei processi per rilevare i punti di controllo previsti;
- sviluppare il ruolo e la collaborazione con i referenti nominati dai Consigli di amministrazione delle singole società;
- accrescere le competenze e la funzione dei collegamenti operativi;
- sviluppare, secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione della Capogruppo, le relazioni con gli altri organismi di controllo.

Risk Management

La funzione di *Risk Management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi di cui l'intero Gruppo si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla creazione di valore.

Nell'esercizio dei propri compiti la funzione di *Risk Management* nel corso del 2009 ha svolto le attività relative:

- alla catalogazione dei rischi significativi in relazione alla natura e dimensione dell'attività svolta. I rischi individuati in funzione delle attività aziendali sono stati descritti, analizzati e valutati secondo un approccio qualitativo che attribuisce loro un grado al rischio sulla base delle attese in termini di probabilità e impatto. Il censimento rischi effettuato ha permesso di individuare le fonti di rischio più rilevanti che sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- agli *stress test*, per tutte le compagnie del Gruppo, previsti dall'art. 20, comma 5, del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. Le analisi di tipo *stress test* sono state condotte in una prima fase, sulla base di parametri di *stress* individuati e concordati internamente, e in una seconda fase, secondo le indicazioni dell'indagine conoscitiva richiesta dall'autorità di vigilanza con lettera circolare del 1° luglio 2009 e finalizzati alla valutazione degli effetti sulla solvibilità delle imprese di una potenziale fase prolungata di tensioni sui mercati finanziari;
- all'avvio di un *reporting* sistematico per l'Alta Direzione e il Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il necessario supporto nell'attuazione di politiche di gestione dei rischi. Il *report* fornisce un'informativa relativa:
 1. al monitoraggio delle soglie di tolleranza al rischio che sono definite sulla base di un coefficiente proporzionale da applicare al capitale *Solvency I*;
 2. alla valutazione del profilo di rischio complessivo della Compagnia in ottica *Solvency II* risultante dall'applicazione del modello QIS4 quale migliore approssimazione del futuro modello *standard* per tutti i rischi eccetto quelli di mercato che sono valutati

-
- con il modello interno;
3. agli aggiornamenti sulle progettualità avviate dal *Risk Management*.

Le attività di sviluppo del modello di *enterprise risk management* sono proseguite nei tre seguenti ambiti progettuali:

1. *operational risk management* per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi;
2. definizione delle caratteristiche del modello interno di gestione dei rischi tecnici danni;
3. ulteriore evoluzione del modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita.

Con riferimento allo sviluppo di un modello integrato di *operational risk management* si sono svolte le seguenti attività:

- affinamento, sulla base dell'esperienza effettuata nel corso delle valutazioni precedenti, del modello qualitativo di analisi, valutazione e *reporting* dei rischi operativi.
- continuazione dell'attività di *Risk Assessment*, volta alla rilevazione e gestione dei rischi operativi maggiormente significativi;
- implementazione delle azioni correttive finalizzate a ridurre l'esposizione della Compagnia ai rischi individuati;
- approfondimenti in merito a specifici ambiti di operatività ritenuti particolarmente sensibili.

È in fase di avvio il progetto relativo al modello interno di gestione dei rischi tecnici danni. Il progetto prevede l'analisi, la scelta e l'implementazione di modelli e strumenti per la gestione del rischio assuntivo, di riservazione e catastrofale e il calcolo dei requisiti di capitale globalmente per il ramo danni oltre che per singola linea di *business*.

La Società ha deciso di sviluppare al proprio interno un modello di valutazione e di gestione dei rischi tecnici danni che sarà seguito da un gruppo di lavoro interno al quale partecipano oltre alla funzione di *Risk Management*, le funzioni di attuariato danni e la funzione di riassicurazione. Il gruppo di lavoro ha proceduto all'analisi della base dati necessaria, tenendo in considerazione l'evoluzione dei sistemi gestionali attualmente in corso e di quelli pianificati all'interno del Gruppo.

La soluzione metodologica individuata dall'analisi preliminare svolta dal gruppo di lavoro prevede la valutazione separata dei singoli rischi (assunzione, riservazione e catastrofale) secondo alcuni possibili modelli stocastici già identificati, mentre l'aggregazione dei rischi avverrà secondo le logiche previste attualmente dalla formula *standard* (QIS4).

Nel corso del 2009 è proseguito lo sviluppo del modello di gestione dei rischi di mercato finalizzato al calcolo del requisito di capitale come da modello interno in ottica *Solvency II* e al calcolo dell'*European Embedded Value*. Tale progetto consente al *Risk Management* e alle funzioni operative di disporre di uno strumento per l'analisi e il monitoraggio di tali rischi e per lo sviluppo di analisi *ad hoc* per l'Alta Direzione a supporto di decisioni strategiche di *business*. Nel 2009 il modello interno di gestione dei rischi di mercato è entrato a pieno regime nelle valutazioni di rischio affidate al servizio di *Risk Management*. Il modello è stato oggetto di affinamenti e migliorie che non hanno comunque alterato i principi teorici e i modelli di riferimento su cui si fonda. Il rischio è quantificato in termini di assorbimento di capitale, calcolato secondo un approccio integrato di *Asset Liability Management* finalizzato alla determinazione della massima perdita potenziale (*Value at Risk*) per singola gestione separata e per compagnia.

**Revisione
interna**

La funzione di revisione interna è istituita in forma di direzione centralizzata presso la Capogruppo e presta la propria attività nei confronti delle società assicurative controllate ai sensi del regolamento ISVAP n. 20 e nel rispetto delle contrattualizzazioni vigenti. Le sue competenze sono delineate secondo le indicazioni della normativa di settore e sono ispirate agli standard professionali nazionali ed internazionali.

L'attività della funzione si è svolta in aderenza al programma annuale predisposto per la Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente all'intervento di audit richiesto dall'ISVAP a tutte le imprese di assicurazione del mercato esercenti il ramo r.c. auto.

La rendicontazione delle attività svolte dalla funzione nei confronti degli organi sociali è stata realizzata su base semestrale, secondo linee di riporto che prevedono il coinvolgimento dei referenti interni nominati ai sensi dell'art. 16, comma 2 del sopra citato regolamento, e si è caratterizzata per l'implementazione di un nuovo modello di reportistica che è tuttora in fase di perfezionamento.

Gli interventi di consulenza e supporto maggiormente significativi svolti dalla funzione nell'anno hanno riguardato gli adempimenti di vigilanza informativa in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, corporate governance e attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo nei confronti delle controllate.

ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Antiriciclaggio Le disposizioni del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 trovano applicazione alle imprese di assicurazione esercenti i rami vita.

Nel corso dell'esercizio la Società ha completato una riorganizzazione interna, ispirata alla specializzazione funzionale e alla separazione tra strutture operative. Si è data così autonoma valorizzazione alla Direzione competente in materia di segnalazione di operazioni sospette mediante il suo insediamento nell'ambito della Direzione Tecnica Vita, e alla costituzione del Servizio Operativo Antiriciclaggio (S.O.A.) che è la struttura aziendale dedicata al controllo del rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione nell'archivio unico informatico (AUI), in conformità alle disposizioni di legge.

La Società ha completato, quindi, un progetto di revisione del proprio modello antiriciclaggio realizzando in modo coerente con la nuova articolazione organizzativa:

- l'automatizzazione dei sistemi di rilevazione dei flussi finanziari provenienti dalle reti periferiche;
- l'utilizzo del sistema di rilevazione automatizzata delle operazioni sospette di riciclaggio "GIANOS Assicurazioni" basato, a livello organizzativo su due livelli di controllo, gestito dall'Area Previdenza;
- la nomina del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio deputato anche alla ricezione delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e alla trasmissione all'unità di informazione finanziaria (UIF) presso la Banca D'Italia;
- l'accentramento delle attività inerenti sia ai rapporti continuativi sia alle movimentazioni di mezzi di pagamento nel Servizio Operativo Antiriciclaggio S.O.A., con funzioni tecnico operative di Gruppo.

**Ispettorato
agenzie**

La struttura dell'ispettorato agenzie è stata potenziata a livello di Gruppo inglobandola nella direzione amministrativa e *assessment*. Attualmente è composta da dieci ispettori che operano sul territorio, a cui si aggiunge la struttura di direzione con compiti di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati 330 controlli *in loco* e a distanza presso le agenzie del Gruppo (Cattolica e Duomo UniOne) e sono state svolte altre attività *in loco* (oltre 100 verifiche) in occasione della cessazione dei rapporti agenziali.

**Privacy e
sicurezza
informazioni**

È stata rilasciata dall'Autorità Garante l'autorizzazione per il 2009 al trattamento dei dati sensibili dei soci, necessari ai sensi dello Statuto Sociale per l'ammissione a socio.

A seguito della nomina del nuovo Titolare del Trattamento dati del Gruppo Cattolica, si è ricostituito il Centro di Competenza *Privacy* e Sicurezza delle Informazioni che dovrà operare, nel rispetto delle normative del Garante, secondo le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Titolare ha pianificato alcune attività di carattere organizzativo e tecnologico che consentano la completa conformità alla normativa del Garante sugli Amministratori di Sistema che troveranno attuazione nel corso del 2010.

Si procederà altresì a verificare la situazione aziendale in termini di sicurezza delle informazioni al fine redigere il nuovo Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) per portarlo quindi all'approvazione del consiglio di amministrazione della Società e programmare di conseguenza gli eventuali interventi operativi necessari.

**Servizio
antifrode**

Il servizio antifrode ha proseguito la sua attività nell'ambito del settore sinistri e dell'area assuntiva.

A seguito degli esposti effettuati nei precedenti esercizi sono state comminate, nel corso dell'esercizio, 14 condanne a pene detentive (82 nel 2008) e sono stati ottenuti risarcimenti in favore della Società per 14 mila euro (2 mila nel 2008).

Nell'area sinistri è stato possibile un risparmio di circa 3,3 milioni (0,5 milioni nel 2008) a seguito di attività investigative che hanno accertato frodi prima della liquidazione dei sinistri e per le quali sono stati formalizzati atti di querela all'Autorità Giudiziaria.

**Sicurezza sul
lavoro**

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro la Società ha proseguito nella predisposizione di ambienti di lavoro funzionali e conformi agli *standard* normativi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha aggiornato i propri programmi di accertamento sanitario di medicina del lavoro preventiva presso primari istituti specializzati, ha confermato la campagna gratuita di vaccinazione antinfluenzale ed ha, inoltre, adottato provvedimenti di carattere ambientale per mitigare il possibile diffondersi del *virus* influenzale A.

E' disponibile sull'*intranet* aziendale un percorso formativo dedicato alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati e realizzati alcuni percorsi formativi specifici per lavoratori addetti alla sicurezza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione nei primi mesi dell'esercizio 2010 procede in linea con i programmi predisposti.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2010

Il 12 gennaio è iniziata, da parte della Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette, IVA ed IRAP per l'esercizio 2006.

Il 19 febbraio la Capogruppo e il Gruppo Azimut hanno raggiunto un'intesa per la cessione a quest'ultimo del 100% del capitale di Apogeo Consulting Sim (già Cattolica Investimenti Sim) al momento interamente detenuto dal Gruppo Cattolica Assicurazioni (70% Cattolica Assicurazioni e 30% Duomo Uni One Assicurazioni). L'operazione, che è soggetta al nulla osta da parte della Banca d'Italia, prevede il pagamento di circa 3,2 milioni in contanti e la sottoscrizione tra le parti di un accordo per la distribuzione su base privilegiata di prodotti assicurativi.

A seguito della necessità di un intervento di ricapitalizzazione verso la controllata TUA Assicurazioni in data 10 marzo 2010 è stato effettuato il versamento a titolo di aumento in conto capitale per un importo pari a 5 milioni, di cui il pro quota alla Duomo Uni One Assicurazioni è pari a 4,850 milioni.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI E EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che:

- non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali;
- non si evidenziano eventi e operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha modificato, con delibera 12 giugno 2002, n. 13616, il regolamento n. 11971/99, recante la disciplina degli emittenti, introducendo, all'art. 71 bis, obblighi informativi relativamente alle operazioni con parti correlate al ricorrere di talune condizioni.

Peraltro, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), per la definizione di parti correlate si deve fare espresso riferimento ai soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Inoltre nel corso dello scorso esercizio l'ISVAP ha emanato il regolamento 27 maggio 2008, n.25 sulla vigilanza sulle operazioni infragruppo.

Una parte è quindi da intendersi correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate);
 - detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima o
 - controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una joint venture in cui la Società è una partecipante (secondo lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

In considerazione di ciò, si è quindi adeguato il regolamento disciplinante lo svolgimento delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali e con parti correlate.

Con riferimento a ciò, si rende noto quanto segue:

- il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altra sezione della Relazione. I rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate sono espressi per sintesi nei prospetti che seguono;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella Relazione sulla Corporate Governance della Capogruppo consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata attivata una articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazionale (IAS) 24 e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si rimanda alla parte C – Altre informazioni della nota integrativa.

Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento

La Compagnia ha operato in coerenza con il ruolo assegnatole nell'ambito del Gruppo Cattolica e le deliberazioni per cui si configura un'influenza della Controllante sono state, in tale ambito, assunte nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Esse hanno principalmente riguardato:

- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo, anche sotto il profilo dell'attribuzione di poteri e dell'attuazione di prescrizioni normative;
- le scelte in merito alla composizione e remunerazione degli organi societari, alla direzione e ad altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- le condizioni - generali e specifiche - relative alla prestazione di taluni servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività sociale, nonché l'acquisizione di servizi secondo modalità coordinate a livello di Gruppo;
- la definizione di accordi locativi infragruppo;
- l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili destinate ad essere recepite nelle sintesi di Gruppo.

Le deliberazioni in parola sono state assunte avuto particolare riguardo alle possibilità di realizzazione di sinergie operative e gestionali e alla opportunità di avvalersi di valutazioni e di orientamenti condivisi in situazioni di discrezionalità.

In presenza di situazioni di potenziale pregiudizio, sono stati attivati meccanismi compensativi ritenuti idonei ad assicurare il rispetto dei principi sopra richiamati.

Compagine societaria**Compagine e capitale sociale**

Alla data del 31 dicembre le azioni della Società sono detenute in misura pari al 99,99% da Cattolica Assicurazioni e per il restante 0,01% da altri azionisti.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni di nuova emissione

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Mezzi propri – Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta ad euro 177,574 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utile conseguito per euro 50,793 milioni, all'utilizzo delle riserve straordinarie per euro 18,675 milioni e per euro 1,846 milioni a valere delle riserva sovrapprezzo di emissione, nonché per aver liquidato agli azionisti utili per euro 40 milioni.

Si rimanda alla parte B della nota integrativa per il prospetto dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto e per il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

Relazione sulla gestione

Duomo Uni One Assicurazioni nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

TUA Assicurazioni s.p.a.

La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze della linea persona.

La compagnia, partecipata al 97% da Duomo Uni One, colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella, flessibile e al tempo stesso da una offerta ampia e integrata.

Il nuovo modello distributivo si qualifica per una forte focalizzazione sulle attività di natura commerciale tramite processi caratterizzati da una gestione centralizzata e standardizzata delle attività di *back office* e di supporto logistico e da una riduzione delle incombenze di natura amministrativa presso le agenzie che, al 31 dicembre, sono 276.

Ha chiuso l'esercizio con 4,1 milioni di perdita rispetto a 3,8 milioni euro dell'esercizio precedente.

Uni One Servizi s.r.l.

La società, posseduta interamente da Duomo Uni One, esercita l'attività di agenzia di assicurazione. Gestisce il portafoglio vita riconducibile ad una compagnia mandante esterna al Gruppo ed esercita l'attività di servizi correlata alla gestione degli incassi dei premi ricorrenti.

La società è attualmente limitata alla gestione dell'incasso di rate di premio di annualità successive alla prima, riferite a polizze stipulate in anni precedenti.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Apogeo Consulting Sim s.p.a.

La società, acquisita nel 2003, svolge il ruolo di SIM di distribuzione del Gruppo con l'obiettivo principale di coordinare l'attività di promozione finanziaria di tutte le agenzie del Gruppo e di consentire un'offerta bancaria/finanziaria omogenea, multibanca (banche *partner* del Gruppo) e multisocietà prodotto (collegate alle banche *partner*) veicolata da un marchio dedicato.

Nel mese di febbraio 2010 la Capogruppo ed il Gruppo Azimut hanno raggiunto un'intesa per la cessione a quest'ultimo del 100% del capitale di Apogeo Consulting Sim.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo secondo gli IAS² per 682 mila euro.

² Apogeo Consulting SIM non redige il proprio bilancio secondo i principi contabili nazionali, ma direttamente secondo gli IAS.

Egredi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009 in tutte le sue componenti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre il seguente riparto dell'utile dell'esercizio di euro 50.792.782 come segue:

alla riserva legale il 5,00%	euro 2.539.639
alla riserva straordinaria	euro 446.130
alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2009 (per poter assegnare un dividendo di 0,28 euro per azione)	euro 47.807.013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Avv. Ermanno Rho



Milano, 12 marzo 2010

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Allegato I

Società **DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 88784452 Versato E. 88784452

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2009

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		0
b) rami danni	4	5	0
2. Altre spese di acquisizione		6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0
4. Avviamento		8	4.752.935
5. Altri costi pluriennali		9	1.144.523
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0
2. Immobili ad uso di terzi		12	0
3. Altri immobili		13	0
4. Altri diritti reali		14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		16	0
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		0
b) controllate	18		25.070.810
c) consociate	19		2.231.957
d) collegate	20		896.700
e) altre	21	22	116.461
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		0
b) controllate	24		0
c) consociate	25		0
d) collegate	26		0
e) altre	27	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		0
b) controllate	30		0
c) consociate	31		0
d) collegate	32		0
e) altre	33	34	0
da riportare		35	28.315.928
			5.897.458

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
	186	0		
	187	0		
	188	5.440.113		
	189	680.597	190	6.120.710
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	25.070.810			
199	2.231.957			
200	1.596.546			
201	173.418	202	29.072.731	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			29.072.731	
	da riportare			6.120.710

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

							riporto		5.897.458
C. INVESTIMENTI (segue)									
III - Altri investimenti finanziari									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate	36	28.475.214							
b) Azioni non quotate	37	0							
c) Quote	38	0	39	28.475.214					
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	11.023.614					
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso									
a) quotati	41	812.052.833							
b) non quotati	42	278.754							
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	812.331.587					
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale	45	0							
b) prestiti su polizze	46	0							
c) altri prestiti	47	215.523	48	215.523					
5. Quote in investimenti comuni			49	0					
6. Depositi presso enti creditizi			50	0					
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	852.045.938			
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	52.589	54	880.414.455	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	0			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57	0	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi			58	14.713.435					
2. Riserva sinistri			59	60.703.278					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0					
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	75.416.713			
II - RAMI VITA									
1. Riserve matematiche			63	0					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0					
3. Riserva per somme da pagare			65	0					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0					
5. Altre riserve tecniche			67	0					
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	0	70	75.416.713	
								da riportare	961.728.626

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		6.120.710	
216	24.255.357				
217	0				
218	0	219	24.255.357		
		220	4.151.667		
221	832.429.013				
222	311.813				
223	0	224	832.740.826		
225	0				
226	0				
227	223.395	228	223.395		
		229	0		
		230	0		
		231	0		
		232	861.371.245		
		233	199.622	234	890.643.598
		235	0		
		236	0	237	0
		238	14.676.578		
		239	61.540.876		
		240	0		
		241	0	242	76.217.454
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	76.217.454
		da riportare			972.981.762

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			961.728.626
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	28.617.295			
b) per premi degli es. precedenti	72	10.192.201	73	38.809.496	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	42.731.092	
3. Compagnie conti correnti					
			75	13.876.640	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	11.173.768	77
					106.590.996
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	19.797.734	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	0	80
					19.797.734
III - Altri crediti					
					81
					55.871.892
					82
					182.260.622
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	2.000.953	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	638	
3. Impianti e attrezzature					
			85	71.025	
4. Scorte e beni diversi					
			86	221.650	87
					2.294.266
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	14.099.186	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	4.525	90
					14.103.711
III - Azioni o quote proprie					
					91
					0
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	12.174.547	94
					12.174.547
					95
					28.572.524
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
					96
					5.405.073
2. Per canoni di locazione					
					97
					0
3. Altri ratei e risconti					
					98
					45.680
					99
					5.450.753
TOTALE ATTIVO					100
					1.178.012.525

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		972.981.762	
251	34.383.880				
252	4.031.567	253	38.415.447		
		254	47.159.815		
		255	12.818.140		
		256	6.596.805	257	104.990.207
		258	27.204.909		
		259	0	260	27.204.909
				261	52.493.793
				262	184.688.909
		263	2.685.141		
		264	4.015		
		265	115.966		
		266	303.269	267	3.108.391
		268	18.281.763		
		269	5.066	270	18.286.829
				271	0
		272	0		
		273	12.497.043	274	12.497.043
				275	33.892.263
				276	12.578.046
				277	0
				278	372.941
				279	12.950.987
				280	1.204.513.921

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	88.784.452
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	17.833.169
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.899.532
V	- Riserve statutarie	105	446.065
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	15.817.741
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	50
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	50.792.782
		110	177.573.791
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	153.288.582
2.	Riserva sinistri	113	735.659.460
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	1.096.999
5.	Riserve di perequazione	116	2.003.279
		117	892.048.320
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	892.048.320
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
da riportare			1.069.622.111

Valori dell'esercizio precedente

	281	88.784.452	
	282	19.678.587	
	283	0	
	284	3.899.532	
	285	446.065	
	286	0	
	287	74.493.174	
	288	50	
	289	-20.520.851	290 166.781.009
			291 0
292	165.669.413		
293	777.759.370		
294	0		
295	579.624		
296	1.642.157	297 945.650.564	
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0	303 0	304 945.650.564
		305 0	
		306 0	307 0
da riportare			1.112.431.573

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.069.622.111
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	382.355	
3. Altri accantonamenti	130	4.079.642	131 4.461.997
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 14.996.226
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	854.510	
2. Compagnie conti correnti	134	12.884.468	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	264	137 13.739.242
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	11.748.880	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 11.748.880
III - Prestiti obbligazionari	141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0	
V - Debiti con garanzia reale	143	648.780	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	4.655.855	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	8.236.300	
2. Per oneri tributari diversi	147	4.075.791	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	462.218	
4. Debiti diversi	149	38.122.057	150 50.896.366
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.857.205	
3. Passività diverse	153	1.812.592	154 6.669.797 155 88.358.920
	da riportare		1.177.439.254

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.177.439.254
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	573.271	159 573.271
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.178.012.525

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.112.431.573
		308	0	
		309	1.335.716	
		310	3.648.001	311 4.983.717
				312 16.735.223
313	3.488.202			
314	10.583.726			
315	0			
316	0	317	14.071.928	
318	13.158.719			
319	0	320	13.158.719	
		321	0	
		322	0	
		323	948.060	
		324	0	
		325	5.335.665	
326	8.207.115			
327	1.500.693			
328	379.164			
329	15.772.973	330	25.859.945	
331	0			
332	5.360.229			
333	4.639.366	334	9.999.595	335 69.373.912
	da riportare			1.203.524.425

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.203.524.425
		336	0	
		337	0	
		338	989.496	339 989.496
				340 1.204.513.921

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	167.141
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	0
4. Garanzie reali	164	0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	5.259.966
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	0
4. Garanzie reali	168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	7.542.963
IV - Impegni	170	0
V - Beni di terzi	171	1.413.174
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII - Titoli depositati presso terzi	173	880.146.344
VIII - Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

		341	222.159
		342	0
		343	0
		344	0
		345	5.232.366
		346	0
		347	0
		348	0
		349	7.542.963
		350	0
		351	90.184
		352	0
		353	890.222.560
		354	0

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

ERMANNORHO (**)

GIOVAN BATTISTA MAZZUCHELLI (**)

..... (**)

I Sindaci

BRONZATO MARCO

SCAPPINI FRANCESCO

GIANGRANDE MICHELE

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 88784452 Versato E. 88784452

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2009

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati	1	454.589.610			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	36.572.984			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-12.380.830			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	19.912	5	430.417.368	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6	48.947.530
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7	15.519.495
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	371.604.380			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	26.207.444	10	345.396.936	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11	11.119.995			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	11.119.995	
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	-42.099.909			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-125.515	16	-41.974.394	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17	292.302.547
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18	517.375
7. SPESE DI GESTIONE:				19	
a) Provvigioni di acquisizione	20	53.079.352			
b) Altre spese di acquisizione	21	13.022.339			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22				
d) Provvigioni di incasso	23	11.506.313			
e) Altre spese di amministrazione	24	32.477.369			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	12.052.790	26	98.032.583	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27	27.275.878
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28	361.122
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29	76.394.888

Valori dell'esercizio precedente

			111	476.086.252	
			112	38.865.455	
			113	-5.625.777	
			114	1.865.708	115
					444.712.282
					116
					117
					1.650.123
		118	438.050.453		
		119	30.376.118	120	407.674.335
		121	4.332.829		
		122		123	4.332.829
		124	-67.041.117		
		125	-1.664.230	126	-65.376.887
					127
					337.964.619
					128
					12.912
					129
			130	39.882.609	
			131	13.821.380	
			132	-1.563.197	
			133	23.051.080	
			134	34.142.724	
			135	13.051.211	136
					99.409.779
					137
					16.898.734
					138
					211.418
					139
					-8.135.057

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	(d)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140		
	141		142
	143		
li cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)	
	145		
	146	147	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)	
	149		
	150		
li cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151)	152
			153
			154
	155		
	156	157	
	158		
	159	160	161
	162		
	163	164	
	165		
	166	167	
	168		
	169	170	
	171		
	172	173	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66				
b) Altre spese di acquisizione	67				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68				
d) Provvigioni di incasso	69				
e) Altre spese di amministrazione	70				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71			72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73				
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74				
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75			76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	76.394.888
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.584.010			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84				(d
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85				
bb) da altri investimenti	86	25.637.401	87	25.637.401	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	17.248.157			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	22.006.915			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91			92	66.476.483

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191
					-8.135.057
					192
			193	2.567.054	
li cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			194	11.199)
			195		
			196	38.876.083	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			197	38.876.083)
			198		
			199		
			200	7.710.755	
li cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			201)
					202
					49.153.892

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.412.697		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.659.912		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	3.367.815	97	7.440.424
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	48.947.530
7. ALTRI PROVENTI			99	10.258.868
8. ALTRI ONERI			100	17.240.919
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	79.501.366
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	901.548
11. ONERI STRAORDINARI			103	1.324.679
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	-423.131
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	79.078.235
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	28.285.453
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	50.792.782

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	1.998.722		
205	51.580.774		
206	8.670.111	207	62.249.607
		208	
		209	10.365.637
		210	14.431.824
		211	-25.296.959
		212	2.875.735
		213	-1.840.628
		214	1.035.107
		215	-24.261.852
		216	-3.741.001
		217	-20.520.851

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

ERMANNORHO (**)

GIOVAN BATTISTA MAZZUCCHELLI (**)

..... (**)

I Sindaci

BRONZATO MARCO

SCAPPINI FRANCESCO

GIANGRANDE MICHELE

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione Consob 14 maggio 1999, n. 4971 e successive delibere modificative e integrative.

È parte della nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione

Parte A

Criteria di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di Legge.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	<p>Ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento, gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.</p> <p>Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.</p>
Poste in divisa	<p>Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 <i>bis</i>, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.</p> <p>Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art 2425 <i>bis</i>, comma 2.</p>

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio, essi sono stati concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Avviamento	Le componenti della voce avviamento rappresentano il valore implicito della rete distributiva della società Maeci Assicurazioni incorporata nel 2001 e sono ammortizzate in un periodo di venti anni determinato con riferimento alla vita economica utile delle stesse.
Altri costi pluriennali	<p>Sono rappresentati da costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici o da altri costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.</p> <p>Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.</p>

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

La società non detiene alcun immobile di proprietà.

Investimenti

In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893-G, sono stati identificati gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole con Delibera Quadro in materia finanziaria adottata dal Consiglio di Amministrazione e successivi aggiornamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non usufruire della facoltà, prevista dall'art. 15, commi 13 e seguenti, del d.lgs 29 novembre 2009, n. 185 convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2 e prorogata dal decreto ministeriale del 24 luglio 2009 (G.U. n. 193 del 21 agosto 2009). Gli strumenti finanziari inclusi nell'attivo non durevole non sono stati iscritti al valore del 30 giugno 2008, bensì al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2009, fatta eccezione per i titoli soggetti a perdite durevoli di valore-

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impres: controllate collegate altre

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese quotate

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di

emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati *pro rata temporis* ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati *pro rata temporis*, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

**Obbligazioni e
altri titoli a
reddito fisso,
non quotati**

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

**Quote di fondi
comuni
d'investimento**

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti in fondi di *private equity* strutturati secondo la formula del *committed fund* sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dello stesso.

**Strumenti
finanziari
derivati**

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore

CREDITI

attuale delle prestazioni future.

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione determinato, sia con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie e inquilini, sia con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, coerentemente alle tipologie di crediti sottostanti e sulla base delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi. Il fondo svalutazione crediti è determinato in base alle perdite per inesigibilità prudenzialmente prevedibili.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- mobili e macchine d'ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà; il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello determinato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico, i cui singoli costi sono sostanzialmente di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, comprese le provvigioni in corso di ammortamento, per la quota imputabile all'esercizio.

Il valore così ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal titolo II, capo I, sezione III del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2008, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Con riferimento ai rami credito e cauzioni la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, dal capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n.16, comma 1, nel caso la società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Altre riserve tecniche Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia ai sensi dell'art.45 e ss. del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 per l'accrescersi dell'età degli assicurati.

Riserve di perequazione Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui di cui agli artt. 41 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte Il fondo accoglie le imposte differite passive stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione. Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Le imposte anticipate attive risultano iscritte nella voce dell'attivo E.III "Altri crediti".

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di Legge e dai contratti di lavoro.

Debiti Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.

Proventi	<p>I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.</p> <p>I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.</p>
Costi ed oneri	<p>Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.</p>
Criteri di attribuzione dei costi	<p>I costi inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici, per i costi direttamente imputabili.</p> <p>I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti danni in base al volume delle riserve.</p> <p>Le spese del personale sono state assegnate sulla base di rilevazioni puntuali delle attività effettivamente prestate. Per la parte indirettamente imputabile si è proceduto sulla base dei criteri sopra riportati.</p>
Trasferimenti di proventi ed oneri	<p>L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuata ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.</p>
Imposte dell'esercizio	<p>Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.</p> <p>Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.</p> <p>Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno, in relazione all'adesione al Consolidato fiscale. L'adesione al Consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopracitati.</p> <p>Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito".</p> <p>L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.</p>

Parte B Conto Economico

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate nell'Allegato 19.

Tav. 44 – Conto tecnico danni riclassificato

	Diretto	Ceduto	Indiretto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	4.542.248	-36.573	342	4.181.017
Variazione della riserva premi	12.348	18	34	12.400
Oneri relativi ai sinistri	-3.180.004	26.088	-386	-292.302
Variazione delle riserve tecniche diverse	-517			-517
Saldo delle altre partite tecniche	-11.756			-11.756
Spese di gestione	-110.023	12.053	-62	-98.032
Saldo tecnico	26.295	1.586	-72	27.809
Variazione delle riserve di perequazione	-361			-361
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	48.948			48.948
Risultato del conto tecnico	74.882	1.586	-72	76.395

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

Sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP n. 22 dell'4 aprile 2008 la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è risultata pari a 48,948 milioni.

Altri proventi tecnici

Ammontano a 15,519 milioni e si riferiscono principalmente alle provvigioni relative ai crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti annullati nel corso dell'esercizio.

Oneri relativi ai sinistri

Ammontano a 292,303 milioni, al netto delle cessioni ai riassicuratori. Includono i risarcimenti pagati, pari a 345,397 milioni, la variazione della riserva sinistri, in decremento, pari a -41,974 milioni e la variazione dei recuperi per 11,119 milioni.

Gli oneri relativi ai sinistri al lordo delle cessioni ai riassicuratori ammontano a 318,384 milioni; gli importi a carico dei riassicuratori sono pari a 26,082 milioni.

Tav. 45 - Sinistri pagati

<i>(Lavoro diretto e indiretto)</i>	Variazioni			
	2009	2008	Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	337.488	397.971	-60.483	-15,20
Spese di liquidazione	27.442	33.026	-5.584	-16,91
Contributo al fondo vittime della strada e della caccia	6.675	7.053	-378	-5,36
Importo lordo	371.604	438.050	-66.446	-15,17

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

Includono le provvigioni riconosciute dai riassicuratori per 12,053 milioni e si confrontano con i 13,051 milioni dell'esercizio precedente.

Altri oneri tecnici

Ammontano a 27,276 milioni; si riferiscono agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, alle svalutazioni degli stessi effettuate alla chiusura dell'esercizio, nonché alle svalutazioni effettuati sui crediti verso assicurati per somme da recuperare su sinistri.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione di 361 mila euro si riferisce all'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale e si confronta con i 211 mila euro del precedente esercizio.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'Allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'Allegato 26.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'Allegato 21 alla nota integrativa. I proventi derivanti da investimenti in azioni e quote e da altri investimenti ammontano a 27,221 milioni, i profitti sul realizzo di investimenti a 22,007 milioni, le riprese di rettifiche di valore ammontano a 17,248 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23. Ammontano a 7,441 milioni ed includono: perdite sul realizzo di investimenti per 3,368 milioni, rettifiche di valore per 1,660 milioni ed oneri di gestione degli investimenti, per 2,413 milioni.

Altri proventi

La voce risulta pari a 10,259 milioni e risulta così costituita:

Tav. 46 - Altri proventi - Composizione

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Interessi attivi su crediti	580	2.212	-1.632	-73,78
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	4.150	6.204	-2.054	-33,11
Quote prelevate da f.di rischi e oneri	5.106	200	4.906	2.453,00
Altri proventi	423	1.749	-1.326	-75,81
TOTALE (voce III 7)	10.259	10.365	-106	-1,02

Gli interessi attivi includono gli interessi sui conti correnti bancari, per 265 mila e quelli su altri crediti per 315 mila euro.

Le quote prelevate da fondo rischi ed oneri sono relative al prelievo fondo svalutazione crediti per 2,304 milioni e al prelievo da fondo sanzioni ISVAP e fondo rischi cause legali per 2,803 milioni.

I proventi diversi includono i recuperi di spese dalle compagnie in liquidazione coatta amministrativa e quelli da agenzie e da terzi.

Altri oneri

La voce risulta pari a 17,241 milioni ed è così costituita:

Tav. 47 - Altri oneri – Composizione

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Oneri amministrativi c/terzi	4.420	6.203	-1.783	-28,74
Interessi passivi	96	77	19	24,68
Ammortamento oneri pluriennali	1.069	1.189	-120	-10,09
Perdite su crediti	0	0	0	0,00
Accantonamenti ai fondi svalutazione crediti	5.504	1.664	3.840	230,77
Accantonamenti a f.do rischi e oneri	3.235	3.418	-183	-5,35
Oneri diversi	2.917	1.880	1.037	55,16
TOTALE (voce III8)	17.241	14.431	2.810	19,47

Gli oneri diversi comprendono principalmente altri oneri per sanzioni pari a 2,793 milioni.

Proventi straordinari

Ammontano a 902 mila e si confrontano con i 2,876 milioni del precedente esercizio. Includono sopravvenienze attive per 898 milioni, dovute a poste di ricavo non di competenza dell'esercizio e plusvalenze per alienazione di cespiti per 3 mila euro.

Oneri straordinari

Ammontano a 1,325 milioni ed erano pari ad 1,840 nel precedente esercizio. Il conto accoglie le sopravvenienze passive pari a 1,301 milioni, per oneri fuori competenza ed altri oneri per 23 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio evidenziano un saldo di 28,285 milioni, composta da imposte correnti per 29,801 milioni, le imposte anticipate per -562 mila euro ed imposte differite differite per -954 mila euro.

Tav. 48 - **Imposte sul reddito d'esercizio**

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	26.501	3.300	29.801
Variazione delle imposte anticipate	-575	13	-562
Variazione delle imposte differite	-818	-136	-954
TOTALE	25.108	3.177	28.285

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Tav. 49 - **Imposte differite ed anticipate**

Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti	2009		2008	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Sval. crediti eccedenti limiti fisc.ded.	7.051	1.939	12.937	3.558
Riserve tecniche - ai fini IRES	(1.455)	(400)	(5.264)	(584)
Spese di rappresentanza	(13)	(4)	(47)	(15)
Compensi revisori			(44)	(14)
Fondi per rischi ed oneri	6.049	1.834	2.377	
Sval. Cred. Ass in es prec eccedenti limiti fisc.ded.				
Riserve tecniche - ai fini IRAP	(3.809)	(184)		
Sval. Crediti diversi da assicurati				
Svalutazioni azioni e fondi comuni es prec	(1.427)	(392)	10.315	2.837
Altre		(2.231)		
Totale	6.396	562	20.274	5.781
Imposte differite:				
Plusv da alienazione immobili uso terzi e partecipazioni realizzate in esercizi precedenti	154	42	(562)	(155)
Plusv da alienazione immobili uso strumentali realizzate in esercizi precedenti	2.818	911	(2.818)	(910)
Plusv da alienazione immobili uso terzi tassabili in esercizi futuri				
Riprese di valore su fondi comuni tassabili in esercizi futuri			(70)	(23)
Plusv da alienazione immobili uso strumentali tassabili in esercizi futuri				
Altre differenze temporanee				
Effetto adeguamento aliquote				
Totale	2.972	953	-3.450	(1.088)
Differenze temporanee nette che hanno generato imposte differite/anticipate	9.368	1.515	16.824	4.693
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite (anticipate)				
Totale differenze temporanee	9.368	1.515	16.824	4.693

Nella tavola che segue è rappresentata la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Tav. 50 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva

	2009	2008
Aliquota ordinaria applicabile	32%	33%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Differenze temporanee	4%	0%
Altre differenze permanenti	1%	0%
Aliquota effettiva	38%	33%

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

OPERAZIONI SU CONTRATTI DERIVATI

Ai sensi del provvedimento Isvap n. 297 del 19 luglio 1996 (g.u. n. 173 del 25 luglio 1996) si segnala che la società non ha svolto nel corso dell'esercizio operazioni in contratti derivati e non ha posizioni in derivati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo
Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVI IMMATERIALI

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'Allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 15 - Attivi immateriali

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0	0	0	
Avviamento	4.753	5.440	-687	-12,63
Altri costi pluriennali	1.144	681	463	67,99
TOTALE (voce B)	5.897	6.121	-224	-3,66

Tav. 16 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi lordi di ammortamento)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Avviamento	13.744	0	0	13.744
Altri costi pluriennali	12.584	846	0	13.430
TOTALE	26.328	846	0	27.174

Tav. 17 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento

<i>(ammortamenti)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Avviamento	8.304	687	0	8.991
Altri costi pluriennali	11.904	382	0	12.286
TOTALE	20.208	1.069	0	21.277

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Al 31 dicembre 2009 non sono iscritte provvigioni di acquisizione da ammortizzare.

Costi di impianto e di ampliamento

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3 del Codice Civile, si dichiara che non vi sono attività immateriali relative alla capitalizzazione di costi d'impianto, di ampliamento, di ricerca e di sviluppo.

Avviamento

La voce ammonta a 4,753 milioni e include l'avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2001 in seguito all'incorporazione della società Maeci Assicurazioni, per un importo lordo di 7,508 milioni, e l'avviamento iscritto nel 1992 in seguito all'acquisizione del portafoglio assicurativo di Maeci Mutua, per un importo lordo di 6,236 milioni. La riduzione di 687 mila euro corrisponde alla quota d'ammortamento dell'esercizio.

Altri costi pluriennali

La voce è costituita prevalentemente da *software*, e da spese incrementative su immobili di terzi.

Tav. 18 - Altri costi pluriennali

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Oneri pluriennali	1.145	681	464	68,14
TOTALE (voce B. 5)	1.145	681	464	68,14

Gli altri costi pluriennali evidenziano un incremento di 464 mila euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La variazione registrata nel corso dell'esercizio rileva incrementi di *software* pari a 846 mila euro, al netto delle quote di ammortamento pari a 332 mila euro e ammortamenti per 51 mila euro relative alle spese incrementative su immobili di terzi.

INVESTIMENTI

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del T.U.I.R., le partecipazioni in controllate e collegate, le altre partecipazioni di rilievo e gli investimenti, individuati in altra parte della nota integrativa, costituiscono immobilizzazioni.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'Allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce, che include le partecipazioni in società controllate, collegate e altre, presenta le seguenti variazioni:

Tav. 19 - Partecipazioni - Sintesi di valori

Società	2008	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	2009
Controllate	25.071					25.071
Collegate	1.596	300	30		969	897
Consociate	2.232					2.232
Altre	173		57			116
TOTALE (voce C.II.1)	29.072	300	87	0	969	28.316

Controllate

Gli investimenti in società controllate includono:

- la partecipazione al 97% del capitale di Tua Assicurazioni, per un importo di 25,055 milioni;
- la partecipazione al 100% del capitale di Uni One Servizi srl, per un importo di 15 mila euro.

Gli investimenti in società controllate ammontano a 25,071 milioni e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Collegate

L'investimento in società collegate ammonta a 897 mila euro ed è costituito dalla partecipazione in Apogeo Consulting per 897 mila euro; l'investimento in Verona Servizi srl è stato invece estinto nel corso dell'esercizio. Il decremento netto di 670 mila euro è risultante dal versamento in conto capitale effettuato a favore di Apogeo Consulting per 300 mila euro e dalla svalutazione per 970 mila euro.

Consociate

Gli investimenti in società consociate ammontano a 2,232 milioni e sono costituiti dalla partecipazione in Cattolica Services invariati rispetto all'esercizio precedente.

Altre

Ammontano a 116 mila euro.

Si elencano di seguito, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile.

Nei prospetti seguenti riportiamo i dati sintetici delle società controllate e collegate come da Allegato 6.

CONTROLLATE

Tav. 20 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
TUA ASSICURAZIONI	MILANO	15.660	12.108	-4.132	97,00%	25.055
UNI ONE SERVIZI srl	ROMA	15	11	0	100,00%	15

Si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese controllate.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Tua Assicurazioni, pari a 25,055 milioni, è superiore rispetto al valore corrispondente alla quota di competenza del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009; il valore d'iscrizione tiene conto dei costi sostenuti dalla Controllata nella fase di avviamento dell'attività.

COLLEGATE

Tav.21 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
APOGEO CONSULTIG	VERONA	1.000	1.505	-682	30,00%	897

Apogeo Consultig ha chiuso il bilancio dell'esercizio corrente con una perdita di 682 mila euro, dovuta ai costi sostenuti per le attività di sviluppo. Il *business plan* prevede il recupero delle perdite subite nei primi esercizi di attività, che non sono pertanto da ritenersi durevoli.

CONSOCIATE

Nella tabella che segue sono state riportate le partecipazioni in società consociate. Le informazioni relative agli altri investimenti di rilievo sono contenute nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

Tav. 22 - **Dati di sintesi delle società consociate**

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
CATTOLICA SERVICES	VERONA	20.954	24.816	34	8,80%	2.232

ALTRE

Nella tabella che segue sono state riportate le altre partecipazioni. Le informazioni relative agli altri investimenti di rilievo sono contenute nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

Tav. 23 - **Dati di sintesi delle altre partecipazioni significative**

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
SOFIGEA	ROMA	47.665	8.756	8	1,15%	43
BANCA DI SALERNO CRED. COOP.	SALERNO	1.581	23.508	100	0,33%	41
U C I	MILANO	515	654	-382	0,92%	10

Altri investimenti finanziari

Tav. 24 - **Altri investimenti finanziari - Composizione**

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni o quote	28.475	24.255	4.220	17,40
Quote di fondi comuni di investimento	11.024	4.152	6.872	165,51
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	812.332	832.741	-20.409	-2,45
Finanziamenti	215	223	-8	-3,59
TOTALE (voce C.III)	852.046	861.371	-9.325	-1,08

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote non rappresentano immobilizzazioni e alla chiusura dell'esercizio sono iscritti per 28,475 milioni, il cui valore corrente è pari a 30,479 milioni. Gli investimenti sono concentrati nei comparti energetico, assicurativo e bancario.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 11,632 milioni e vendite per 8,342 mila euro; le minusvalenze realizzate ammontano a 1,055 milioni di euro e sono stati incassati dividendi per 1,584 milioni. Sono state contabilizzate riprese di rettifiche di valore per 1,142 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni; alla chiusura dell'esercizio sono iscritti per 11,024 milioni, il cui valore corrente è pari a 12,575 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 6,611 milioni e vendite per 19 mila, che hanno determinato plusvalenze per 3 mila euro. Non si rilevano minusvalenze.

Per effetto delle valutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio, sono state contabilizzate rettifiche di valore per 346 mila euro e riprese di rettifiche di valore per 626 mila euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso ammontano complessivamente a 812,332 milioni di cui 34,975 rappresentano immobilizzazioni e si confrontano con un valore puntuale alla chiusura dell'esercizio per 831,576 milioni di cui 36,638 riferiti alle immobilizzazioni; comprendono titoli di stato per 583,558 milioni e altre obbligazioni quotate per 228,495 milioni.

Durante l'esercizio sono stati effettuati acquisti per 814,090 milioni e vendite per 849,673 milioni; le operazioni di vendita hanno consentito il realizzo di plusvalenze per 22,004 milioni e di minusvalenze per 2,131 milioni.

Le valutazioni di fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di riprese di rettifiche di valore per 15,480 milioni e rettifiche di valore per 344 mila euro.

A fronte dei suddetti titoli sono stati contabilizzati ricavi relativi a scarti di emissione pari a 537 mila euro ed oneri per 499 mila euro e scarti di negoziazione per circa mille euro.

Le informazioni relative al confronto tra i valori di carico ed i valori correnti dei titoli sono contenute nell'Allegato 8.

Finanziamenti

Ammontano a 216 mila euro; si riferiscono ai prestiti erogati ai dipendenti e si confrontano con i 223 del precedente esercizio.

Depositi presso imprese cedenti

Sono costituiti dai depositi costituiti presso le compagnie di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione e ammontano a 53 mila euro.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Tav. 25 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	14.714	14.677	37	0,25
Riserva sinistri	60.703	61.541	-838	-1,36
Totale danni	75.417	76.218	-801	-1,05
TOTALE (voce D.bis)	75.417	76.218	-801	-1,05

Le riserve premi a carico dei riassicuratori sono state calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto. Non sono presenti altre riserve tecniche.

CREDITI

Tav. 26 - Crediti

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	38.809	38.415	394	1,03
Intermediari di assicurazione	42.731	47.160	-4.429	-9,39
Compagnie conti correnti	13.877	12.818	1.059	8,26
Assicurati e terzi per somme da recuperare	11.174	6.597	4.577	69,38
Totale (voce E. I)	106.591	104.990	1.601	1,52
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	19.798	27.205	-7.407	-27,23
Totale (voce E. II)	19.798	27.205	-7.407	-27,23
Altri crediti				
Verso erario	46.889	44.856	2.033	4,53
Verso inquilini	47	47	0	0,00
Verso soc. del gruppo	9.382	6.995	2.387	34,12
Altri	446	596	-150	-25,17
Totale (voce E.III)	55.872	52.494	4.270	8,13
TOTALE (voce E)	182.261	184.689	-1.536	-0,83

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

I crediti riguardano prevalentemente consueti rapporti continuativi, quindi sono normalmente esigibili ed in parte già regolati alla data odierna.

Crediti verso assicurati

Ammontano a 38,809 milioni e si confrontano con i 38,415 milioni del precedente esercizio.

A fronte dei crediti verso assicurati residui, e sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi in ordine allo smontamento dei crediti, la voce di bilancio è rettificata da un fondo svalutazione per 14,202 milioni. L'entità del fondo è commisurata all'ammontare presumibile delle annullazioni/svalutazioni di crediti che si opereranno nell'anno in corso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

L'importo dei crediti verso agenti, ammontante a 42,731 milioni, è influenzato dalle modalità di versamenti dei saldi decadali alla Compagnia, ed è espresso al netto del fondo svalutazione crediti di 8,874 milioni, di cui è stato accantonato 1,771 milioni e utilizzato 50 mila euro. Il fondo svalutazione è stato determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi.

Compagnie per rapporti di conto corrente

Il credito ammonta a 13,877 milioni al netto del fondo svalutazione di 1,082 milioni ed era pari ad euro 12,818 milioni nel precedente esercizio. Tali crediti comprendono crediti Card per 1,186 milioni. Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, non è stato movimentato nell'esercizio.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 6,465 milioni, ammonta a 11,174 milioni rispetto ai 6,597 del precedente esercizio. Il fondo svalutazione è stato determinato analiticamente sulla base di valutazione circa la recuperabilità degli stessi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I crediti verso riassicuratori ammontano a 19,798 milioni e sono esposti al netto del fondo svalutazioni crediti determinato in 1,032 milioni. Il fondo svalutazione è stato determinato analiticamente sulla base di valutazione circa la recuperabilità degli stessi. Tali crediti sono diminuiti del 27% rispetto al precedente esercizio.

Altri crediti

Ammontano a 55,872 milioni ed includono principalmente crediti verso l'erario per 46,889 milioni di cui 36,143 milioni per imposte anticipate e crediti verso Società del Gruppo per 9,382 milioni e si confrontano con il 52,494 milioni dell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione è stato determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 27 - Attivi materiali e scorte

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	2.001	2.685	-684	-25,47
Beni iscritti in pubblici registri		4	-4	-100,00
Impianti e attrezzature	71	116	-45	-38,79
Scorte e beni diversi	222	303	-81	-26,73
TOTALE (voce F)	2.294	3.108	-814	-26,19

Tav. 28 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi lordi di ammortamento)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Mobili e attrezzature	12.695	5	3	12.697
Beni iscritti in pubblici registri	186		20	166
Impianti e attrezzature	1.347			1.347
Scorte e beni diversi	303	222	303	222
TOTALE	14.531	227	326	14.432

Tav. 29 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento

<i>(ammortamenti)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Mobili e attrezzature	10.010	688	2	10.696
Beni iscritti in pubblici registri	182	3	20	165
Impianti e attrezzature	1.231	45		1.276
TOTALE	11.423	736	22	12.137

Gli attivi materiali e scorte, al netto dei fondi ammortamento, ammontano a 2,294 milioni, con un decremento di 814 mila euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le variazioni si riferiscono:

- agli acquisti effettuati, pari a 5 mila euro costituiti in prevalenza da mobili e arredi;
- alle dismissioni per un valore netto contabile di 3 mila euro;
- al decremento di scorte e stampati ed altri materiali di consumo per 81 mila euro;
- alle dismissioni di automezzi per 20 mila euro;
- alle quote di ammortamento, pari a 736 mila euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 14,103 milioni con un decremento di 4,183 milioni rispetto ai 18,287 milioni riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre pari a 12,175 milioni, includono anticipazioni effettuate per conto della Consap per 4,325 milioni, nonché attività relative a movimenti di portafoglio nei confronti di Compagnie in liquidazione coatta amministrativa per 4,868 milioni.

Tav. 30 - Altre attività

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attività diverse	12.175	12.497	-322	-2,58
TOTALE (voce F.IV)	12.175	12.497	-322	-2,58

RATEI E RISCONTI

Tav. 31 - Ratei e risconti

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	5.405	12.578	-7.173	-57,03
Altri ratei e risconti	46	373	-327	-87,67
TOTALE (voce G)	5.451	12.951	-7.500	-57,91

La voce ratei per interessi comprende ratei relativi agli interessi attivi sui titoli; la voce altri ratei e risconti si riferisce principalmente a costi sostenuti anticipatamente per prestazioni di servizi, canoni di manutenzione ed affitti anticipati.

ATTIVITA' SUBORDINATE

Nel prospetto che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	VALUTA	TASSO D'INTERESSE	DATA SCADENZA	CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO	
								DATA RIMBORSO PRIMA CALL	PREZZO RIMBORSO CALL
Sottoscrittori non subordinati	XS0291652203	SANTANDER ISS 07/17 TV	26.500.000	24.673.541	EUR	3,836	23/3/2017	23/03/2012	100
Sottoscrittori non subordinati	XS0332831485	UNICREDITO 07/17 TV	5.000.000	4.960.667	EUR	5,140	4/12/2017	no	
Sottoscrittori non subordinati	XS0221082125	ABN AMRO 05/15 TV	6.000.000	4.878.306	EUR	3,872	8/6/2015	08/06/2010	100
Sottoscrittori non subordinati	XS0240868793	ING BANK 06/16 TV	5.000.000	4.512.961	EUR	3,560	18/3/2016	18/03/2011	100
Sottoscrittori non subordinati	BE0931714290	FORTIS 06/16 TV	12.000.000	11.219.734	EUR	3,848	21/6/2016	21/06/2011	100
Sottoscrittori non subordinati	XS0365796092	SOC.GEN. 08/23 TV	5.000.000	5.000.000	EUR	6,300	12/6/2023	no	100

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Tav. 32 - Patrimonio netto

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	88.784	88.784	0	0,00
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	17.833	19.679	-1.846	-9,38
Riserva legale	3.900	3.900	0	0,00
Altre riserve	16.264	74.939	-58.675	-78,30
Utile (perdita) dell'esercizio	50.793	-20.521	71.314	n/s
TOTALE (voce A)	177.574	166.781	10.793	6,47

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 88,784 milioni ed è suddiviso in 170.739.331 azioni del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

Ammonta a 17,833 milioni ed è stata utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio precedente per 1,846 milioni.

Riserva legale

Invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 3,9 milioni.

Altre riserve

Ammontano a 16,264 milioni e registrano un decremento totale di 58,675 milioni dovuto:

- alla copertura delle perdite con l'utilizzo della riserva straordinaria per 18,675 milioni;
- alla distribuzione ai soci della riserva avanzo di fusione per 40 milioni.

Le altre riserve includono: la riserva per disavanzo di concambio residuale di 15,6 milioni; la riserva statutaria per 446 mila euro; la riserva a disposizione per 140 mila euro, e la riserva avanzo di fusione di 4 mila euro, iscritta alla chiusura dell'esercizio 2001 in occasione dell'incorporazione di Maeci Assicurazioni.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali:

Tav. 33 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

	Importo	Possibilità utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	88.784				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	17.833	a, b, c	17.833	1.846	
Altre riserve	15.818	a, b	15.818		39.922
Riserve di utile					
Riserva legale	3.900	b	3.900		
Altre riserve	446	a, b, c	446	18.675	78
Totale	126.781		37.997	20.521	40.000
<i>Quota non distribuibile</i>			<i>19.718</i>		
<i>Residua quota distribuibile</i>			<i>18.279</i>		

*

- a - per aumento di capitale
- b - per copertura perdite
- c - per distribuzione ai soci

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione dell'esercizio della voce del patrimonio netto:

Tav. 34 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio

	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Riserva az. proprie	Altre riserve	Utile dell'es.	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2008	88.784	19.679	0	3.900	0	74.939	-20.521	166.781
Destinazione risultato dell'esercizio 2008		-1.846				-18.675	20.521	0
Attribuzione di dividendi (0,06 euro per azione)						-40.000		-40.000
Attribuzione a riserve								0
Risultato dell'esercizio corrente							50.793	50.793
Patrimonio netto al 31.12.2009	88.784	17.833	0	3.900	0	16.264	50.793	177.574

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate.

RISERVE TECNICHE

Il grafico seguente espone la composizione delle riserve tecniche alla fine dell'esercizio e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tav. 35 - **Composizione delle riserve tecniche**

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	153.289	165.669	-12.380	-7,47
Riserva sinistri	735.659	777.759	-42.100	-5,41
Altre riserve tecniche	1.097	580	517	89,14
Riserve di perequazione	2.003	1.642	361	21,99
Totale rami danni (voce C.D)	892.048	945.650	-53.602	-5,67

Rami Danni

Riserva Premi

E' stata calcolata con il metodo "pro rata temporis", analiticamente contratto per contratto, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 7 settembre 2005; n. 209, le cui modalità sono state stabilite dal Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto, le riserve per frazioni di premio.

Riserve per frazione di premio - lavoro diretto

Tav. 36 - **Riserve per frazione di premio – Lavoro diretto**

Rami	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri danni ai beni	11.174	12.586	-1.412	-11,22
Assistenza	1.636	1.408	228	16,21
Cauzioni	3.866	3.388	478	14,11
Corpi di veicoli m.l.f.	63	61	2	4,03
Corpi di veicoli terrestri	12.605	13.842	-1.237	-8,94
Incendio ed elementi naturali	9.337	10.964	-1.627	-14,84
Infortuni	11.980	15.555	-3.575	-22,98
Malattia	1.653	2.329	-676	-29,02
Merci trasportate	143	173	-30	-17,43
Perdite pecuniarie	1.213	1.229	-16	-1,29
R.c. autoveicoli terrestri	88.263	90.805	-2.542	-2,80
R.c. generale	9.949	11.927	-1.978	-16,58
R.c. veicoli m.l.f.	240	247	-7	-3,01
Tutela giudiziaria	883	747	136	18,26
TOTALE	153.006	165.261	-12.255	-7,42

Riserve per frazione di premio - lavoro indiretto

Tav. 37 - Riserve per frazione di premio - Lavoro indiretto

Rami	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Incendio ed elementi naturali	246	278	-32	-11,51
R.c. generale	36	37	-1	-2,70
TOTALE	282	315	-33	-10,48

Riserva per rischi in corso

Si è proceduto alla valutazione del fabbisogno della riserva per rischi in corso, secondo l'art. 9 Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008. Da tale analisi non è risultato necessario appostare la riserva rischi in corso su alcun ramo.

Riserva sinistri

La stima della riserva sinistri, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo costituito da due fasi distinte:

- la prima, adottata in tutti i rami di attività, comporta la valutazione delle riserve per singolo sinistro da parte degli uffici addetti alla liquidazione sinistri (metodo dell'inventario);
- la seconda, applicata solo nei settori di attività nei quali siamo in presenza dei requisiti che garantiscono significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, prevede un controllo delle stime mediante procedimenti statistico-attuariali.

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata andando a stimare separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti di queste riserve si veda l'Allegato 13.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'Allegato 15.

	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Fondi per imposte	1.336	0	954	382
Altri accantonamenti	3.648	3.465	3.033	4.080
TOTALE (voce E)	4.984	3.465	3.987	4.462

Le variazioni si riferiscono:

- agli accantonamenti effettuati per un importo di 2,169 milioni e l'utilizzo per 1,041 milioni a fronte dai processi verbali notificati dall'Isvap;
- agli accantonamenti per oneri connessi a spese per cause legali, per 567 mila euro e l'utilizzo di 1,762 milioni;
- agli accantonamenti per contenzioso nei confronti del personale, per un importo di 505 mila euro e utilizzo da fondo accantonamento controversie di 230 mila euro;
- alla variazione per utilizzi delle imposte differite per complessive 954 mila euro di cui IRES per 818 mila e IRAP per 136 mila .

I fondi per imposte includono gli accantonamenti effettuati per imposte differite.

La voce "altri accantonamenti" include i fondi rischi ed oneri costituiti a fronte delle vertenze legali in materia di lavoro ed a fronte dei probabili oneri futuri derivanti dai processi verbali notificati dall'Isvap.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

I depositi ricevuti dai riassicuratori si attestano a 14,96 milioni (16,735 milioni nel 2008) e rappresentano i debiti per le somme che la società trattiene a fronte delle cessioni in riassicurazione.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 39 - Debiti - Composizione

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Da operazioni di assicurazione diretta:				
Intermediari di assicurazione	855	3.488	-2.633	-75,49
Compagnie conti correnti	12.884	10.584	2.300	21,73
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	0	0	
Totale (voce G.I)	13.739	14.072	-333	-2,37
Da operazioni di riassicurazione diretta:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	11.749	13.159	-1.410	-10,72
Totale (voce G.II)	11.749	13.159	-1.410	-10,72

Debiti compagnie conti correnti

Nella voce compagnie di conti correnti ammontanti a 12,884 milioni sono inclusi debiti per rapporti di coassicurazione sinistri per 8,548 milioni e debiti verso compagnie per CTT per 4,326 milioni e si confrontano con i 10,584 milioni del precedente esercizio.

Debiti di riassicurazione in valuta estera

Le variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio non comporterebbero effetti sostanziali sui debiti in valuta estera.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo (art. 2427, punto 4, Codice Civile) ha registrato durante l'anno le seguenti movimentazioni riportate analiticamente nell'Allegato 15 .

Tav. 40 - **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Totale (voce G.VII)	5.336	751	1.431	4.656

Nel corso dell'esercizio il personale si è ridotto di 37 unità, il numero complessivo al 31.12.2009 è di 206 unità.

Altri debiti

Le variazioni risultano dalla seguente tavola:

Tav.41 - **Altri debiti – Composizione**

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico assicurati	8.236	8.207	29	0,35
Per oneri tributari diversi	4.076	1.501	2.575	171,55
Verso enti assistenziali e previdenziali	462	379	83	21,90
Debiti diversi				
Verso fornitori	1.591	2.314	-723	-31,24
Debiti per trattenute al personale	462	2	460	n/a
Debiti vs.soc. del gruppo	33.565	11.891	21.674	182,27
Debiti vari	2.504	1.566	938	59,90
TOTALE (voce G.VIII)	50.896	25.860	25.036	96,81

Nella voce sono compresi debiti verso la controllante per i trasferimenti di posizioni fiscali per 26,501 milioni.

Altre passività

Tav. 42 - **Altre passività – Composizione**

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni per premi in corso di riscossione	4.857	5.360	-503	-9,38
Passività diverse	1.813	4.639	-2.826	-60,92
TOTALE (voce G.IX)	6.670	9.999	-3.329	-33,29

RATEI E RISCOINTI

Ammontano a 573 mila euro; includono i debiti nei confronti dei dipendenti per ferie maturate e non godute per 527 mila euro, 46 mila euro per banca ore di competenza dell'esercizio e si confrontano con i 990 mila euro del precedente esercizio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'Allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile) riguardano le rivalse di portafoglio per un importo di 2,609 milioni. Non si rilevano nei debiti valori con scadenza superiore a dodici mesi.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 43 - **Garanzie, impegni, conti d'ordine**

	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	167	222	-55	-24,77
Garanzie ricevute	5.260	5.232	28	0,54
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	7.543	7.543	0	0,00
Beni di terzi	1.413	90	1.323	n/a
Titoli depositati presso terzi	880.146	890.223	-10.077	-1,13
TOTALE	894.529	903.310	-8.781	-0,97

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: includono fideiussioni rilasciate a favore di locatori di unità immobiliari utilizzate da agenzie;
- garanzie ricevute: sono le fideiussioni rilasciate a nostro favore per conto di agenti e di compagnie di riassicurazione;
- garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa: riguarda la fideiussione rilasciata da un istituto di credito favore di CONSAP;
- beni di terzi: sono le cauzioni ricevute da terzi, costituite da titoli o da libretti di deposito bancario;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare dei titoli in gestione o in deposito presso istituti bancari e patrimoniali, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre.

Nota Integrativa
Parte C – Altre informazioni

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, di seguito si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

Tav. 51 – Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio		Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio	
	Danni	Totale	Danni	Totale
Capitale sociale	88.784	88.784	88.784	88.784
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	17.833	17.833	17.833	17.833
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	3.900	3.900	6.440	6.440
Riserva statutaria	446	446	446	446
Altre riserve	15.818	15.818	64.071	64.071
Utile (perdita) del periodo	50.793	50.793	0	0
TOTALE (voce A)	177.574	177.574	177.575	177.575

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto, della quota di garanzia e del margine di solvibilità.

Tav. 52 - Margine di solvibilità

<i>(importi in migliaia)</i>	2009
Rami danni	
Margine di solvibilità richiesto	83.411
Quota di garanzia	3.500
Margine di solvibilità disponibile	122.395

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano danni, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse.

Di seguito sono indicati gli ammontari delle Riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 53 - Riserve tecniche da coprire

<i>(importi in migliaia)</i>	2009
Rami danni	891.156

Tav. 54 - Attività destinate a copertura

<i>(importi in migliaia)</i>	Rami danni
Terreni e fabbricati	
Crediti verso riassicuratori	38.108
Crediti verso assicurati	18.000
Crediti verso erario	6.500
Crediti nei confronti di intermediari	20.000
Titoli emessi o garantiti da Stati	53.142,6
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	223.994
Obbligazioni o altri titoli assimilabili non negoziabili in un mercato regolamentato	276
Investimenti in quote di fondi comuni	5.721
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	28.475
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	5.156
Depositi bancari	13.500
Totale attività a copertura	891.156
Totale attività a copertura	891.156

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha modificato, con delibera 12 giugno 2002, n. 13616, il regolamento n. 11971/99, recante la disciplina degli emittenti, introducendo, all'art. 71 bis, obblighi informativi relativamente alle operazioni con parti correlate al ricorrere di talune condizioni.

Peraltro, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), per la definizione di parti correlate si deve fare espresso riferimento ai soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Inoltre nel corso dello scorso esercizio l'ISVAP ha emanato il regolamento 27 maggio 2008, n.25 sulla vigilanza sulle operazioni infragruppo.

Una parte è quindi da intendersi correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate);
 - detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima o
 - controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una joint venture in cui la Società è una partecipante (secondo lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

In considerazione di ciò, si è quindi adeguato il regolamento disciplinante lo svolgimento delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali e con parti correlate.

Con riferimento a ciò, si rende noto quanto segue:

- il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altra sezione della Relazione. I rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate sono espressi per sintesi nei prospetti che seguono;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella Relazione sulla Corporate Governance della Capogruppo consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata attivata una articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazionale (IAS) 24 e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Nel complesso le operazioni con parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Nella tavola che segue sono evidenziati, in modo distinto per ciascun soggetto, i rapporti economici, finanziari e patrimoniali derivati dei suddetti accordi (compresi quelli relativi al consolidato fiscale).

Tav. 55 - **Rapporti patrimoniali ed economici con società del Gruppo**

Società <i>(importi in migliaia)</i>	Natura del rapporto	Oneri	Proventi	Attività	Passività
ABC Assicura	Gestione operativa		2	1	0
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	2	1	0
Apogeo Consulting sim	Gestione operativa				
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	-	-	-
BPVI fondi	Gestione operativa				
	Gestione patrimoniale / finanziaria	687	56	56 -	77
	Totale	687	56	56 -	77
Cattolica	Gestione operativa	2.858	2.062	6.074	1.639
	Gestione patrimoniale / finanziaria				26.633
	Totale	2.858	2.062	6.074	28.272
Cattolica Inv. SIM	Gestione operativa		125	73	
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	125	73	-
Cattolica Previdenza	Gestione operativa		404	623	
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	404	623	-
Cattolica services	Gestione operativa	25.952	786	2.385	5.266
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	25.952	786	2.385	5.266
CIRA	Gestione operativa	151	39	14	65
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	151	39	14	65
Lombarda Vita	Gestione operativa		2	1	0
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	2	1	0
Risparmio & Previdenza	Gestione operativa	39	5	4	39
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	39	5	4	39
San Miniato	Gestione operativa		2	1	0
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	2	1	0
Tua Assicurazioni	Gestione operativa		189	107	
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	189	107	-
Tua retail	Gestione operativa			4	
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	-	4	-
Berica	Gestione operativa		6	4	
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	-	6	4	-
TOTALE		29.687	3.678	9.348	33.566

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dal d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dal d. lgs. 7 settembre 2005 n. 209, la Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto sussistono le condizioni previste.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto da Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, con sede in Verona – Lungadige Cangrande, 16.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 N° 15 CODICE CIVILE

Si rimanda alla sezione “Personale, rete distributiva e sistemi informativi”, al paragrafo Personale della Relazione sulla Gestione per il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2008 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2009 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla Compagnia. Gli importi sono in migliaia di euro (iva inclusa) e non includono le spese vive.

Tav. 56 – Compensi Società di Revisione

(importi in euro)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Duomo Uni One Assicurazioni	138.769
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Duomo Uni One Assicurazioni	5.729
Totale			144.498

(*) I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

Tav. 57 – Compensi Amministratori e Sindaci

Sono illustrati di seguito gli oneri sostenuti a favore dei collegi degli Amministratori e dei Sindaci nell'esercizio 2009.

(importi in euro)

	2009
Amministratori	225.513
Sindaci	99.163
TOTALE	324.676

INFORMATIVA AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE N. 25 DELL'ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ'- INTERPRETATIVO N. 2

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2004 della Capogruppo la stessa ha comunicato all'Agenzia delle Entrate, con le dovute modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex articoli da 117 a 129 del TUIR. Duomo Uni One Assicurazioni ha aderito al consolidato fiscale. Si precisa che anche le seguenti società collegate aderiscono al consolidato fiscale: Apogeo Consulting SIM, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, C.I.R.A., Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, S. Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni, TUA Retail, UniOne Servizi.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti da questa decisione è stata sottoscritta una convenzione con la Capogruppo; con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate si impegnano a mettere a disposizione della Controllante le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile.

I crediti di imposta risultanti dalla medesima dichiarazione dei redditi saranno riconosciuti alla controllata sulla base del loro valore nominale.

Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale prevedono che le controllate trasferiscano alla controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti IRES derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale come meglio dettagliato nella parte della nota integrativa relativa ai crediti e debiti verso controllante; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito (Tav. 57) i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Cattolica Assicurazioni:

Tav. 58 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato di Cattolica Assicurazioni

STATO PATRIMONIALE		2.008
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		56.463
C) Investimenti		4.277.083
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		940.581
D.bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		280.768
E) Crediti		677.208
F) Altri elementi dell'attivo		230.531
G) Ratei e risconti		48.433
	Totale attivo	6.511.067
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.140.865
Capitale sociale		154.537
Riserve		1.073.567
Risultato dell'esercizio		-87.239
B) Passività subordinate		-
C) Riserve tecniche		4.019.226
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		940.580
E) Fondi per rischi e oneri		38.772
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		55.744
G) Debiti e altre passività		295.907
H) Ratei e risconti		19.973
	Totale passivo	6.511.067
Garanzie, impegni e conti d'ordine		5.190.190
CONTO ECONOMICO		2.008
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		791.172
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		-
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		23.595
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		565.494
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-24
6. Ristomi e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.019
7. Spese di gestione		197.524
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		37.138
9. Variazione delle riserve di perequazione		492
	Risultato del conto tecnico danni	13.124
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		489.289
2. Proventi da investimenti		134.141
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione		86.157
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		11.328
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		694.968
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-212.535
7. Ristomi e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		-30
8. Spese di gestione		32.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari		181.994
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione		109.192
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		18.939
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		-
	Risultato del conto tecnico vita	-103.799
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		13.124
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		-103.799
3. Proventi da investimenti dei rami danni		88.954
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		-
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		123.059
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		-
7. Altri proventi		22.762
8. Altri oneri		27.787
9. Risultato dell'attività ordinaria		-129.805
10. Proventi straordinari		5.020
11. Oneri straordinari		3.463
12. Risultato dell'attività straordinaria		1.557
13. Risultato prima delle imposte		-128.248
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		-41.009
	Risultato dell'esercizio	-87.239

Rendiconto finanziario

	2009	2008
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	50.793	-20.521
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità		
Adeguamento delle riserve:		
Premi	-11.539	-7.216
Sinistri	-41.262	-64.396
Ammortamenti e accantonamenti /utilizzi ai fondi rischi	1.806	10.774
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	-680	-1.548
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-953	-1.088
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	1.660	51.581
Incremento(utilizzo) netto di altri fondi	432	2.749
Riprese di valori su titoli e partecipazioni	-17.248	0
Scarti di emissione su titoli a reddito fisso	537	397
Scarti di negoziazione su titoli a reddito fisso	-1	0
Svalutazione prestiti	8	0
(Aumento) / diminuzione degli altri oneri in corso di ammortamento	0	0
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	0	-1.563
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	2.575	-24.135
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	16.566	-5.585
Liquidità generata dalla gestione reddituale	2.693 -	60.551
Disinvestimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	999.617	1.460.266
Mutui e prestiti	0	0
Mobili, macchine ufficio, impianti	23	40
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	999.640	1.460.306
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso e Partecipazioni	955.868	1.438.260
Mutui e prestiti erogati	0	0
Mobili, macchine ufficio e impianti	851	1.060
Indennità di anzianità erogata	1.431	2.522
Dividendi pagati	40.000	683
Utili destinati ex art. 26 statuto	0	0
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	998.150	1.442.525
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.002.333	1.399.755
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.183 -	42.770
Disponibilità liquide al 1° gennaio	18.287	61.057
Disponibilità liquide al 31 dicembre	14.104	18.287
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	- 4.183	42.770

RAMI DANNI

descrizione del titolo	Divisa Quote	Quote	Valore Unitario	Valore di registro al 31/12/09
AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:				
controllate				
AZ.TUA ASSICURAZIONI	Euro	2.262.040,00	11,08	25.055.809,87
AZ.UNI ONE SERVIZI	Euro	1,00	15.000,00	15.000,00
				25.070.809,87
consociate				
AZ.CATTOLICA SERVICES	Euro	1.844.789,00	1,21	2.231.956,99
				2.231.956,99
collegate				
AZ.APOGEO CONSULTING SIM	Euro	300.000,00	2,99	896.700,00
				896.700,00
altre partecipate				
AZ.SOFIGEA	Euro	542.964,36	0,08	42.858,23
AZ.PROFIN	Euro	44.000,00	0,52	22.724,10
AZ.U.C.I.	Euro	18.522,00	0,52	9.562,33
AZ.BCA DI SALERNO CR.COOP.	Euro	13.042,00	3,17	41.316,55
				116.461,21
azioni				
AZ.TOTAL SA	Euro	56.000,00	38,98	2.182.737,28
AZ.GENERALI ASSICURAZIONI	Euro	208.725,00	18,12	3.781.600,03
AZ.ENEL	Euro	1.627.000,00	3,66	5.961.497,13
AZ.ENI	Euro	371.000,00	17,13	6.356.072,62
AZ.SNAM RETE GAS	Euro	1.126.300,00	3,47	3.902.629,50
AZ.TERNA	Euro	2.311.000,00	2,72	6.290.677,62
				28.475.214,18
quote di fondi comuni di investimento				
LYXOR ETF MSCI INDIA	Euro	108.265,00	9,25	1.001.251,16
ISHARES FTSE CHINA 25 π FUND	Euro	12.140,00	82,35	999.788,77
PROGRESSIO INVESTIMENTI	Euro	5,00	73.291,70	366.458,52
FORTINBRAS GLOB BOND TR PD	Euro	0,00	1.010,00	3,03
BLACKROCK X2 GL.ALLOC HDG π	Euro	111.305,00	28,34	3.154.754,68
DUEMME HEDGE LYXOR SELECT FUND ITALIA	Euro	2,47	509.465,06	1.256.340,84
IDEA CO-INVESTMENT FUND I	Euro	100,00	18.303,78	1.830.378,20
PERENNIUS SECONDARY B	Euro	100,00	24.146,38	2.414.638,44
				11.023.613,64
obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati				
BTP AG 01 04/14 4.25%	Euro	25.500.000,00	99,51	25.375.582,41
CCT MG 01 04/11 TV	Euro	20.000.000,00	99,90	19.980.495,58
CCT NV 01 04/11 TV	Euro	51.000.000,00	99,92	50.960.443,19
CCT MZ 01 05/12 TV	Euro	33.000.000,00	99,72	32.908.984,43
CCT NV 01 05/12 TV	Euro	51.000.000,00	99,52	50.755.234,13
CCT LG 01 06/13 TV	Euro	54.000.000,00	98,56	53.224.016,62
CORP.CR. 04/14 TV	Euro	5.000.000,00	64,16	3.201.253,59
JPMORGAN CO 05/15 TV - 03/02/05	Euro	5.400.000,00	96,13	5.190.798,42
GE CAP EUR 06/16 TV	Euro	23.000.000,00	85,86	19.748.593,48
MORGAN STANLEY 01MZ06/13 TV	Euro	9.000.000,00	93,91	8.451.588,46
MPASCHI 22MZ06/13 TV	Euro	11.000.000,00	97,28	10.700.491,26
UNICR 15MZ06/16 TV	Euro	5.000.000,00	96,03	4.801.669,75
CREDEM 06/11 TV	Euro	2.000.000,00	99,31	1.986.203,07
GE CAP EUR 06/21 TV	Euro	26.000.000,00	81,32	21.143.326,79
MORGAN STANLEY 07/17 TV	Euro	7.000.000,00	86,00	6.020.060,00
CREDEM 07/10 TV	Euro	3.000.000,00	99,20	2.976.005,36
SANTANDER ISS 07/17 TV	Euro	26.500.000,00	93,11	24.673.541,16
UNICREDITO 07/17 TV	Euro	5.000.000,00	99,21	4.960.666,67
CCT 07/14 TV	Euro	45.000.000,00	98,01	44.104.162,06

BCO POPOLARE 07/19 TV	Euro	5.000.000,00	91,89	4.594.588,25
GOLD.SACHS 08/13 5,375%	Euro	13.000.000,00	97,81	12.715.547,20
MERRILL LYNCH 08/18 TV	Euro	3.500.000,00	99,95	3.498.300,88
CCT 08/14 TV	Euro	43.000.000,00	98,09	42.180.276,09
MERRILL LYNCH 05/12 TV	Euro	3.000.000,00	90,95	2.728.472,22
HELLENIC 08/13 4%	Euro	25.000.000,00	98,62	24.655.728,25
DNB NOR BANK 08/11 4,75%	Euro	4.800.000,00	99,18	4.760.426,64
ABN AMRO 05/15 TV	Euro	6.000.000,00	81,31	4.878.305,70
ING BANK 06/16 TV	Euro	5.000.000,00	90,26	4.512.961,35
FORTIS 06/16 TV	Euro	12.000.000,00	93,50	11.219.733,60
LEHMAN 07/12 TV	Euro	6.500.000,00	20,00	1.300.000,00
SOC.GEN. 08/23 TV	Euro	5.000.000,00	100,00	5.000.000,00
BTP CPI 08/19 2.35%	Euro	26.500.000,00	96,80	26.195.916,57
BTP 08/13 4,25%	Euro	15.000.000,00	98,64	14.795.599,09
CCT 08/15 TV	Euro	55.000.000,00	98,26	54.042.997,01
BTP 08/13 3,75%	Euro	25.200.000,00	99,36	25.038.270,10
IBERDROLA FIN 09/14 4,875%	Euro	4.000.000,00	99,64	3.985.544,53
BTP 09/12 3%	Euro	25.500.000,00	99,94	25.484.490,61
E.ON INTERNATIONAL FINANCE 09/13 4,125%	Euro	1.500.000,00	99,98	1.499.648,37
BAYER CAPITAL CORP 09/14 4,625%	Euro	3.500.000,00	99,98	3.499.383,58
UNICREDITO 09/12 4,125%	Euro	1.000.000,00	99,95	999.466,13
BEI 09/16 3,50%	Euro	9.500.000,00	99,05	9.409.434,77
BTP 09/12 2,5%	Euro	12.000.000,00	100,58	12.069.803,98
BEI 09/15 TV	Euro	13.000.000,00	99,90	12.987.182,39
CCT 09/16 TV	Euro	45.000.000,00	98,00	44.101.587,63
CITIGROUP 09/24 TV	Euro	25.000.000,00	100,00	25.000.000,00
ENEL FINANCE INTERNATIONAL 09/16 4%	Euro	4.000.000,00	99,56	3.982.356,46
NOMURA 09/19 TV	Euro	10.000.000,00	99,76	9.975.629,79
BTP 09/20 4,25%	Euro	15.000.000,00	101,92	15.287.519,24
C.SUISSE LONDON 09/13 TV	Euro	10.500.000,00	99,91	10.490.545,71

812.052.832,57

non quotati

FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	23.116.829,43	100,00	11.938,85
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	19.636.922,77	100,00	10.141,62
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	29.968.803,34	100,00	15.477,59
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	50.254.934,13	100,00	25.954,50
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	17.609.383,64	100,00	9.094,49
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	18.420.824,21	100,00	9.513,56
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	25.076.054,12	100,00	12.950,70
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	25.076.183,44	100,00	12.950,77
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	Lire	39.207.999,54	100,00	20.249,24
S.PAOLO SS ASS 31 90/10 8%	Lire	4.432.994,00	100,00	2.289,45
S.PAOLO SS ASS 57 94/14 8%	Lire	38.574.991,00	100,00	19.922,32
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	23.116.843,86	100,00	11.938,85
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	19.636.818,04	100,00	10.141,57
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	29.968.847,31	100,00	15.477,62
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	50.255.059,30	100,00	25.954,57
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	17.609.341,08	100,00	9.094,46
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	18.420.892,21	100,00	9.513,60
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	25.076.120,46	100,00	12.950,73
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	25.076.184,32	100,00	12.950,77
FOND.CARIPO S.S.ANIA 7%	Lire	39.207.366,47	100,00	20.248,91

278.754,17

880.146.342,63

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

ERMANNORHO (**)

GIOVAN BATTISTA MAZZUCHELLI (**)

..... (**)

I Sindaci

BRONZATO MARCO

SCAPPINI FRANCESCO

GIANGRANDE MICHELE

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 88784452 Versato E. 88784452

Sede in Milano
Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2009

(Valore in migliaia di Euro)

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4			
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8	4.753		
5. Altri costi pluriennali	9	1.145	10	5.898
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12	25.071		
3. Altri immobili	13	2.232		
4. Altri diritti reali	14	897		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	116	16	28.316
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	
		da riportare		5.898

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188	5.440	
	189	681	190 6.121
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197	25.071		
198	2.232		
199	1.597		
200	173		
201	202	29.073	
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	29.073
	da riportare		6.121

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto		5.898
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	28.475			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	28.475	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	11.023	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	812.053			
b) non quotati	42	279			
c) obbligazioni convertibili	43		44	812.332	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	215	48	215	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51		
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	852.045	
			53	53	880.414
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	14.713	
2. Riserva sinistri			59	60.703	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		75.416
				da riportare	961.728

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.121
216	24.255		
217			
218	219 24.255		
	220 4.152		
221	832.429		
222	312		
223	224 832.741		
225			
226			
227	223 228 223		
	229		
	230		
	231	232 861.371	
		233 200	234 890.644
	238 14.676		
	239 61.541		
	240		
	241		242 76.217
	da riportare		972.982

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			961.728
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	28.617			
b) per premi degli es. precedenti	72	10.192	73	38.809	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	42.731	
3. Compagnie conti correnti					
			75	13.877	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	11.174	77 106.591
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	19.798	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79		80 19.798
III - Altri crediti					
					81 55.872 82 182.261
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	2.001	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84		
3. Impianti e attrezzature					
			85	71	
4. Scorte e beni diversi					
			86	222	87 2.294
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	14.099	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	4	90 14.103
III - Azioni o quote proprie					
					91
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92		
2. Attività diverse					
			93	12.175	94 12.175 95 28.572
di cui Conto di collegamento con la gestione vita					
			901		
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
					96 5.405
2. Per canoni di locazione					
					97
3. Altri ratei e risconti					
					98 46 99 5.451
TOTALE ATTIVO					100 1.178.012

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		972.982
251	34.384		
252	4.031	253	38.415
		254	47.160
		255	12.818
		256	6.597
		257	104.990
		258	27.205
		259	
		260	27.205
		261	52.494
		262	184.689
		263	2.685
		264	4
		265	116
		266	303
		267	3.108
		268	18.282
		269	5
		270	18.287
		271	
		272	
		273	12.497
		274	12.497
		275	33.892
		276	12.578
		277	
		278	373
		279	12.951
		280	1.204.514

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	88.784
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	17.833
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	3.900
V	- Riserve statutarie	105	446
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	15.818
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	50.793
		110	177.574
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	153.289
2.	Riserva sinistri	113	735.659
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	1.097
5.	Riserve di perequazione	116	2.003
		117	892.048
da riportare			1.069.622

Valori dell'esercizio precedente

	281	88.784	
	282	19.679	
	283		
	284	3.900	
	285	446	
	286		
	287	74.493	
	288		
	289	-20.521	290 166.781
			291
292	165.670		
293	777.759		
294			
295	580		
296	1.642		297 945.651
da riportare			1.112.432

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.069.622
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	382
3.	Altri accantonamenti	130	4.080
			131
			4.462
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			14.996
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	855
2.	Compagnie conti correnti	134	12.884
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	13.739
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	11.749
2.	Intermediari di riassicurazione	139	11.749
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	- Debiti con garanzia reale	143	649
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	4.656
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	8.236
2.	Per oneri tributari diversi	147	4.076
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	462
4.	Debiti diversi	149	38.122
		150	50.896
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.857
3.	Passività diverse	153	1.813
		154	6.670
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	155
			88.359
	da riportare		1.177.439

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.112.432
		308	
		309	1.336
		310	3.648
		311	4.984
		312	16.735
313	3.488		
314	10.584		
315			
316		317	14.072
318	13.159		
319		320	13.159
		321	
		322	
		323	948
		324	
		325	5.336
326	8.207		
327	1.501		
328	379		
329	15.773	330	25.860
331			
332	5.360		
333	4.639	334	9.999
904		335	69.374
	da riportare		1.203.525

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		1.177.439
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	573	573
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	1.178.012

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	167
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	5.260
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	7.543
IV - Impegni		170	
V - Beni di terzi		171	1.413
VII - Titoli depositati presso terzi		173	880.146
VIII - Altri conti d'ordine		174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.203,525
	336	
	337	
	338	989
	339	989
	340	1.204,514

Valori dell'esercizio precedente

		341	222
		342	
		343	
		344	
		345	5,232
		346	
		347	
		348	
		349	7,543
		350	
		351	90
		353	890,223
		354	

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	10
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali su immobili	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18	
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	
	e) altre	21	22
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	28
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	34
			35
		da riportare	

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187			
188			
189			190
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari		
1.	Azioni e quote		
a)	Azioni quotate	36	
b)	Azioni non quotate	37	
c)	Quote	38	39
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
a)	quotati	41	
b)	non quotati	42	
c)	obbligazioni convertibili	43	44
4.	Finanziamenti		
a)	prestiti con garanzia reale	45	
b)	prestiti su polizze	46	
c)	altri prestiti	47	48
5.	Quote in investimenti comuni		49
6.	Depositi presso enti creditizi		50
7.	Investimenti finanziari diversi	51	52
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53
			54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56
			57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	
3.	Riserva per somme da pagare	65	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	
5.	Altre riserve tecniche	67	
6.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69
		da riportare	

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
		235	
		236	237
	243		
	244		
	245		
	246		
	247		
	248		249
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
	2. Intermediari di assicurazione		74
	3. Compagnie conti correnti		75
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	95
G. RATEI E RISCOINTI			
	1. Per interessi		96
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
	TOTALE ATTIVO		100

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

		riporto	
251			
252	253		
	254		
	255		
	256	257	
	258		
	259	260	
		261	262
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	268		
	269	270	
		271	
	272		
	273	274	275
	903		
		276	
		277	
		278	279
			280

NON APPLICABILE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
		da riportare	

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

	281	
	282	
	283	
	284	
	285	
	286	
	287	
	288	
	289	290
		291
298		
299		
300		
301		
302		303
	305	
	306	307
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130		131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133		
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4. Debiti diversi	149	150	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
	da riportare		

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

	riporto	
	308	
	309	
	310	311
		312
313		
314		
315		
316	317	
318		
319	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	
326		
327		
328		
329	330	
331		
332		
333	334	335
904		
	da riportare	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni		161
	2. Avalli		162
	3. Altre garanzie personali		163
	4. Garanzie reali		164
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni		165
	2. Avalli		166
	3. Altre garanzie personali		167
	4. Garanzie reali		168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV	- Impegni		170
V	- Beni di terzi		171
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII	- Titoli depositati presso terzi		173
VIII	- Altri conti d'ordine		174

NON APPLICABILE

Valori dell'esercizio precedente

	riporto	
		336
		337
		338
		339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
354		

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1 76.395 21		41 76.395
Proventi da investimenti	+ 2 66.476		42 66.476
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3 7.440		43 7.440
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5 48.948		45 48.948
Risultato intermedio di gestione	6 86.483 26		46 86.483
Altri proventi	+ 7 10.259 27		47 10.259
Altri oneri	- 8 17.241 28		48 17.241
Proventi straordinari	+ 9 902 29		49 902
Oneri straordinari	- 10 1.325 30		50 1.325
Risultato prima delle imposte	11 79.078 31		51 79.078
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12 28.285 32		52 28.285
Risultato di esercizio	13 50.793 33		53 50.793

Società DUOMO UNIONE ASSICURAZIONI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	49
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 29.073	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 300	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 300	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 1.057	27	47
per: vendite o rimborsi		8 87	28	48
svalutazioni		9 970	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 28.316	31	51
Valore corrente		12 28.316	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %
1	b	nq	1	TUA ASSICURAZIONI	242	15.660	3.132.000			97	
2	d	nq	6	APOGEO CONSULTING SIM SPA	242	1.000	1.000.000			30	
3	e	nq	9	SOFIGEA SRL	242	47.665	93.460.000			1,2	
4	e	nq	9	UCI	242	516	1.010.000			0,9	
5	e	nq	9	PROFIN	242	520				4,4	
6	e	nq	3	BANCA DI SALERNO CRED. COOP.	242	1.581				2,3	
7	b	nq	9	UNI ONE SERVIZI SRL	242	15				100	
8	c	nq	9	CATTOLICA SERVICIES SRL	242	20.954	20.954.083			8,8	

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(*) Dato su base consolidata, le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione, direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

- (**) Dimensione dell'ente dove essere superiore a 100
- (1) Tipo
a = Società controllate
b = Società collegate
c = Società comuni
d = Società collegate
e = Altre
- (3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società fiduciaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Società di servizi
8 = Società di servizi
9 = Altre società o ente
- (4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
- (2) Indicare il tipo di partecipazione in mercati regolamentati (N° per gli altri)

Società **DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Altri decrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore			
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
1	D	TUA ASSICURAZIONI						2.262				
2	D	APOGEO CONSULTING SIM						30.000				
3	E	SOFIGEA SRL						543				
4	E	UCI						18.522				
5	E	PROFIN						44.000				
6	E	BANCA DI SALERNO CREDITO COOP.						13.042				
7	B	UNI ONE SERVICE SRL						1				
8	C	CATTOLICA SERVICES SRL						1.844.789				
		Totali C.II.1										
	a	Società controllanti										
	b	Società controllate										
	c	Società consociate										
	d	Società collegate										
	e	Altre										
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D = per gli investimenti assegnati alla gestione d'amt (voce C.II.1)
VI = per gli investimenti assegnati alla gestione via voce C.II.1)
V1 = per gli investimenti assegnati alla gestione via voce D.2)
V2 = per gli investimenti assegnati alla gestione via voce D.2)
Altra partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnata lo stesso numero d'ordine.

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b-e-f)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	41	28.475	61	81	30.479
a) azioni quotate	22	42	28.475	62	82	30.479
b) azioni non quotate	23	43		63	83	
c) quote	24	44		64	84	
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	11.024	65	11.024	12.575
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	34.976	36.639	777.356	66	794.937	812.132
a1) titoli di Stato quotati	37	47	583.538	67	594.535	583.538
a2) altri titoli quotati	38	48	36.639	68	200.123	228.495
b1) titoli di Stato non quotati	29	49		69	89	
b2) altri titoli non quotati	30	50	279	70	279	279
c) obbligazioni convertibili	31	51		71	91	
5. Quote in investimenti comuni	32	52		72	92	
7. Investimenti finanziari diversi	33	53		73	93	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	141	161	181	201	221	
a) azioni quotate	142	162	182	202	222	
b) azioni non quotate	143	163	183	203	223	
c) quote	144	164	184	204	224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	145	165	185	205	225	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	146	166	186	206	226	
a1) titoli di Stato quotati	147	167	187	207	227	
a2) altri titoli quotati	148	168	188	208	228	
b1) titoli di Stato non quotati	149	169	189	209	229	
b2) altri titoli non quotati	150	170	190	210	230	
c) obbligazioni convertibili	151	171	191	211	231	
5. Quote in investimenti comuni	152	172	192	212	232	
7. Investimenti finanziari diversi	153	173	193	213	233	

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	21	41	81	101	
Incrementi nell'esercizio:	22	42	34.975,82	102	
per: acquisti	33	43	34.975,83	103	
riprese di valore	24	44	84	104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole	25	45	85	105	
altre variazioni	26	46	86	106	
Decrementi nell'esercizio:	27	47	87	107	
per: vendite	28	48	88	108	
svalutazioni	29	49	89	109	
trasferimenti al portafoglio non durevole	30	50	90	110	
altre variazioni	31	51	91	111	
Valore di bilancio	32	52	34.975,92	112	
Valore corrente	33	53	36.639,03	113	

Società DUOMO UNIONE ASSICURAZIONI

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 223	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 8	26
per: rimborsi		7 8	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 215	30

Società **DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONE SPA**Esercizio **2009**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	31	51	71	
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	34	54	74	

NON APPLICABILE

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	44		64
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	48		68
IV. Disponibilità liquide	29	49		69
	30	50		70
	31	51		71
Totale	32	52		72

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	153.289	11	165.577	21	-12.288
Riserva per rischi in corso	2		12	92	22	-92
Valore di bilancio	3	153.289	13	165.669	23	-12.380
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	640.212	14	669.131	24	-28.919
Riserva per spese di liquidazione	5	36.222	15	37.787	25	-1.565
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	59.225	16	70.841	26	-11.616
Valore di bilancio	7	735.659	17	777.759	27	-42.100

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Ripporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1.1	1.336	3.648	5.336
Accantonamenti dell'esercizio	2.2	2.2	3.465	751
Altre variazioni in aumento	3.3	3.3	3.3	3.3
Utilizzazioni dell'esercizio	4.4	2.4	1.041	1.431
Altre variazioni in diminuzione	5.5	954	1.992	3.5
Valore di bilancio	6.6	382	4.080	4.656

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
	28.393	28.393	135	135	74.828	103.356
					6.670	6.670
					27.056	55.553
					11.718	11.749
					13.739	13.739
					14.996	14.996
					649	649

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	167 33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	167 42 222
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	5.260 44 5.232
Totale	15	5.260 45 5.232
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	7.543 47 7.543
Totale	18	7.543 48 7.543
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni								
su obbligazioni								
su valute								
su tassi								
altri								
Opzioni:								
su azioni								
su obbligazioni								
su valute								
su tassi								
altri								
Swaps:								
su valute								
su tassi								
altri								
Altre operazioni								
Totale								

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più (fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo/sobstante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi, in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	43.645,3	47.895,3	13.752,4	15.028,5	-1.775,5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	288.051,7	290.593,8	224.370,9	58.924,0	3.581,0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	39.037,12	40.274,13	25.520,14	9.593,15	170,0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	1.153,17	1.250,18	711,19	276,20	63,0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	42.397,22	45.437,23	29.241,24	14.403,25	-1.987,0
R.C. generale (ramo 13)	27.591,27	29.570,28	21.482,29	9.378,30	4.741,0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	2.388,33	1.940,33	778,34	896,35	-1.243,0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	2.251,37	2.266,38	1.143,39	690,40	309,0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	2.509,42	2.373,43	511,44	768,45	545,0
Assistenza (ramo 18)	5.226,47	4.997,48	496,49	67,50	-1.728,0
Totale assicurazioni dirette	454.248,52	466.595,53	318.004,54	110.023,55	1.586,0
Assicurazioni indirette	342,57	376,58	380,59	62,60	
Totale portafoglio italiano	454.590,62	466.971,63	318.384,64	110.085,65	1.586,0
Portafoglio estero	67,0	68,0	69,0	70,0	
Totale generale	454.590,72	466.971,73	318.384,74	110.085,75	1.586,0

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.584	1.584
Totale	3	1.584	1.584
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	627	627
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	25.010	25.010
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	25.637	25.637
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	1.768	1.768
Altre obbligazioni	19	15.480	15.480
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	17.248	17.248
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	3	3
Profitti su altre obbligazioni	26	22.004	22.004
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	22.007	22.007
TOTALE GENERALE	29	66.476	66.476

Società DUOMO UNIONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	1.098	31	61	1.098	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	394	32	62	394	
Oneri inerenti obbligazioni	3	499	33	63	499	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	28	34	64	28	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	66		
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	394	37	67	394	
Totale	8	2.413	38	68	2.413	
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9		39	69		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	970	40	70	970	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	71		
Altre azioni e quote	12	346	42	72	346	
Altre obbligazioni	13	344	43	73	344	
Altri investimenti finanziari	14		44	74		
Totale	15	1.660	45	75	1.660	
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76		
Perdite su azioni e quote	17	1.237	47	77	1.237	
Perdite su obbligazioni	18	2.131	48	78	2.131	
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79		
Totale	20	3.368	50	80	3.368	
TOTALE GENERALE	21	7.441	51	81	7.441	

Società DUOMO UNIONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati	454.248,11	36.573,21				41	418.017
Variazione della riserva premi (+ o -)	-12.347,12	18,22				42	-12.399
Oneri relativi ai sinistri	318.004,13	26.088,23	380,33			43	292.302
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	517,14					44	517
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-11.757,15					45	-11.757
Spese di gestione	110.023,16	12.053,26	62,36			46	98.032
Saldo tecnico (+ o -)	26.204,17	-1.586,37	-66,37			47	27.808
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)						48	361
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	48.948					49	48.948
Risultato del conto tecnico (+ o -)	75.242,20	-1.586,30	-66,40			50	76.395

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 (denominazione)	Codice ramo 02 (denominazione)	Codice ramo 03 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	4
Spese di gestione	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

	Codice ramo 04 (denominazione)	Codice ramo 05 (denominazione)	Codice ramo 06 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	4
Spese di gestione	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	11		21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	12		22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	13		23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	14		24	34	44
Spese di gestione	15		25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)			26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	17		27	37	47

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

NON APPLICABILE

Società DUOMO UNIONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	3.679
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	394
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	2.126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	96
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	5.505
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	1.202
Oneri diversi	151	152	153	154	155	7.217
Totale	157	158	159	160	161	18.095
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	3.368
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	1.325
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	22.788
						26.006

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	454.248	5	11	21	454.248
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	6	12	22	26
in Stati terzi	3	7	7	13	23	27
Totale	4	454.248	8	14	24	454.248
					25	
					26	
					27	
					28	

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONIEsercizio 2009

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 9.946 31	61	9.946
- Contributi sociali	2 3.883 32	62	3.883
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 1.449 33	63	1.449
- Spese varie inerenti al personale	4 1.543 34	64	1.543
Totale	5 16.821 35	65	16.821
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 16.821 40	70	16.821
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 26.293 41	71	26.293
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 26.293 43	73	26.293
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 43.114 44	74	43.114

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 222 45	75	222
Oneri relativi ai sinistri	16 23.010 46	76	23.010
Altre spese di acquisizione	17 7.628 47	77	7.628
Altre spese di amministrazione	18 11.047 48	78	11.047
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 1.207 49	79	1.207
.....	20	80	
Totale	21 43.114 51	81	43.114

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 204
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 206

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 11	98 226
Sindaci	97 3	99 99

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

ERMANNORHO (**)
GIOVAN BATTISTA MAZZUCCHELLI (**)
..... (**)

I Sindaci

BRONZATO MARCO
SCAPPINI FRANCESCO
GIANGRANDE MICHELE
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)**

Esercizio 2009

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	<input checked="" type="checkbox"/>

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	5.897
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	88.784
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	17.833
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	3.900
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	446
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve (1)	15.818
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	50.793
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	<small>Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento</small>
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	454.590
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2)	28.305
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	371.604
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	20.748
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	26.207
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2)	5.047
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	11.120
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	692
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2)	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	-42.100
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2)	2.088
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	126
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2)	-3.402
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto indicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	438.050
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	23.878
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	30.376
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	4.333
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	379
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12).....	
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1).....	-67.041
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo..... (da allegato 2).....	503
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15).....	1.664
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	393.720
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	20.820
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 9)	27.877
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	6.042
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	-21
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12)	
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	3.715
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo..... (da allegato 2).....	7.533
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15)	-2.301
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	88.784
Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:		
(62) = (9)	riserva legale	3.900
(63)	riserve libere	34.097
Ripporto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	2.986
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
di cui:		
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni.....	
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	-175
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	<i>Totale da (61) a (69bis) e (69 ter).....</i>	129.592
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	5.897
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(74 bis)	Altre deduzioni	1.300
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	7.197
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75).....	122.395
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78).....	
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B) %</i>	
Totale elementi A) e B) = (76) + (79).....		122.395

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	468.743	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = $\frac{57.500}{57.500.000} \times 0,18 =$	10.350	
(83)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = $\frac{411.243}{57.500.000} \times 0,16 =$	65.799	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	76.149	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,922		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	70.209	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	1.236.097	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	-100.364	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	22.020	
(90)	Onere dei sinistri	1.113.713	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	371.238	
(92)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = $\frac{40.300}{40.300.000} \times 0,26 =$	10.478	
(93)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = $\frac{330.938}{40.300.000} \times 0,23 =$	76.116	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	86.594	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	79.840	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	70.209	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	79.840	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	79.840	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....	576	
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	80.416	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	26.805	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.500	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	26.805	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	80.416	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	88.510	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		83.411
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		122.395
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		38.984

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(**)] }

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-42.100	-67.041	3.715	38.990	12.375	25.719	65.190
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
-42.100	voce 31 sez. I
-67.041	voce 41 sez. I
3.715	voce 50 sez. I

(15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)***

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

Esercizio 2009

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

	N	N-1	N-2
1 Premi lordi contabilizzati (1)	0	0	0
2 - ramo 11	0	0	0
3 - ramo 12	533	544	553
4 - ramo 13	27.772	28.394	27.360
5 Sinistri pagati: importo lordo (2)	0	0	0
6 - ramo 11	0	0	0
7 - ramo 12	319	272	360
8 - ramo 13	20.429	23.580	20.451
9 Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	0
10 - ramo 11	0	0	0
11 - ramo 12	0	0	0
12 - ramo 13	5.047	6.481	0
13 Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	0	0	0
14 - ramo 11	0	0	0
15 - ramo 12	3	0	0
16 - ramo 13	689	377	-21
17 Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18 - ramo 11	0	0	0
19 - ramo 12	0	0	0
20 - ramo 13	0	0	0
21 Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	0	0	0
22 - ramo 11	0	0	0
23 - ramo 12	-233	185	-118
24 - ramo 13	-1.855	373	7.651
25 Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	0	0	0
26 - ramo 11	0	0	0
27 - ramo 12	105	41	-28
28 - ramo 13	3.297	770	-245

- (1) Compresi nella voce 1 del conto economico
(2) Compresi nella voce 8 del conto economico
(3) Compresi nella voce 9 del conto economico
(4) Compresi nella voce 11 del conto economico
(5) Compresi nella voce 12 del conto economico
(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis
(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)
Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI
 Esercizio 2009
 Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11
 (valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	185	-118
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *: - costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0
Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2			

Importo
0
185
-118

(15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)
Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI Esercizio 2009
 Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12 (valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-233	185	-118
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0
Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2			

Importo
-233
185
-118

(15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

Esercizio 2009
(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-1.855	373	7.651
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

Importo
-1.855
373
7.651

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009

Società **DUOMO UNIONE ASSIC**

Esercizio: **Esercizio 2009**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	1300
TOTALE	1300

Istruzioni per la compilazione

Per l'esercizio 2008 le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:
 $(69ter) = (1) Allegato 4$ a condizione che $(69ter) \leq 0,2 * [\text{minore fra } (105) \text{ e } (104)]$ e che $(66) + (69ter) \leq 0,5 * [\text{minore fra } (105) \text{ e } (104)]$
 $(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4$

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

ERMANNORHO (**)
GIOVAN BATTISTA MAZZUCHELLI (**)
..... (**)

I Sindaci

BRONZATO MARCO
SCAPPINI FRANCESCO
GIANGRANDE MICHELE
.....
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società DUOMO UNIONE S.P.A.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE**

(ai sensi dell'art. 31, comma 6, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175)

Esercizio 2009

(valori in Euro)

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2009		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
	€		€	
Riserve tecniche da coprire		891.156.651		944.816.150

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Alla chiusura dell'esercizio 2009		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili		531.426.064	59,63	479.973.360	50,80
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva n. 2000/12/CE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva n. 2000/12/CE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		223.993.854	25,14	321.978.283	34,08
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		276.468	0,03	303.592	0,03
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);		0	0,00	0	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli presso un istituto di credito;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.6 Accettazioni bancarie effettuate o rilasciate da istituti di credito aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A;		0	0,00	0	0,00
A.1.7 Cambiali finanziarie di cui alla legge 13 gennaio 1994, n. 43;		0	0,00	0	0,00
Sub totale A.1.6 + A.1.7	10%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		0	0,00	0	0,00
Totale A.1		755.696.378	84,80	802.255.235	84,91
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili		28.475.215	3,20	24.255.359	2,57
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.3.2 Warrant negoziati in un mercato regolamentato;	3%	0	0,00	0	0,00
A.3.3 Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);		5.155.795	0,58	2.548.974	0,27
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, situati in uno Stato membro, negoziati in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		33.631.010	3,77	28.804.333	2,84
A.4 Comparto immobiliare		0	0,00	0	0,00
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		0	0,00	0	0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga più del 50 % del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per l'uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività complessivamente iscritte nel bilancio della società immobiliare;		0	0,00	0	0,00
da riportare		789.327.386	88,57	829.059.568	87,75

	<i>riporto</i>		789.327.386	88,57	829.059.588	87,75
A.4.4	Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi situati in uno stato membro;	10%	0	0,00	0	0,00
	Totale A.4	40%	0	0,00	0	0,00
A.5 Investimenti alternativi						
A.5.1a	Quote di OICR aperti non amonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non amonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati;		4.464.891	0,50	208.040	0,02
A.5.2b	Investimenti in Fondi speculativi;		1.256.341	0,14	1.255.957	0,13
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2b	5%	5.721.232	0,64	1.483.997	0,15
	Totale A.5	10%	5.721.232	0,64	1.483.997	0,15
	Sub-totale A.1+A.5.1a	85%	755.698.376	84,80	802.255.235	84,91
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2b	25%	39.352.242	4,42	28.268.330	2,99
	TOTALE A		795.048.618	89,22	830.523.585	87,90
B CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		38.107.933	4,28	57.000.000	6,03
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		18.000.000	2,02	26.000.000	2,75
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		20.000.000	2,24	3.000.000	0,32
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	0	0,00	0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	6.500.000	0,73	10.743.847	1,14
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE B		82.607.933	9,27	98.743.847	10,24
C ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilitazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato dal relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00
C.2	Immobilitazioni materiali non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
	Sub-Totale C.1 + C.2	5%	0	0,00	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nel limite del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE C		0	0,00	0	0,00
	Totale B + C - B.1	25%	44.500.000	4,98	39.743.847	4,21
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	13.500.000	1,51	17.548.738	1,86
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 27, comma 5 del d. lgs. 175/95		0	0,00	0	0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		891.158.551	100,00	944.816.150	100,00
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	5.987.700	0,67	1.767.589	0,19

Elenco Analitico relativo agli investimenti della Categoria A alla data del 31/12/2009

Attività	Codice Contratto	Dati relativi all'investimento e copertura				Specificare i dati relativi al rating di più recente attribuzione				Dati relativi alla controparte dell'investimento					Dati relativi agli importi a copertura								
		Denominazione	Codice ISIN	Codice Valuta	Data Scadenza	Numero QAW	Tipologia	Codice Mercato	Società Rating	Classe Rating	Data Rating	Regimi Cedolari Mesi	Regimi Cedolari Mesi	Denominazione Controparte	Codice Fiscale	Codice Stato	Capitale Sociale	Art.2 com.2	Titoli Credit Link	Valore nominale Investimento	Importo Copertura	Valore Complessivo della portafoglio	
01	0	BTFS 4 1/4 08/01/14	IT0003618383		01/08/2014		0	05	A+	19/10/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		25.900.000	25.375.562		
01	0	CCTS 0 05/01/11	IT0003688008		01/05/2011		0	05	A+	19/10/2009	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		20.000.000	19.980.496		
01	0	CCTS 0 11/01/11	IT0003746386		01/11/2011		0	05	A+	19/10/2009	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		33.000.000	32.980.443		
01	0	CCTS 0 03/01/12	IT0003688056		01/03/2012		0	05	A+	19/10/2009	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		51.000.000	50.755.234		
01	0	CCTS 0 10/01/12	IT0003698158		01/10/2012		0	05	A+	19/10/2009	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		39.300.000	38.735.257		
01	0	CCTS 0 02/01/13	IT0004101447		01/02/2013		0	05	A+	08/07/2007	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		45.000.000	44.104.162		
01	0	CCTS 0 03/01/14	IT0004228041		01/03/2014		0	05	A+	08/07/2007	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		28.500.000	28.195.917		
01	0	CCTS 0 12/01/14	IT0004321813		01/12/2014		0	05	A+	12/09/2009	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		15.000.000	14.795.989		
01	0	BTFS 2,35 08/15/19	IT0004390546		15/09/2019		0	05	A+	07/07/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		25.500.000	25.038.270		
01	0	BTFS 4 1/4 04/15/13	IT0004366554		15/04/2013		0	05	A+	23/05/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		25.500.000	25.484.491		
01	0	CCTS 0 09/01/15	IT0004404985		01/09/2015		0	05	A+	23/05/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		15.000.000	14.942.997		
01	0	BTFS 3 3/4 12/15/13	IT0004448863		15/12/2013		0	05	A+	12/09/2009	0	0	STATO ITALIANO - CCT		000			0		35.000.000	34.609.435		
01	0	BTFS 3 03/01/12	IT0004467483		01/03/2012		0	05	A+	29/01/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		12.000.000	12.069.904		
01	0	BTFS 3 1/2 04/15/16	XS0425705506		15/04/2016		0	48	AAA	07/05/2009	0	0	BEI - EUROPEAN INV. BANK		000			0		45.000.000	44.101.568		
01	0	BTFS 2 1/2 07/01/12	IT0004508971		01/07/2012		0	05	A+	27/09/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		25.500.000	25.038.270		
01	0	BTFS 4 1/4 03/01/20	IT0004536949		01/03/2020		0	05	A+	11/11/2009	0	0	STATO ITALIANO - TITOLI BTP		000			0		9.500.000	9.409.435		
03	0	JPM 0 03/02/15	XS0213425308		02/03/2015		0	05	A+	19/12/2009	0	0	JP MORGAN CHASE & CO		000			0		15.000.000	15.287.519		
03	0	GE 0 03/01/13	XS0245169367		22/02/2016		0	48	AA+	12/03/2009	0	0	GE CAPITAL EUROPEAN FUNDING		000			0		35.000.000	34.900.000		
03	0	MONT 0 03/02/13	XS0247027070		22/03/2013		0	05	A	19/12/2009	0	0	MORGAN STANLEY		000			0		23.000.000	19.748.593		
03	0	UCSML 0 03/15/16	XS0247527118		15/03/2016		0	48	AA	01/10/2009	0	0	BANCA MONTI DEI PASSI DI SIEN		000			0		11.000.000	10.700.491		
03	0	CRDEM 0 04/21/11	XS0250856810		21/04/2011		0	05	A	19/02/2009	0	0	UNICREDIT SPA		000			0		2.000.000	1.998.203		
03	0	GE 0 05/12/12	XS0254390957		17/05/2012		0	05	AA+	01/10/2009	0	0	UNICREDIT SPA		000			0		26.000.000	21.143.327		
03	0	CRDEM 0 08/05/10	XS0284733200		05/08/2010		0	05	AA+	12/03/2009	0	0	GE CAPITAL EUROPEAN FUNDING		000			0		3.000.000	3.000.000		
03	0	SANTAN 0 03/23/17	XS0291652203		23/03/2017		0	05	A	19/12/2009	0	0	CREDITO EMILIANO		000			0		5.000.000	4.801.670		
03	0	UCSML 0 12/04/17	XS03339531466		04/12/2017		0	48	AA-	08/03/2007	0	0	MORGAN STANLEY		000			0		2.000.000	2.000.000		
03	0	BPM 0 11/30/19	XS0332325481		30/11/2019		0	05	A	19/02/2009	0	0	SANTANDER ISJUANES		000			0		3.000.000	2.978.005		
03	0	GS 3 3/8 02/15/13	XS0344541916		15/02/2013		0	48	AA	03/02/2010	0	0	UNICREDIT SPA		000			0		26.000.000	24.673.541		
03	0	BAC 0 02/19/18	XS0345376888		19/02/2018		0	05	A	19/12/2009	0	0	BANCA POPOLARE		000			0		5.000.000	4.960.867		
03	0	BAC 0 08/29/12	XS0423953570		29/08/2012		0	05	A	09/09/2009	0	0	GOLDMAN SACHS GROUP INC		000			0		5.000.000	4.594.598		
03	0	DINCR 4 3/4 03/28/11	XS0424788258		28/03/2011		0	48	AA	06/05/2009	0	0	MERRILL LYNCH & CO INC		000			0		13.000.000	12.715.547		
03	0	RBS 0 06/08/15	XS0424788258		06/08/2015		0	05	A+	18/10/2007	0	0	ROYAL BANK OF SCOTLAND NV		000			0		3.000.000	2.738.472		
03	0	INTNE 0 03/19/16	XS0424668783		18/03/2016		0	05	A	03/09/2009	0	0	ING BANK NV		000			0		6.000.000	4.678.306		
03	0	FBAVF 0 06/21/16	BE0931714290		21/06/2016		0	05	AA-	20/01/2010	0	0	FORTIS BANK SAUV		000			0		3.000.000	4.512.961		
03	0	SOCGEN 0 08/1/23	XS04265796092		12/06/2023		0	48	02	A+	11/05/2009	0	0	SOCTETE GENERALE		000			0		12.000.000	11.219.734	
03	0	IBESM 4 7/8 03/04/14	XS0415108892		04/03/2014		0	48	02	A	17/04/2009	0	0	IBERDROLA FINANZAS SAU		000			0		5.000.000	5.000.000	
03	0	EAONGR 4 1/8 03/28/13	XS0419267556		28/03/2013		0	48	02	A+	19/02/2009	0	0	E.ON INTERN. FIN		000			0		1.500.000	1.499.848	
03	0	BAYNGR 4 5/8 09/26/14	XS0423117383		26/09/2014		0	11	02	A-	31/03/2009	0	0	BAYER CAPITAL CORP BV		000			0		3.985.545	3.985.545	
03	0	UCSML 1 6 04/27/12	XS0425410621		27/04/2012		0	48	02	A-	18/09/2009	0	0	UNICREDIT SPA		000			0		1.000.000	969.466	
03	0	ENEL 4 1/8 14/09/2014	XS0458895537		23/09/2014		0	48	04	NR	21/01/2010	0	0	CITIGROUP FRDG		000			0		25.000.000	25.000.000	
03	0	ENEL 4 1/8 14/09/2014	XS0458895537		14/09/2014		0	48	04	A2	16/09/2009	0	0	ENEL FINANCE INTERNATIONAL		000			0		10.000.000	9.975.600	
03	0	ENEL 4 1/8 14/09/2014	XS0451617759		30/09/2019		0	05	A+	15/12/2009	0	0	CREDIT SUISSE LONDON		000			0		23.116.829	11.939		
03	0	ENEL 4 1/8 14/09/2014	XS0472310890		07/01/2013		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		10.300.000	10.290.546		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924174		01/01/2014		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		23.116.829	11.939		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924182		01/01/2014		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		19.636.922	10.142		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924190		01/01/2016		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		29.988.903	15.478		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924208		01/01/2017		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		50.254.934	25.955		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924216		01/07/2017		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		17.609.383	9.094		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924224		01/07/2017		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		18.420.824	8.514		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924232		01/01/2020		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		25.076.054	12.951		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924240		01/07/2020		0	05	A+	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		25.076.054	12.951		
04	0	FOND.S.PAULO S.S.ANI	IT0002924257		01/07/2020		0	05	A+	15/05/2007	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		38.207.998	20.249		
04	0	S.PAULO SS ASS 5/8 4	IT0001103404		01/01/2014		0	05	NA	15/05/2007	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		38.574.991	19.922		
04	0	ISPIW 7 01/01/15	IT0003126304		01/01/2014		0	05	A	30/11/2005	0	0	SAN PAOLO IMI SPA		000			0		23.116.843	11.833		
04	0	FOND.CARIPLO S.S.ANI	IT0003126330		01/01/2015		0	05	A-	30/11/2005	0	0	INTESABCI SPA - CARIPLO		000			0		23.116.843	10.142		
04	0	FOND.CARIPLO S.S.ANI	IT0003126379		01/01/2016		0	05	A-	30/11/2005	0	0	INTESABCI SPA - CARIPLO		000			0		29.988.947	15.478		
04	0	FOND.CARIPLO S.S.ANI	IT0003126452		01/07/2017		0	05	A-	30/11/2005	0	0	INTESABCI SPA - CARIPLO		000			0		50.255.059	25.955		
04	0	FOND.CARIPLO S.S.ANI	IT0003126502		01/07/2017		0	05	A-	30/11/2005	0	0	INTESABCI SPA - CARIPLO		000			0		17.609.341	9.084		

Elenco Analitico relativo agli investimenti della Categoria A alla data del 31/12/2009

Attività	Codice Contratto	Dati relativi all'investimento a copertura										Specificare i dati relativi al rating di più recente attribuzione					Dati relativi alla controparte dell'investimento						Dati relativi agli importi a copertura		
		Denominazione	Codice ISIN	Codice Valuta	Data Scadenza	Numero OaW	Tipo	Codice Mercato	Società Rating	Classe Rating	Data Rating	Regimi Cedolari Misti	Regimi Cedolari Misti	Denominazione Controparte	Codice Fiscale	Codice Stato	Capitale Sociale	Art.2 com.2	Titoli Credit Unk	Valore nominale investimento	Importo Copertura	Valore Complessivo dell'ipoteca			
04		01 FONDI CARIPLO S.S.AN	IT0003126569		01/01/2018			05	A-	30/11/2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.420.852	9.514				
04		01 FONDI CARIPLO S.S.AN	IT0003126550		01/01/2020			05	A-	30/11/2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.076.120	12.851				
04		01 FONDI CARIPLO S.S.AN	IT0003126876		01/01/2020			05	A-	30/11/2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.076.184	12.851				
12		01 FONDI CARIPLO S.S.AN	IT0003126884		01/01/2020			05	A-	30/11/2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.207.366	20.249				
12		01 TOTAL SA	FR0000120271			56.000					0	0	0	0	0	0	0	0	140.000	2.182.737					
12		01 ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072			208.725					0	0	0	0	0	0	0	0	208.725	3.781.600					
12		01 ENEL SPA	IT0003132476			1.827.000					0	0	0	0	0	0	0	0	1.827.000	1.627.000					
12		01 SNAM RETE GAS	IT0003153415			371.000					0	0	0	0	0	0	0	0	371.000	5.061.497					
12		01 TERNA SPA	IT0003242622			2.311.000					0	0	0	0	0	0	0	0	1.126.500	6.356.073					
15		01 LYXOR ETF MSCI INDIA	FR0010361683			108.265					0	0	0	0	0	0	0	0	508.320	6.290.878					
15		01 SHARES FTSE/INHLIA CHINA 25	IE008020XK65			12.140					0	0	0	0	0	0	0	0	1.001.251	1.001.251					
15		01 BGF-GLOBAL ALLOCATION X2-EUR	LU0280352280			111.305					0	0	0	0	0	0	0	0	999.789	3.154.755					
24		01 IDEA CO-INVESTMENT FUND I	IT0003894348			100					0	0	0	0	0	0	0	0	219.875	219.875					
24		01 PERENNILUS SECONDARY B	IT0004326556			100					0	0	0	0	0	0	0	0	1.630.378	1.630.378					
25		01 DUEMME LYXOR SELECT FD PD IT	IT0004012784			2					0	0	0	0	0	0	0	0	2.414.638	2.414.638					
																			1.256.341	1.256.341					

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

ERMANNINO (**)

GIOVAN BATTISTA MAZZUCHELLI (**)

..... (**)

I Sindaci

BRONZATO MARCO

SCAPPINI FRANCESCO

GIANGRANDE MICHELE

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI S.P.A.

Gruppo Cattolica Assicurazioni
Capitale sociale 88.784.452,12 euro interamente versato
Sede legale in Milano, Largo Tazio Nuvolari, 1
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 00961490158
Iscritta all'Albo delle Imprese ISVAP al n. 1.00016
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

è sottoposto al Vostro esame il bilancio della società "Duomo Uni One S.p.A." relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che presenta un utile netto di euro 50.792.782=, dopo aver imputato imposte sul reddito dell'esercizio per euro 28.285.453=.

Il bilancio della società, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al collegio sindacale unitamente alla relazione sulla gestione, porta allegata anche la relazione della società di revisione.

Al bilancio della società è del pari allegata la relazione dell'attuario, in ordine al computo delle riserve tecniche.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2009 Il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti.

Oltre agli accertamenti effettuati, indicati nel prosieguo della presente relazione, riteniamo di doverVi evidenziare che:

- a)** il collegio sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti ISVAP attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il collegio sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'ISVAP ai sensi della normativa in vigore;
- b)** il margine di solvibilità della società per i rami danni alla chiusura dell'esercizio ha evidenziato un'eccedenza di circa 38,9 milioni di euro;
- c)** in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante

l'esercizio, la società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del consiglio di amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento ISVAP n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche;

- d) vi precisiamo che gli attivi immateriali sono iscritti in bilancio con il nostro consenso, ove occorrente, ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e 6 del codice civile;
- e) nel corso del 2009 la compagnia ha diminuito la raccolta complessiva del 4,52% assestandosi su 454,6 milioni di euro di premi lordi contabilizzati. Per contro, la significativa riduzione del *combined ratio* al 93,62% (dal precedente 101,83%), dimostra il netto miglioramento dell'efficienza della attività tecnica. Anche la gestione finanziaria, grazie alla ripresa dei mercati, ha significativamente contribuito al raggiungimento del positivo risultato di esercizio.

Tenuto conto che il bilancio trova consolidamento nel bilancio consolidato della Società Cattolica di Assicurazione, società cooperativa, quotata, nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto delle Comunicazioni CONSOB, con particolare riferimento a quelle contraddistinte dai n. DAC/RM/97001574 del 20 Febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute del consiglio di amministrazione, alle quali il collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni periodiche dirette al presidente del collegio, il consiglio di amministrazione, nel passato esercizio, ha tempestivamente riferito al collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Il consiglio di amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella sua Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia, con particolare riguardo al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate né con terzi, né con parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono illustrate nella relazione sulla gestione (in particolare ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio", "Rapporti con parti correlate" e "Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento"), a cui si rinvia anche per quanto attiene le caratteristiche delle operazioni ed i loro effetti economici. Per quanto di nostra

spettanza, riteniamo che dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della società.

3. La Relazione sulla gestione degli amministratori descrive in forma adeguata le operazioni infragruppo o con parti correlate ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 26 marzo 2010 la relazione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/1998 in cui si attesta che il bilancio della società al 31 dicembre 2009 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

5. Nel corso del passato esercizio non sono pervenute al collegio denunce a sensi dell'art. 2408 del codice civile.

6. Nel passato esercizio non sono pervenuti alla società o al collegio sindacale esposti.

7. Nel corso dell'esercizio 2009, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A oltre all'incarico di revisione contabile obbligatoria per un corrispettivo di euro 138.769, importo comprensivo dell'attività di revisione della semestrale, è stato attribuito l'incarico di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per un corrispettivo pari ad euro 5.729. Tali importi sono esposti al lordo dell'IVA indetraibile ed al netto delle spese.

8. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La società di revisione, con lettera in data 12 febbraio 2010, diretta alla società capogruppo, in armonia con quanto richiesto da CONSOB con le comunicazioni n. 97001574 del 20 Febbraio 1997, n. 1025564 del 6 Aprile 2001, così come integrata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/3021582 del 4 Aprile 2003, ha comunicato quanto segue:

- di non essere in rapporti partecipativi con società o studi professionali;
- che le entità di diritto italiano che appartengono al *network* internazionale Ernst & Young Global (EYG), e svolgono attività professionale nei confronti di soggetti terzi, oltre alla Reconta Ernst & Young S.p.A., sono:
 - Ernst & Young Financial-Business Advisor S.p.A.;

- Ernst & Young Business School S.r.l.;
- Studio Legale Tributario.

Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo collegio incarichi a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young.

Anche per tutto quanto precede, il collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

9. Nel corso del passato esercizio, il collegio sindacale ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri.

10. Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute:

- n. 9 riunioni di consiglio di amministrazione;
- n. 2 assemblee ordinarie, di cui una per la distribuzione di riserve disponibili;
- n. 7 riunioni del collegio sindacale.

11. Nello svolgimento del mandato, il collegio sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali nonché attraverso incontri con la società di revisione finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

12. In ordine all'assetto organizzativo della società, vi informiamo che il collegio ha costantemente monitorato la struttura, segnalando talvolta anche l'opportunità di un maggior presidio, in particolare dell'area amministrativa e contabile della società. A tal riguardo si rileva che la struttura organizzativa è mantenuta in linea per garantire la gestione ordinaria, supplendo ad eventuali criticità e necessità di organico supplementare tramite servizi forniti della capogruppo nonché a contratti di collaborazione a termine, implementati a seconda delle necessità.

Tenuto conto di quanto sopra ed in particolare del supporto anche operativo svolto dalla capogruppo, il collegio ritiene che la struttura organizzativa nel suo complesso sia sufficientemente adeguata.

13. Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dalla direzione, dal dirigente del

servizio di revisione interna nonché dalla società di revisione. L'attività di vigilanza ha consentito il monitoraggio delle più significative aree gestionali nonché delle iniziative intraprese dalla società per correggere eventuali aspetti di criticità.

Si ricorda che la società, ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008 n. 20, si è a suo tempo dotata di un adeguato sistema di controlli interni, istituendo le funzioni indipendenti di *Compliance*, *Risk Management* e di Revisione Interna. Nel corso dell'esercizio il collegio ha incontrato il responsabile dell'attività di controllo di tali funzioni ottenendo notizie sull'attività effettuata e programmata.

Il posizionamento organizzativo di tali funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure e la frequenza della reportistica nonché il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione di accettabili livelli di tolleranza al rischio – consentono di ritenere che il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato.

14. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, anche della capogruppo, nonché dall'esame dei documenti aziendali e da un confronto con la società di revisione. Alcune aree suscettibili di miglioramento e di rafforzamento della struttura sono state e sono oggetto di interventi da noi richiesti e condivisi, così come il collegio ha segnalato la già evidenziata esigenza di un rafforzamento del presidio dell'area amministrativa. Il collegio, tenuto conto di quanto sopra, ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia sufficientemente adeguato.

15. L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 è realizzato attraverso la presenza nel consiglio di amministrazione della società di membri del comitato esecutivo della Società Cattolica di Assicurazione. Inoltre, nel rispetto delle norme sulla disciplina della società di capitali e cooperative, la società, avuto riguardo anche agli art. 2497-2497 *septies* del codice civile, ha assunto le disposizioni conseguenti.

16. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori non sono emersi aspetti rilevanti.

17. Società Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di Duomo Uni One S.p.A., ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno" e del "Comitato per la remunerazione" suggeriti da tale codice.

18. Per quanto sopra esposto, il collegio sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

19. Signori azionisti, tenendo conto delle considerazioni sopra espresse, il collegio sindacale vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 così come predisposto dal consiglio di amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come formulata dal consiglio di amministrazione, essa è in armonia con le norme di legge e dello statuto sociale vigente e trova il nostro assenso.

Verona, 27 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Bronzato - Presidente

Dott. Michele Giangrande - Sindaco effettivo

Dott. Francesco Scappini - Sindaco effettivo

Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 26 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Ratti', written over a horizontal line.

Paolo Ratti
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2009 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 23 marzo 2010

L'Attuario
Michele Folli

